

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

*BIBLIOTECA
SEMINARIO METROP.
TORINO*

7-8 - LUGLIO - AGOSTO

Anno LXIII

Luglio-Agosto 1986

Spediz. abbonam. postale
mensile - Gruppo 3°-70

UFFICI DIOCESANI

Gli Uffici sono aperti *in ogni giorno feriale*.

Per l'orario di apertura si vedano le indicazioni relative ad ogni singolo Ufficio.

Gli Uffici sono chiusi:

- il sabato pomeriggio;
- nella Settimana Santa: giovedì-venerdì-sabato;
- il 24 giugno (festa del Patrono di Torino), il 16 agosto, il 2 novembre;
- nei giorni festivi di preceppo ecclesiastico e nei giorni festivi agli effetti civili.

Segreteria del Cardinale Arcivescovo - tel. 54 71 72
ore 9-12 (escluso giovedì)

CURIA METROPOLITANA

Vicariati - tel. 54 49 69 - 54 52 34

Segreteria ore 9-12 — 15-18

Vicario Generale

Don Francesco Peradotto (ab. tel. 274 33 91)
ore 9-12

Vicari Episcopali Territoriali

Distretto pastorale di To-Città: don Leonardo Birolo (ab. tel. 51 40 70)
ore 9-12

Distretti pastorali di:

To-Nord: don Domenico Cavallo (ab. *Settimo Torinese* tel. 800 08 60)

To-Sud Est: don Giovanni Cocco (ab. *Moncalieri* tel. 605 53 33)

To-Ovest: don Rodolfo Reviglio (ab. *Pianezza* tel. 967 81 49)

lunedì ore 9-12

Vicario Episcopale per i Religiosi e le Religiose

Don Paolo Ripa di Meana, S.D.B. (ab. tel. 50 46 76)
lunedì ore 9-12; mercoledì ore 9-12 — 15-18

Ufficio religiosi: ore 9-12 (escluso sabato)

Prima sezione: Servizi generali

Cancelleria e Ufficio matrimoni - tel. 54 49 69 - 54 52 34
ore 8,30-12

Archivio - tel. 53 53 76 - 53 83 66
ore 9-12 (escluso sabato)

Economista diocesano - tel. 53 24 59
Mons. Michele Enriore

Ufficio amministrativo - tel. 54 18 98 - 54 59 23
ore 9-12

Assistenza al clero - tel. 54 76 03
ore 9-12 lunedì-martedì-venerdì

Assicurazioni clero - tel. 54 33 70
ore 9,30-12

Opera diocesana per la preservazione della fede - Torino chiese
tel. 53 24 59 - 53 53 21

ore 9-12,30 — 15,30-18 (escluso sabato)

(segue nella III di copertina)

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Anno LXIII

Luglio-Agosto 1986

BIBLIOTECA
SEMINARIO METROPOLITANO
TORINO

SOMMARIO

	pag.
Atti del Santo Padre	
Il pellegrinaggio in Colombia (16.7)	515
Alla "route" nazionale dell'A.G.E.S.C.I. (9.8)	518
Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante	521
Atti della Santa Sede	
Congregazione per il Culto Divino: La "memoria" dei Santi Ottavio, Avventore e Solutore viene trasferita al 20 gennaio	527
Congregazione per l'Educazione Cattolica: Erezione dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose in Torino	528
Atti della Conferenza Episcopale Italiana	
Per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne	529
Messaggio del Card. Presidente agli studenti, alle famiglie e al mondo della scuola	533
Comunicato del Card. Presidente sull'ora di religione	535
Atti del Cardinale Arcivescovo	
Decreto sulla sede e la denominazione delle parrocchie	537
Auguri per il tempo estivo	562
Programma pastorale diocesano 1986-87: Famiglia e giovani in una pastorale d'insieme	565
Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 1986	577
Curia Metropolitana	
Cancelleria: Rinunce — Termine dell'ufficio di vicario parrocchiale — Nominazione — Affidamento "in solido" di parrocchie — Soppressione di parrocchia — Erezione di nuove parrocchie — Nuovi indirizzi di sacerdoti	581
Ufficio liturgico: Formazione - Un salto di qualità	586

Inserto: Elenco delle parrocchie all'1-10-1986.



Atti del Santo Padre

Il pellegrinaggio in Colombia nel discorso all'Udienza generale

Ho incontrato una Nazione profondamente cristiana piena di speranza, amante della pace

L'Udienza di mercoledì 16 luglio è stata l'occasione per ripercorrere, attraverso al discorso di Giovanni Paolo II, il pellegrinaggio apostolico svolto dall'1 al 7 luglio in Colombia.

Queste le parole del Papa:

1. « *Con la paz de Cristo por lo caminos de Colombia* »: queste parole esprimono il tema principale sul quale i Vescovi colombiani hanno impostato il pellegrinaggio del Papa nella loro Patria.

Desidero ringraziare cordialmente quell'Episcopato per l'invito a compiere questa visita, che ho potuto realizzare nei primi giorni di Luglio.

Ringrazio in pari tempo le Autorità statali e, in particolare, il Presidente Betancur sia per l'invito, sia per le varie facilitazioni che ho avuto nello svolgimento di questo ministero pastorale « sulle vie della Colombia ».

2. Queste « *vie* » mettono in risalto prima di tutto la « *geografia* » della visita.

La Colombia è un grande Paese (oltre un milione di chilometri quadrati). La maggior parte di esso, verso sud-est, è coperta dalla foresta equatoriale ed è poco abitata. Più densa di popolazione è, invece, la costa del Pacifico, dove gli abitanti sono per la maggior parte afro-americani. Tuttavia la *parte prevalente dei Colombiani* si concentra nella regione centrale tra le alte catene delle Ande e sulla costa atlantica, la zona dei Caraibi.

In questo modo si spiega pure l'itinerario della visita. Iniziando dalla capitale, Bogotà, il cammino si è indirizzato prima al sud: Caii-Tumaco (costa del Pacifico) - Popayàn, per dirigersi poi verso il nord: Pereira - Medellìn - Bucaramanga, fino alla costa dell'Atlantico: Cartagena-Barranquilla.

3. Nella « *geografia* » del pellegrinaggio così delineata si iscrive anche la sua dimensione storica: la storia del Paese va di pari passo con la storia dell'evangelizzazione.

Ci avviciniamo al cinquecentesimo anniversario della *scoperta dell'America* e, insieme, dell'inizio dell'evangelizzazione in quel Continente. Per la Colombia questo inizio è collegato con il quattrocentocinquantesimo anniversario del miracoloso rinnovamento dell'immagine della Madonna del Rosario a Chinququirà. Per tale occasione si è voluto celebrare in Colombia anche un Anno Mariano Nazionale.

A questo Santuario si è orientato pure il pellegrinaggio del Papa, il 3 luglio,

per ringraziare il Signore e la Vergine Santissima per il grande dono della fede e per pregare che essa porti sempre frutti abbondanti.

Gli inizi dell'evangelizzazione richiamano alla memoria coloro ai quali questa opera deve tanto nel corso delle generazioni: i sacerdoti, le famiglie religiose, i laici, ricordando specialmente le celebri figure di *San Luis Bertran* e di *San Pedro Claver*.

4. Purtroppo la Colombia — Paese bello e ricco — è sovente vittima di calamità naturali. Nel 1983 un terribile terremoto devastò la città di Popayàn; soprattutto nel novembre 1985 l'esplosione del Vulcano Nevado del Ruiz causò ingenti danni e numerose vittime umane.

Il pellegrinaggio lungo le « vie della Colombia » ha perciò condotto anche a questi luoghi di distruzione e di sofferenza: Popayàn, Chinchinà, Armero, Lérida dove mi sono fermato in preghiera e dove ho esortato tutti alla fiducia in Dio e all'impegno fraterno.

5. Invitando il Papa su queste strade della Colombia, nello spirito di pace di Cristo, i Pastori della Chiesa hanno avuto davanti agli occhi soprattutto l'universale opera di evangelizzazione. Infatti l'evangelizzazione vuole fare in modo che Cristo diventi la nostra pace e la nostra riconciliazione con Dio e con gli uomini.

Sia l'Episcopato della Colombia come pure i Vescovi di tutta l'America Latina hanno questa convinzione e nutrono questa speranza. L'incontro del 2 luglio con la Conferenza Episcopale Colombiana e con il Consiglio Episcopale Latino Americano ha offerto l'occasione propizia per rilanciare a tutta l'America Latina l'appeilo alla pace in Cristo, alla riconciliazione, alla giustizia sociale, alla solidarietà.

Di qui proviene la particolare sollecitudine per le vocazioni *sacerdotali e religiose*, che è stata solennemente sottolineata con la cerimonia delle ordinazioni sacerdotali a Medellìn (5 luglio) e nell'incontro con le religiose (5 luglio) e con i dirigenti della Confederazione Latino Americana dei Religiosi (2 luglio).

6. Insieme con la sollecitudine per i sacerdoti e per le persone consacrate va pure il risveglio *della consapevolezza dell'apostolato dei laici*. Questo argomento così importante nella Chiesa e nella società attuale è stato particolarmente svolto durante la Santa Messa a Bucaramanga (6 luglio), con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni e dei movimenti del laicato.

Una particolare parola sulla famiglia è stata pronunciata nella celebrazione eucaristica a Cali (4 luglio), sui giovani durante il grandioso incontro a Bogotà (2 luglio), sui bambini e sui movimenti missionari ancora a Cali (4 luglio), sugli uomini di cultura a Medellìn (5 luglio), ed infine sul mondo del lavoro nell'industria e specialmente nell'agricoltura.

7. La Chiesa in Colombia è consapevole di essere sempre missionaria; ma non solo in Colombia, bensì in tutta l'America Latina vi sono territori che esigono una pastorale missionaria (cfr. *discorso a Tumaco*, 4 luglio).

Questa consapevolezza si collega con la necessità di assumere anche compiti di natura sociale, nei confronti dei gruppi indigeni (*indios*, *Popayàn*, 4 luglio), come pure degli afro-americani, discendenti da coloro che i colonizzatori, in quei tempi, trasportarono colà come schiavi (*discorso a Tumaco*, 4 luglio) e poi a Cartagena (6 luglio), e dei gruppi socialmente depressi, come ne è stata testimonianza l'incontro con gli abitanti dei « *barrios* » a Bogotà (3 luglio) e a Medellìn (5 luglio).

8. Affinché la pace, che Cristo porta, possa dominare sulle vie della Colombia, è necessaria una evangelizzazione completa e coordinata nello spirito della dottrina sociale della Chiesa, impegnata nella molteplice attività in favore della giustizia sociale, della salvaguardia e promozione dei diritti della persona, della famiglia e

delle comunità umane, in modo da creare una più equilibrata uguaglianza tra gli evidenti contrasti di un mondo molto ricco e un altro troppo povero.

Tutto ciò in diverse occasioni si è fatto sentire durante il pellegrinaggio sulle vie della Colombia (cfr. per esempio i discorsi ai gruppi dirigenti, 1 luglio, oppure quello di conclusione a Barranquilla, 7 luglio). Riflettendo sulla vita e sull'opera di San Pedro Claver, si può dire che questa eroica figura di missionario è un segno dell'autentica « *teologia della liberazione* ».

9. Nel corso di questo pellegrinaggio — del quale conservo nel cuore un ricordo profondo — ho incontrato una Nazione profondamente cristiana, piena di speranza, amante della pace. Puttosto questa Nazione è disturbata dal fenomeno doloroso della guerriglia, che è all'origine di tante sofferenze e di tanto spargimento di sangue. Dalla città di Bogotá ho elevato un appello perché coloro che si sono avviati su questa strada « orientino le loro energie — ispirate forse da ideali di giustizia — verso azioni costruttive che contribuiscano veramente al progresso del Paese ». Le gravi sperequazioni sociali devono essere superate mediante il dialogo tra le parti: è questo il cammino che la Chiesa da tempo invita a percorrere.

In Colombia ho incontrato un popolo buono, che vuole lottare contro la schiavitù della droga, commercio di morte praticato da un gruppo di persone che non riflette l'anima e il volto autentico della Nazione.

Grande speranza per il futuro di quella amata Nazione offre la vivacità del laicato cattolico, il quale va prendendo progressiva coscienza del proprio ruolo nella Chiesa e delle proprie responsabilità nell'impegno sociale illuminato dal Vangelo. Si stanno raccogliendo frutti consolanti anche nel campo della pastorale familiare e in quello, strettamente connesso, della pastorale delle vocazioni: giovani e ragazze in numero sempre più consistente rispondono col dono totale di sé all'invito di Cristo ed accettano di seguirlo senza riserve, mettendo le proprie energie al servizio del Regno. Ciò consente alla Chiesa che è in Colombia di essere di aiuto con i propri Sacerdoti, Religiosi e Religiose ad altre Chiese.

10. Il Viaggio Apostolico in Colombia si è poi concluso con la visita pastorale all'Isola di Santa Lucia: una visita breve, di poche ore, ma assai intensa e calorosa. Ricordo con viva commozione la celebrazione eucaristica al « Reduit Park » di Castries, dove ho ricordato che la fede è un dono prezioso, che ha plasmato la cultura e la storia di quell'isola. Ho poi incontrato nella Cattedrale i malati, gli handicappati e gli anziani, portando loro una parola di conforto.

A tutti rinnovo l'esortazione alla fervorosa perseveranza nella fede cristiana con la coerenza della vita e l'impegno nella carità.

Desidero ringraziare il Governatore Generale, Sir Allen Montgomery Lewis, il Vescovo di Castries, Monsignor Kelvin Edward Felix, tutte le Autorità civili e religiose e la cara popolazione, così profondamente cristiana.

11. Al termine di questo impegnativo Viaggio Apostolico, desidero ringraziare di cuore anche tutti coloro che con viva fede hanno pregato e mi hanno accompagnato con il loro affetto. Ho compiuto, in nome di Dio, un servizio ecclesiale. A tutti i ceti di persone ho spiegato la parola di Cristo, che illumina e salva; a tutti, umili e grandi, poveri e ricchi, sani e malati, piccoli e adulti ho lasciato un messaggio di amore e di incoraggiamento. Per tutti ha invocato giustizia, concordia e un ordinato progresso.

Auguro di cuore alle moltitudini della Colombia ed anche ai cari fedeli di Santa Lucia la pace di Cristo, in una fede sempre più ardente e fervorosa, in una carità sempre più dinamica ed impegnata, in una fraternità sempre più sensibile e cordiale!

Alla « route » nazionale dell'A.G.E.S.C.I.

Testimoniate la vostra fede davanti al mondo come membri di un'associazione cattolica

Nel grande pianoro dei Piani di Pezza (nell'Appennino abruzzese), Giovanni Paolo II ha presieduto sabato 9 agosto alla concelebrazione della Santa Messa per i quattordicimila *rovers* e *scolte* partecipanti alla "route" nazionale dell'A.G.E.S.C.I. Alla liturgia della Parola, il Papa ha tenuto la seguente omelia:

« Siate pronti con le cinture ai fianchi e le lucerne accese » (*Lc 12, 35*).

1. La scultorea espressione che abbiamo ora ascoltata dal Vange'o di Luca, in questa celebrazione prefestiva della XIX domenica « per annum », acquista un significato particolare davanti a voi aderenti all'Associazione Guide e Scouts Cattolici italiani, che prendete proprio da queste due prime parole il vostro motto « *Estote parati* ». L'immagine della « cintura ai fianchi » e delle « iucerne accese », che a voi è certamente cara perché nelle escursioni sui monti e intorno ai fuochi ne avrete esperimentato tutta la suggestione fascinatrice, ricorda l'uso degli antichi Ebrei, i quali arrotolavano ai fianchi le vesti per poter camminare più speditamente, allorché intraprendevano lunghi viaggi, specialmente quelli di pellegrinaggio a Gerusalemme. Il Libro dell'Esodo fa riferimento a questo uso, quando descrive la cena pasquale dell'agnello: « Lo mangerete con i fianchi cinti, i calzari ai piedi, il bastone in mano: mangiatelo in fretta » (*Es 12, 11*). L'immagine è molto significativa per voi, perché esprime l'atteggiamento vigile di chi si mette in cammino alla ricerca di Dio, conducendo una vita fatta di sobrietà e di libertà da tutte quelle realtà che ingombrano lo spirito e appesantiscono il percorso. Essa vi appartiene perché gli *scouts* non amano la vita sedentaria ed inerte, ben sapendo che il Regno di Dio non è fatto per i rinunciatari, i distratti e i superficiali che si lasciano sfuggire le occasioni di grazia, che la Provvidenza pone lungo il tragitto dell'esistenza.

2. « *Estote parati* »: abbiate verso Dio la prontezza e la disponibilità, la fiducia e la fedeltà di Abramo, del quale parla oggi la seconda lettura della celebrazione eucaristica: « per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità... per fede soggiornò nella terra promessa, come in una regione straniera, abitando sotto le tende » (*Eb 11, 8.9*). Abramo, l'*esploratore* per eccellenza, ha scommesso la sua vita sulla Parola di Dio, ha sperato contro ogni speranza fino ad avventurarsi in un viaggio ignoto e insicuro: « partì senza sapere dove andava » (*Eb 11, 8*). Giocò tutta la sua esistenza sulla fede, intesa come abbandono totale a Dio. Era una fede senza garanzie immediate e senza una logica umana, ma il grande Patriarca non per questo indietreggiò, al contrario la visse senza dubbi ed incertezze, confidando in Dio accettando i suoi piani, anche quando sembravano a prima vista assurdi e paradossali. Tutto questo perché, pellegrinando su questa terra, non aveva mai perso di vista quella dimora celeste, il cui « architetto e costruttore è Dio stesso » (*Eb 11, 10*), e ancora perché la terra promessa per lui era il simbolo di quella « *patria* », che sta oltre il termine della vita terrena.

A voi che vi avventurate su strade a volte difficili, irte di pericoli, e sconosciute, l'esempio di Abramo valga come stimolo a costante tenacia e perseveranza così da non lasciarvi mai sopraffare dagli ostacoli e dallo scoraggiamento.

3. Carissimi *rovers* e *scolte*, so che avete come celeste Patrono Paolo di Tarso, l'Apostolo delle Genti, il quale dopo la missione ricevuta da Gesù sulla via di Damasco, fece della sua vita una incessante e instancabile peregrinazione per portare il Vangelo della salvezza a tutti i popoli. Come Abramo, anch'egli uscì dalla sua terra e si mise in cammino, come colui che non ha « quaggiù una città stabile, ma ne cerca una futura » (*Eb* 13, 14). Vi sono note le sue fatiche e, per così dire, le sue avventurose peripezie. Egli stesso ne parla in alcuni passi autobiografici della seconda Lettera agli abitanti di Corinto quando accenna ai suoi « viaggi innumerevoli, ai pericoli di fiumi, pericoli nel deserto e pericoli sul mare » (*2 Cor* 11, 26).

Non vi sembra di potergli assomigliare anche voi in tanti aspetti della vostra attività e nello stile della vostra vita? Imitatene le gesta, portando nel vostro cuore lo stesso slancio, lo stesso zelo e lo stesso entusiasmo per la causa del Vangelo.

Voi dopo aver percorso le *piste* come Lupetti e Coccinelle, e poi i *sentieri* quali arditi Esploratori e Guide, siete entrati ora nella *strada* o *route*. E' questa l'ultima tappa del vostro itinerario scoutistico, che vi prepara ad attuare le vostre scelte delle quali poi dovrete dare testimonianza al di fuori del *clan*, in mezzo alla società, là dove la Provvidenza vi chiamerà a svolgere la vostra vita civile e sociale e a portare il vostro servizio agli altri, secondo lo stile che vi è stato inculcato nella vostra Associazione scoutistica. Sì! Servire! Un servizio a favore di chi è nel bisogno: disinteressato e generoso, ma che indirettamente si risolve pure in un beneficio di chi lo compie, perché come affermava nel suo testamento Sir Robert Baden-Powell, fondatore dello Scoutismo « il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri ».

4. Vi saluto tutti, carissimi giovani *rovers* e *scolte*, e vi esprimo la mia gioia nel vedervi qui radunati nello scenario magnifico dell'Appennino abruzzese, che ormai ho imparato a conoscere e ad ammirare nei suoi angoli più suggestivi. Insieme con Mons. Camillo Ruini, Segretario della Conferenza Episcopale Italiana e Mons. Fiorino Tagliaferri, Presidente della Commissione Episcopale per il Laicato, e con Mons. Mario Peressin, Arcivescovo de L'Aquila, rivolgo un particolare pensiero ai Dirigenti, a tutti i Capi dell'A.G.E.S.C.I. ed agli Assistenti Ecclesiastici. Vi siete messi in cammino per 250 percorsi in queste remote località ai Piani di Pezza. Siete in molti: il numero dice già di per sé l'importanza che voi annettete a questa esperienza, che compite nello spirito del biblico Esodo.

Sono sicuro che questa esperienza vi servirà per tracciare nelle linee fondamentali quelle « scelte umane e cristiane per un mondo che cambia », che costituiscono il tema generale di questi giorni. Il clima d'una *route* nazionale è particolarmente favorevole a queste scelte personali, che dovranno decidere della vostra vita futura. Essa infatti vi fa toccare con mano tutte le vostre capacità di realizzazione che nella normale vita quotidiana possono restare latenti. Vi offre la possibilità di vivere in un altro modo e di riscoprire in voi quella fisionomia spirituale che risponde più propriamente ai vostri gusti e ai vostri ideali più veri. Vi spinge ad uscire dal vostro io e metterlo sempre in questione nello scambio interpersonale. Contro l'apiattimento a cui possono condurre certi modelli culturali standardizzati. La vita comunitaria degli Scouts mira alla promozione della personalità, aiutando ciascuno ad essere se stesso e rendere così un servizio migliore agli altri. Nella *route* non c'è posto per la paura e la pigrizia che spesso tarpano le ali alle persone, riducendole ad uno stato di passivo conformismo. In essa tutto deve portare alla elevazione dello spirito. L'attenzione ad evitare ogni banalità, ogni grossolanità e ogni superficialità conduce via via a scoprire i valori umani e spirituali e a coglierne le ricchezze più recondite. L'escursione in montagna, i carrefours, il campeggio, la ce-

rimonia della promessa, le Messe al campo, i canti attorno al fuoco o sotto la luna sono altrettante occasioni che vanno al di là del *fatto* per diventare *eventi* che lasciano nell'animo una traccia indelebile e un insegnamento a cogliere in ogni persona, gesto e cosa quel significato che sfugge a chi è distratto o stordito in una concezione materialistica della vita.

E' ancora questa vita a contatto con la natura che insegna e rende possibile una *ascesi*, cioè uno sforzo, la fatica e il coraggio che sono necessari per una *scelta* concreta di vita veramente evangelica. Per questa via passa la conversione, che in questi giorni vi siete proposti di attuare sull'esempio di Paolo di Tarso. A questa luce le « *sce'te umane e cristiane* » saranno certamente valide e sicure, perché avete imparato a superare lo spessore talvolta impermeabile delle cose e dei rapporti umani, e a cogliere la trasparenza dello Spirito, che informa tutta la creazione e dispone l'anima al contatto col soprannaturale. E' questa la strada che conduce all'esperienza di Cristo. E' la strada che conduce al *Tabor*, ad *Emmaus*, ma anche quella che passa per il *Calvario*, perché se si vuole essere qualcuno e fare qualcosa nella vita non si può rinunciare al passaggio obbligato della sofferenza e del sacrificio: *per crucem ad lucem*.

5. Le vostre « *scelte umane e cristiane* » in questa luce diventano davvero impegnative, e vi saranno preziose in questa vostra tappa che vi avvia ormai al momento della « *partenza* ». Certo, in questi giorni avete fatto tanti propositi che vi dovranno accompagnare nella vita, ma credo che in cima a tutti ci sia quello di *testimoniare la vostra fede davanti al mondo*. A questo vi abilita con particolari accentuazioni l'appartenenza ad una Associazione specificamente cattolica qual è e quale si professa la vostra. A questo vi impegna con particolare vigore la formazione, anch'essa specificamente *cattolica*, che l'Associazione ha il compito di offrirvi e che è destinata ad animare sia il vostro modo di pensare, sia i comportamenti esterni e la vostra attività di giovani leali e fedeli. Ad una società che vive spesso drammi profondi in un contesto di sfiducia, di edonismo e di violenza, voi dovete far sentire la bellezza della fede, dell'amicizia, della solidarietà e del servizio, come pure l'ideale di una consacrazione totale a Cristo e agli uomini.

Siate sempre coerenti con i vostri principi e con la vostra identità: ci sia continuità tra la fede e la vita, tra il pensiero cristiano e l'azione pratica. Abbiate una condotta lineare, ispirata ad una fedeltà vera verso la Chiesa e verso la Patria, che vi affranchi dalle suggestioni di modelli culturali o di costume, apparentemente innovatori ma in realtà ancorati al conformismo. Sarete così in grado di arrivare alla autentica libertà interiore, degna degli uomini forti che non tradiscono mai la propria lealtà verso Dio, verso Cristo, verso la Chiesa ed i suoi Pastori, nel generoso adempimento delle *promesse*, e nella costante tensione per superare i confini della mediocrità e dell'opportunismo; collaborate con le altre Associazioni e Movimenti cattolici per animazione cristiana della società di oggi.

In questo modo farete sì che il mondo cambi in meglio: a vantaggio della giustizia e della pace, della solidarietà e della promozione di ogni uomo. Ne deriveranno la migliore apologia del vostro Movimento e la piena attuazione del vostro motto « *Estote parati* », perché condurrete effettivamente un'esistenza evangelica « con la cintura ai fianchi e le lucerne accese ».

Giovani *rovers* e *scolte*, ponetevi in cammino sulle strade del mondo: Cristo cammina con voi!

Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante

Gravi, dolorose e complesse le condizioni delle famiglie coinvolte nella dura situazione dell'emigrazione

Pubblichiamo il testo del Messaggio che il Santo Padre ha inviato ai Vescovi e a tutto il popolo di Dio per la Giornata Mondiale del Migrante che le Chiese particolari celebrano nel corso dell'anno liturgico (in Italia la domenica 16 novembre).

Venerati Fratelli.

Carissimi Figli e Figlie della Chiesa!

1. La celebrazione annuale della Giornata Mondiale del Migrante inducendoci a riflettere ancora una volta sulla condizione di migliaia di fratelli emigranti e sui loro problemi spesso gravi e dolorosi, ci fa volgere lo sguardo in modo speciale alle famiglie coinvolte nella migrazione. Si tratta di situazioni complesse e difficili da risolvere, che risultano al centro di tanti problemi e costituiscono quasi il punto più vivo, più acuto e spesso più doloroso di tutto il grande fenomeno migratorio umano. La famiglia, infatti, sembra essere la struttura più fragile, più vulnerabile, e, di fatto, maggiormente investita dagli aspetti scabrosi e negativi della migrazione. Ciò risulta evidente tanto se si considerano le condizioni che affliggono le famiglie lasciate dai migranti, quanto se si riflette sulle difficoltà delle intere famiglie che emigrano o che si formano in terra straniera, quanto, infine, se si pensa ai non pochi problemi emergenti per quei nuclei familiari che sorgono dall'incontro di persone di differente cultura, lingua, religione, costume.

Per tutti questi motivi la famiglia del migrante costituisce un singolare fenomeno che interessa la Chiesa a causa della cura pastorale che essa deve offrire a tutti i propri membri, specialmente a quelli che si trovano in situazioni più gravi; tanto più che la condizione delle famiglie dei migranti si riflette profondamente sia nelle comunità ecclesiali di partenza del migrante, sia — e forse ancor più — nelle comunità di arrivo, di insediamento e di accoglienza.

E' ai problemi specifici della famiglia in stato di migrazione che io desidero dedicare questo mio Messaggio annuale per la Giornata dei Migranti.

Situazione della famiglia emigrata

2. La situazione in cui vengono a trovarsi i migranti è spesso paradossale: obbligati a decisioni coraggiose per il bene della famiglia che hanno o che vogliono formarsi, essi vengono, di fatto, privati della possibilità di raggiungere le loro legittime aspirazioni.

La famiglia, che ha la missione di trasmettere i valori della vita e dell'amore, in emigrazione trova difficoltà a vivere questa sua vocazione proprio a motivo dell'esodo migratorio, che la colpisce in modi diversi.

Accanto ai ricongiungimenti familiari continuano a sopravvivere, anzi si moltiplicano, sistemi che perpetuano la separazione forzata degli sposi. I lavoratori, non solo quelli stagionali o in posizione irregolare, sono costretti a rimanere lontani per lunghi mesi ed anni dalle loro spose, le quali debbono perciò assumersi ruoli a cui non sono abituate. I coniugi sono così condannati ad un distacco che rende ancor più traumatica l'esperienza migratoria. Più spesso l'emigrazione comporta la separazione dei genitori dai figli, costretti ad una socializzazione priva dell'immagine

parentale ed educati secondo i comportamenti delle persone anziane, non sempre capaci di aiutare le giovani generazioni a proiettarsi verso il futuro.

Ma anche nel caso della famiglia immigrata, ricongiunta dopo anni di separazione, la precarietà del permesso di soggiorno e di lavoro incide non di rado nella situazione familiare di migliaia di lavoratori, con la conseguente incertezza per qualsiasi loro progetto, incluso quello della scolarizzazione dei figli, che richiederebbe di per sé una certa stabilità per un lungo arco di tempo.

Peraltro, non è solo la precarietà del lavoro a minare la stabilità delle famiglie migrate. Non è raro che persistano nei loro confronti discriminazioni che si manifestano nella condizione degli alloggi, situati nei settori fatiscenti delle grandi metropoli; o nel rifiuto della loro partecipazione a livello socio-politico; o nella emarginazione della donna emigrata. L'assunzione di lavori pesanti riusciti dalla popolazione nativa spesso comporta turni e durate di lavoro che rendono assai difficile una sana ed armoniosa crescita del nucleo familiare.

Tutto questo può indurre la famiglia dei migrati a non aprirsi alla società ospitante e a rifiutarsi di assumere responsabilità al di fuori dei piccoli interessi privati. Superato, dopo le difficoltà iniziali, il problema della sussistenza, la famiglia immigrata è tentata di seguire solo i valori materialistici e consumistici ed a trascurare le pur necessarie scelte di ordine culturale e spirituale.

Per quanto poi riguarda l'educazione dei figli, la famiglia immigrata è spesso privata della possibilità di trasmettere la lingua e la cultura materne: i genitori immigrati divengono così testimoni passivi di una scuola e di una società che impongono ai loro figli modelli e valori non integrati con i valori familiari. E questo genera un conflitto che, alle volte, finisce per risolversi o con la totale amara capitolazione dei genitori o con la totale separazione dei figli, che hanno appreso una cultura diversa, impermeabile ai valori parentali. Ancor più drammatiche sono le condizioni di vita delle famiglie relegate nei campi-profughi, dove è impossibile progettare il futuro per tutti i membri della famiglia, perché questi sono completamente in balia dell'altrui disponibilità.

Richiamo alle responsabilità

3. Questo rapido sguardo alle condizioni della famiglia immigrata ci porta a considerare i valori fondamentali, comuni a tutti gli uomini di buona volontà, che vanno perseguiti per la loro realizzazione ed espansione sempre più piena.

Tali sono, ad esempio, l'unità sia della coppia che del nucleo familiare, come anche l'armonia della integrazione vicendevole degli sposi dal punto di vista morale, affettivo e della loro fecondità di amore; armonia che esige la crescita ordinata di tutti i membri della famiglia, per la formazione di personalità individualmente sicure e socialmente impegnate, e che nello stesso tempo richiede ampia solidarietà e disponibilità al sacrificio.

La fede reca a questo riguardo una luce ed una forza che esalta profondamente e sviluppa in perfezione i valori insiti nell'istituzione familiare, definita dal Vaticano II « Chiesa domestica ». Questi valori impongono precisi doveri per chi ha l'impegno di favorire il bene comune verso quanti vogliono rispondere alle profonde esigenze che il Creatore ha messo nel cuore dell'uomo.

La Chiesa ribadisce con insistenza che, per uno Stato di diritto, la tutela delle famiglie, ed in particolare di quelle dei migranti e dei rifugiati aggravate da ulteriori difficoltà, costituisce un progetto prioritario inderogabile. Lo Stato deve essere garante della parità di trattamento legislativo e deve perciò tutelare la famiglia immigrata e profuga in tutti i suoi diritti fondamentali, evitando ogni forma di discri-

minazione nella sfera del lavoro, dell'abitazione, della sanità, dell'educazione e cultura (cfr. Discorso ai Vescovi della Calabria in « visita ad limina », 10 Dicembre 1981, *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, IV-2 [1981], pp. 896-900).

Una politica atta a favorire e a privilegiare i ricongiungimenti familiari viene continuamente invocata nell'insegnamento della Chiesa. Giovanni XXIII ha chiamato la separazione delle famiglie per motivi di lavoro una « dolorosa anomalia » ed ha sottolineato che « ciascuno ha l'obbligo di prendere coscienza e di far tutto ciò che è in suo potere per eliminarla » (*Messaggio Radiofonico per l'anno mondiale dei rifugiati*, 28 Giugno 1959, AAS 51 [1959], p. 482). Condizioni di emergenza che portano alla separazione temporanea dei coniugi non devono trasformarsi in scelte permanenti poiché, come ho ribadito ai lavoratori di Francia a Saint-Denis, il 31-5-1980, il « codice di lavoro ha per soggetto proprio l'uomo e non solo la produzione ed il profitto » di gruppi di interesse (cfr. *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, III-1, [1980], p. 1567).

Il categorico monito divino « l'uomo non separi quello che Dio ha congiunto » suona come implicita condanna per una società che concede qualche vantaggio economico a danno dei valori morali.

Lo sforzo per superare una simile situazione, « obiettivamente difficile » (Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, 77), deve essere proprio di tutti: dei governanti, delle forze economiche e sociali, e degli stessi migranti.

Creare strutture di accoglienza, di informazione e di formazione sociale che aiutino la famiglia immigrata ad uscire dall'isolamento e dall'ignoranza dell'ordine giuridico, sociale, educativo e previdenziale del Paese di accoglienza, per quanto concerne il diritto di famiglia, è un altro obbligo della società e dello Stato.

Il Paese di accoglienza deve anche impegnarsi a perseguire una politica che incrementi tutte le genuine espressioni culturali, locali ed immigrate, presenti sul territorio nazionale, poiché ogni famiglia ha diritto alla sua identità culturale specifica (cfr. Discorso al Corpo Diplomatico, 15 Gennaio 1983, *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, VI-1 [1983], pp. 126 ss.).

Ai figli degli immigrati devono essere offerte uguali possibilità scolastiche perché — a parità di preparazione — possano accedere ai posti di lavoro, alle stesse condizioni dei figli della popolazione locale.

La politica degli alloggi, inoltre, dovrà prevedere un'equa distribuzione di case popolari senza discriminazioni di sorta.

Il negare la riscossione di assegni familiari a quei lavoratori i cui figli sono rimasti in patria, comporta un'ulteriore grave ingiustizia nei confronti della famiglia immigrata.

Sono queste alcune delle sfide poste al Paese di accoglienza dalla presenza di famiglie immigrate e profughe. L'impegno a realizzare una vera uguaglianza e la volontà di tutelare i settori sociali più deboli, verso cui spesso confluiscono discriminazioni e razzismo, portano alla costruzione di una società più giusta e quindi più umana. Le Nazioni di provenienza devono a loro volta progettare misure adeguate perché il ritorno delle famiglie emigrate comporti un reinserimento produttivo, e genitori e figli non si sentano doppiamente discriminati e non si vedano costretti a riprendere la via dell'esodo.

Per una pastorale familiare

4. La Chiesa « sacramento di salvezza » per tutti gli uomini, per tutto l'uomo, difende i valori fondamentali della famiglia, al di là del modello culturale su cui questa è strutturata, e denuncia gli impedimenti che vi si oppongono, rivendicando

la libertà di movimento e di decisione, nonché il primario diritto educativo che compete alla famiglia medesima: a tal riguardo va affermato che, in caso di conflitto tra società e famiglia, è, per principio, quest'ultima a dover prevalere.

La pastorale dovrà perciò aver ben presenti gli accennati valori fondamentali, e promuoverli con un determinato stile di intervento.

Nel caso, purtroppo ancora molto diffuso, di divisione dei membri di una stessa famiglia, si dovranno da una parte lenire i disagi, soprattutto attivando la comunità ecclesiale perché faccia propri i problemi che ne derivano, e dall'altra non trascurare nulla perché sia superata qualsiasi condizione di provvisorietà.

Ci si dovrà sempre adoperare perché le famiglie siano interamente unite e perché alla famiglia del migrante vengano riconosciuti quegli spazi di cui ha bisogno e che le competono a pari dignità e diritto con le altre famiglie locali. « Le famiglie dei migranti... devono poter trovare dappertutto, nella Chiesa, la loro patria... Per quanto è possibile siano assistite da sacerdoti del loro stesso rito, cultura ed idioma » (Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, 77). Le famiglie degli immigrati vanno accostate dalla comunità ecclesiale ove risiedono, che deve essere disponibile alle loro eventuali necessità, al tempo stesso in cui le invita a partecipare alla vita della parrocchia. La costituzione di nuove famiglie è un momento decisivo per il futuro dei giovani interessati e per il benessere della società civile ed ecclesiastica, un problema che in certo senso si trova al centro della giovinezza (cfr. Lettera Apostolica in occasione dell'anno internazionale della Gioventù, n. 10; *Insegnamenti di Giovanni Paolo II*, VIII-1 [1985], pp. 820 ss.).

L'esperienza della pastorale dell'emigrazione insegna doviziosamente, e sottolinea con forza, che i futuri coniugi devono essere illuminati sia sugli ostacoli di vario genere, che incideranno sulla loro unione, sia soprattutto sui fattori positivi che dovranno arricchire tale unione, che, per essere soiida, presuppone una fondamentale identità di vedute con la disponibilità ad un mutuo adattamento il più completo possibile. Su questo punto è necessario che la pastorale sia chiara, oggettiva e ben configurata. Essa deve prevedere che i maggiori ostacoli per i contraenti il matrimonio sono rappresentati dalle differenze di cultura, di educazione, di religione, di convinzione personale.

Il nuovo Codice di Diritto Canonico affida ai pastori d'anime « l'obbligo di provvedere che la propria comunità ecclesiastica porti ai fedeli quell'assistenza mediante la quale lo stato matrimoniale perseveri nello spirito cristiano e progredisca in perfezione » (Can. 1063); e indica come punti vitali di tale assistenza la predicazione e la catechesi, la preparazione personale dei futuri coniugi, la fruttuosa celebrazione liturgica del sacro rito, il continuo sostegno agli sposi dopo la celebrazione del matrimonio. L'osservanza delle norme giuridiche e l'assidua cura pastorale — contemplata dallo stesso Codice — assumono una incidenza speciale nel mondo migratorio, per la varietà delle situazioni che esso presenta.

Matrimoni misti

5. Per unirsi in uno stesso amore, bisogna amare Dio del medesimo amore. Questo criterio deve essere ben tenuto presente quando si tratta di matrimoni tra credenti e non credenti, tra cattolici e non battezzati. Se in Paesi a maggioranza cattolica vi è oggi una presenza migratoria sempre più consistente di non cristiani, è da prevedere che, in avvenire, i matrimoni misti porranno problemi sempre più gravi, e specialmente se il coniuge cattolico sarà costretto a vivere in un Paese con una cultura che non si apre alla fede cristiana, anzi vi si oppone dottrinalmente e praticamente nella vita corrente, nella legislazione e nei costumi. I migranti si tro-

vano, del resto, più esposti di altre persone o gruppi a scelte che coinvolgono rapporti tra culture e fedi diverse.

La catechesi appropriata per i nubendi di mista religione non si limiterà pertanto ad alcune istruzioni prima del matrimonio, ma dovrà mirare a formare persone religiosamente convinte e civilmente impegnate, che conoscano le motivazioni della propria fede e speranza, nonché quelle della coscienza e della fede altrui; che siano impegnate nel servizio ai poveri ed alla comunità intera.

Conclusioni

6. La pastorale familiare in emigrazione non può essere identica per ogni luogo e tempo. Le modalità della sua espressione devono tener conto della situazione del migrante, dell'ambiente da cui egli proviene ed in cui vive, delle prospettive concrete di cui egli è in possesso.

La creatività e lo zelo dei missionari e degli operatori pastorali, sotto la guida dei pastori, hanno qui un ampio spazio di azione, sempre nel quadro delle norme che la Chiesa si è data con il nuovo Codice di Diritto Canonico e con le varie disposizioni delle Conferenze Episcopali e dei singoli Vescovi. Nella diversità dei metodi e delle proposte, infatti, non si deve mai perdere l'orientamento fondamentale comune, che è quello di attuare il piano di Dio, che ha voluto che l'uomo e la donna formassero una sola carne (cfr. *Mt* 19, 6) nel vincolo del matrimonio e che significassero nella famiglia il grande mistero dei rapporti tra Cristo e la Chiesa (cfr. *Ef* 5, 32).

I giovani nubendi, le coppie di sposi, le famiglie vanno educate alla solidarietà vicendevole, in seno alla comunità ecclesiale e verso l'intera società. Il matrimonio e la famiglia, pur prendendo il loro avvio da una scelta libera e personale, costituiscono sempre un fatto sociale, e sono parte integrata nella comunità ecclesiale.

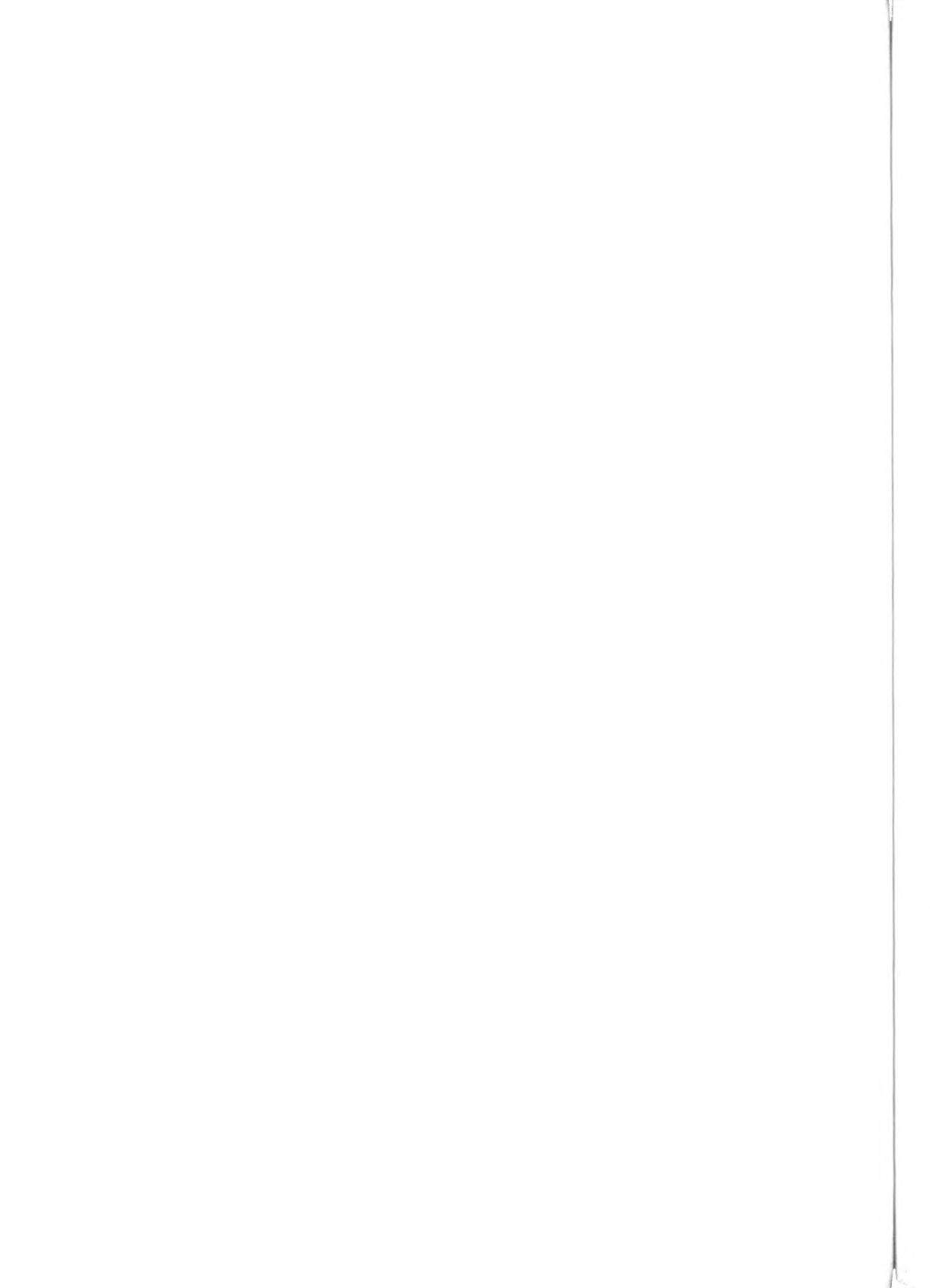
Anche la liturgia può svolgere al riguardo un ruolo raggardevole, permettendo di porre al centro della propria azione di lode e di grazie la realtà familiare, che si irrobustisce e si impone alla ammirata attenzione di tutti, specialmente dei giovani.

Nell'ambito dell'animazione cristiana proprio dei laici, non va dimenticata l'azione evangelizzatrice della famiglia emigrata, i cui membri sono chiamati ad evangelizzare e ad essere evangelizzati (cfr. Esortazione Apostolica *Familiaris consortio*, 52). Ad essi si ricorda che l'avvenire religioso e morale del focolare domestico risiede in buona parte nelle loro mani: se le famiglie si lasciano evangelizzare, esse diverranno a loro volta strumento di evangelizzazione di molte altre, influendo favorevolmente sull'ambiente di lavoro, nel quale vivono. Anche le famiglie nate da matrimoni misti non sono esenti dal dovere di annunciare Cristo ai figli, anzi sono invitate ad essere artefici di unità (cfr. Paolo VI, Esortazione Apostolica *Evangelii nuntiandi*, 71).

Auspico che questo Messaggio incontri tra quanti sono coinvolti nel fenomeno migratorio, attenta accoglienza e generosa rispondenza alle sue indicazioni, dettate dalla mia affettuosa, paterna sollecitudine pastorale. Di cuore imparto a tutti la mia speciale Benedizione, con particolare pensiero per i più bisognosi, gli ammalati e i bambini, nella dura situazione dell'emigrazione.

Dal Vaticano, il 15 Agosto 1986, solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, anno ottavo del mio Pontificato.

IOANNES PAULUS PP. II



Atti della Santa Sede

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO

La «memoria» dei Santi Ottavio, Avventore e Solutore viene trasferita al 20 gennaio

Instante Eminentissimo Domino Anastasio Card. Ballestrero, Archiepiscopo Taurinensi, litteris die 25 iulii 1986 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice IOANNE PAULO II tributarum, attentis expositis, perlubenter concedimus ut celebratio liturgica Sanctorum Octavii, Avventoris ac Solutoris a die 20 novembris ad diem 20 ianuarii transferri possit.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis pro Cultu Divino, die 5 augusti 1986.

✠ Vergilius Noè
Archiep. tit. Voncarien.
a Secretis

NOTA - L'Ufficio liturgico diocesano precisa che in questo anno 1986 la celebrazione della "memoria" dei Santi Ottavio, Avventore e Solutore ha luogo il 20 novembre, come indicato nel Calendario.

Il presente rescritto andrà in vigore nel prossimo anno 1987.

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

Erezione
dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose
in Torino

CONGREGATIO PRO INSTITUTIONE CATHOLICA postulatione attenta Em.mi ac Rev.mi D. D.ni Anastasii S.R.E. Cardinalis Bal- lestrero, Archiepiscopi Taurinensis, nomine Magni Cancellarii peracta et Facultate Theologica Interregionali Mediolanensi spondente; cum com- pererit in Taurinensi Instituto Superiore Scientiarum Religiosarum qua- driennale studiorum curriculum iuxta normas a S. Sede pro huiusmodi Institutis manatas probe ordinari, ad Docentes et studiorum programmata in primis quod attinet; idem

*ISTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM
Taurini situm*

hoc Decreto academice erigit erectumque declarat simulque illud con- stituit sub potestate et ductu memoratae Theologicae Facultatis; cuius sit academicum gradum "Magisterii Scientiarum Religiosarum" per In- stitutum iis studentibus conferre, qui, quadriennale curriculum emensi, omnia iure praescripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta, a Facultate cum Instituto digesta atque a Congregatione pro Institutione Catholica approbata.

Facultatis deinde erit continuo invigilare ad academicam Instituti condicionem diligenter servandam et promovendam, praecipue ad Do- centium qualitates et studiorum severitatem quod spectat, ceteris serva- tis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

*Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die I m. Julii,
a.D. MCMLXXXVI.*

Franciscus Marchisano, Subsecr.
Fl. Cerruti, off.

Atti della Conferenza Episcopale Italiana

Per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne

In data 10 giugno 1986, l'Autorità scolastica competente e, a nome della Conferenza Episcopale Italiana, il Presidente Cardinale Ugo Poletti hanno perfezionato l'intesa sul testo degli orientamenti o indirizzi delle « specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne ».

La definizione di questo testo era prevista a norma del punto 5) lettera b) n. 1 del Protocollo addizionale dell'Accordo di revisione del Concordato lateranense del 18 febbraio 1984 e dei numeri 1.2 e 1.3 della « Intesa » tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana, firmata il 14 dicembre 1985, per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche.

La C.E.I. ha proceduto alla compilazione di questi indirizzi, a norma della delibera n. 1 della XXVI Assemblea Generale « straordinaria ». Per iniziativa del Ministero il testo degli indirizzi è stato sottoposto per il parere di competenza al Consiglio Nazionale della P.I., che ha espresso con larga maggioranza un parere assai positivo. In seguito è stato presentato alla firma del Presidente della Repubblica, che lo ha approvato con D.P.R. del 24 giugno 1986.

Questi indirizzi o « orientamenti » sono in vigore per tutte le scuole pubbliche materne, ossia per le scuole materne gestite dallo Stato, nonché da enti pubblici nazionali, locali, territoriali o comunque qualificati tali, come lo stesso Ministero ha disposto con la Circolare del 23 giugno 1986, n. 187, prot. 3848. Se ne raccomanda la considerazione insieme agli « orientamenti » delle attività educative della scuola materna del 1969, anche alle scuole materne comunque gestite da Istituti religiosi ed Enti ecclesiastici e cattolici.

Si segnala peraltro che, a norma della stessa Circolare ministeriale, le disposizioni emesse in attuazione dell'Accordo concordatario del 18 febbraio 1984 « non sono estensibili alle scuole gestite dalle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.), attese le loro peculiari finalità statutarie in materia religiosa ed educativa ».

**IL MINISTRO
 DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
 E
 IL PRESIDENTE
 DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA**

In attuazione dei punti 1.2 e 1.3 della « *Intesa* » tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana firmata il 14 dicembre 1985 per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche,

danno atto

che il testo definitivo delle « specifiche ed autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche materne », sul quale si è perfezionata l'intesa, è quello allegato al presente verbale.

Roma, 10 giugno 1986

Il Presidente
 della Conferenza Episcopale Italiana
Ugo Card. Poletti

Il Ministro
 della pubblica istruzione
Franca Falcucci

**SPECIFICHE E AUTONOME ATTIVITA' EDUCATIVE
 IN ORDINE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
 NELLE SCUOLE PUBBLICHE MATERNE**

1. - Gli indirizzi per le specifiche e autonome attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica nella scuola materna:
 - si collocano nel quadro delle finalità di detta scuola, che « si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia » (L. 18-3-1968 n. 444, art. 1);
 - assumono, in aderenza agli « Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali » (D.P.R. 10-9-1969, n. 647), gli aspetti universali della religiosità e insieme quelli specifici dei valori cattolici, che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano;
 - sono offerti alle educatrici e agli educatori, e con essi ai genitori, perché possano presentare con libertà e responsabilità nella comunità scolastica il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza, della pace, come risposta religiosa al bisogno di significato dei bambini, nel rispetto delle loro esperienze personali, delle responsabilità educative delle famiglie e della pedagogia della scuola materna.

2. - Le scelte delle attività educative suggerite con questi indirizzi assumono come base di partenza le esigenze e gli interessi di bambini e le esperienze che essi vivono in famiglia, nella scuola, nell'ambiente sociale e in riferimento alla comunità cristiana.

In armonia con le finalità generali della scuola materna, queste attività concorrono ad aiutare i bambini nella reciproca accoglienza, nel superamento fiducioso delle difficoltà, nell'educazione all'esprimersi e al comunicare con le parole e i gesti.

Specificamente, esse tendono ad educare i bambini a cogliere i segni della vita cristiana, a intuire i significati, ad esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa.

3. - Come contenuti di queste attività educative, si propongono le seguenti indicazioni:

- i segni e le esperienze della presenza di Dio nella creazione, nella natura e nelle sue stagioni, nella vita e nelle opere degli uomini;
- i significati cristiani degli avvenimenti fondamentali dell'esistenza umana, quali i bambini possono vivere in famiglia, nell'ambiente e attraverso le immagini della comunicazione sociale;
- la paternità e la provvidenza di Dio, che è più forte del male, rende gli uomini fratelli e solidali, apre a sempre nuove speranze;
- l'accostamento graduale a passi della Bibbia, scegliendo tra gli episodi, i personaggi e i brani sapienziali che maggiormente rivelano la paternità di Dio e la fraternità universale degli uomini;
- in particolare, pagine scelte dei Vangeli che raccontano la vita, l'insegnamento, le opere, le preghiere, la Pasqua e la presenza viva di Gesù, e insieme la vita di Maria, sua Madre;
- la domenica, le feste, le preghiere, i canti, i tempi e i luoghi, gli elementi simbolici, gestuali e figurativi della vita dei cristiani, così come i bambini possono gradualmente percepire;
- episodi della vita dei santi, persone e figure significative del messaggio dell'amore nel nostro tempo;
- la regola dell'amore di Dio e del prossimo, con i primi comportamenti di accoglienza e donazione, di riconciliazione, sincerità e fiducia;
- le manifestazioni della religiosità popolare, nel loro corretto significato culturale e spirituale;
- le espressioni della poesia e dell'arte cristiana più adeguate alla sensibilità dei bambini.

4. - Spetta alle educatrici e agli educatori, insieme con le famiglie e sempre in dialogo con i bambini, provvedere, nel quadro del progetto educativo, a organizzare con opportune scelte queste attività, con particolare attenzione ai seguenti criteri:

- si favoriscano l'ascolto e la parola, l'espressione di sentimenti di gratitudine, di gioia, di dialogo e di preghiera;

- si cerchi di coltivare la spontaneità espressiva dei bambini contemporaneamente opportunamente con l'uso delle parole offerte dalla tradizione cattolica;
- si valorizzino sempre, senza alcuna discriminazione, le diverse esperienze dei bambini, nel rispetto di tutte le famiglie;
- si abbia particolare predilezione per i bambini portatori di handicap presenti nella scuola, aiutandoli perché siano soggetti, con i coetanei, di queste attività;
- si curi la necessaria e corretta relazione con tutte le attività educative della scuola materna, anche quando l'insegnante impegnato nelle attività educative di religione cattolica non è il titolare della sezione.

5. - Per quanto riguarda la scelta delle attività, tenuto conto che la acquisizione dei valori religiosi viene favorita dalle capacità che il bambino matura attraverso le varie esperienze e dimensioni educative, si offrono come concrete indicazioni, da applicare gradualmente nelle diverse sezioni di cui si articola la scuola materna, quelle che riguardano: la comunicazione orale (racconti, lettura da parte dell'insegnante di brevi testi religiosi); la musica e il canto (ascolto, esecuzione di canti religiosi tratti anche dalla tradizione popolare); l'uso dell'audiovisivo; il gioco; la drammatizzazione; l'attività grafico-pittorico-plastica; l'esplorazione dell'ambiente alla ricerca dei segni della comunità cristiana.

6. - L'indagine abbia cura di far comprendere ai bambini che le specifiche ed autonome attività educative di religione cattolica concorrono a maturare il rispetto delle diverse posizioni che le persone variamente adottano in ordine alla realtà religiosa, così da porre anche le premesse di una vera convivenza umana.

Questi indirizzi di attività educative in ordine all'insegnamento della religione cattolica richiedono in ogni modo, da parte di tutti, una mentalità aperta, capace di grande comprensione per le prospettive riguardanti la unità tra tutti i cristiani, le buone relazioni tra la Chiesa cattolica e le religioni non cristiane, il dialogo corretto e fecondo con tutti, la promozione dell'uomo e il bene del Paese.

F.to **Franca Falcucci**

Messaggio del Cardinale Presidente agli studenti, alle famiglie e al mondo della scuola

Una scelta di valori per la cultura e per la vita

In questi giorni le autorità scolastiche hanno provveduto a dare alle famiglie e agli alunni le indicazioni necessarie sia per compiere le iscrizioni al prossimo anno scolastico sia perché possano scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana considera questo momento molto importante per gli studenti, per le famiglie, per la stessa scuola ed il nostro Paese, e crede di dover esplicitamente riaffermare quanto già dichiarato il giorno della firma dell'Accordo di revisione del Concordato, quando riconosceva in esso la premessa « per una ampia e cordiale collaborazione a sostegno dei diritti fondamentali della persona umana, della famiglia, del bene comune e del progresso morale e civile di un popolo, per il quale i Vescovi e le loro Chiese particolari continueranno a spendere le migliori energie nel nome e con la libertà del Vangelo » (*Dichiarazione della Presidenza C.E.I.*, 18 febbraio 1984).

La Presidenza della C.E.I. rivolge anzitutto un saluto e un augurio agli studenti, in questi giorni in attesa di conoscere i risultati scolastici delle loro fatiche o alla vigilia degli esami.

Agli studenti che si iscrivono alla scuola secondaria superiore tocca per la prima volta, certamente in dialogo coi propri genitori, compiere personalmente una scelta che riguarda l'arricchimento del loro pensiero, le domande fondamentali dell'esistenza, la loro stessa vita. Secondo una norma di legge che sta per essere approvata dal Parlamento, toccherà infatti ai giovani esercitare il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento religioso, mentre i genitori, sottoscrivendo la domanda di iscrizione, si riconosceranno corresponsabili nelle scelte dei figli.

A nome dei Vescovi italiani, la Presidenza rivolge un saluto alle famiglie, a quelle che hanno figli in età adolescente e giovanile e a quelle che iscrivono i figli alla scuola materna e alla scuola dell'obbligo. A tutte rivolge un invito, con calore e stima, a sviluppare dialogo costruttivo coi propri figli, con amicizia e insieme con affettuosa autorevolezza. E' questa una circostanza preziosa per favorire nei figli crescente capacità di giudizio e approfondimento consapevole dei valori religiosi che appartengono ad un grande patrimonio storico e spirituale.

I Vescovi rivolgono pure un saluto e un augurio fiducioso alle autorità scolastiche, agli insegnanti e al personale amministrativo delle scuole dello Stato nonché delle numerose scuole amministrate dai Comuni italiani. Sono consapevoli dell'aggiornamento, della fatica e della disponibilità che a tutti la nuova disciplina richiede per un sereno avvio dell'anno scolastico.

Alle educatrici ed educatori delle scuole materne in particolare, ai maestri delle scuole elementari sia permesso rivolgere un vivo incoraggiamento: con l'insegnamento della religione cattolica non vengono imposti loro nuovi e gravosi oneri, viene invece nobilitato quanto già essi stanno facendo.

A tutti gli insegnanti, i Vescovi italiani ricordano il grande valore formativo ed educativo loro affidato, per aiutare gli alunni a crescere in una « libertà che non può essere disimpegno e che matura invece con la ricerca coraggiosa della verità » (*Dichiarazione della Presidenza C.E.I.*, 18 febbraio 1984).

Purtroppo, da alcune parti si invitano alunni e famiglie a non esercitare il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. I Vescovi considerano questo atteggiamento del tutto contrario alla ispirazione che ha guidato le Parti, ossia la Santa Sede e il Governo italiano con il voto del Parlamento, nella revisione e modifica-zione consensuale del Concordato lateranense; e lo ritengono contrario anche a quello spirito di secolare saggezza del popolo italiano, che vede nella libertà, sancita dalla Costituzione, un prezioso strumento di crescita e sviluppo della dignità della persona umana in tutte le sue dimensioni, sociali e spirituali, non già una occasione di prevenute e strumentali paure.

L'astensione è comunque una scelta negativa sul piano della cultura e della educazione morale e civica, che non può non avere riflessi, ora e in futuro, anche su altre scelte che qualificano le persone e il cittadino. E se fosse ispirata a diffidenza o ad opposizione calcolata contro i valori della religione cattolica, essa sarebbe palesemente contraria alla cultura e alla storia del popolo italiano.

I Vescovi esortano dunque ad una scelta positiva che faccia onore alla dignità della persona umana, alla migliore tradizione della famiglia italiana e alla crescita del patrimonio di valori morali e spirituali senza i quali non potrebbe progredire la comunità civile e politica che quaranta anni or sono ha saputo darsi nuove basi in Italia.

I Vescovi ritengono che questo augurio e questa esortazione rientri nel loro dovere di Pastori e di Educatori del popolo loro affidato, e di Maestri di quella fede cattolica che nobilita la mente e riscalda il cuore e a cui può sempre attingere ogni aspirazione autentica di libertà, di umanità e di cultura.

Roma, 11 giugno 1986

Ugo Card. Poletti
Presidente della C.E.I.

Comunicato del Cardinale Presidente sull'ora di religione

Libertà che onora ed esalta la dignità della persona umana

I Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, consapevoli più che mai delle responsabilità che li attendono, ascoltano con comprensibile compiacimento e senza alcuna trionfalistica esaltazione l'annuncio dei risultati della scelta degli studenti delle Scuole statali e pubbliche e delle famiglie italiane circa il diritto di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nelle predette scuole.

Fedeli al loro atteggiamento di onorare gli Accordi tra lo Stato Italiano e la Santa Sede, hanno sempre evitato di intervenire in strumentali quanto inutili polemiche di parte, rispettosi delle competenze del potere civile e della Autorità scolastica nazionale.

Hanno assistito con stupita meraviglia a infinite questioni, la cui vera ragione era l'infondato timore della presenza di qualsiasi valore religioso nella vita sociale e culturale del Paese, aduso a ben altre lotte e vicende.

Ora, per bocca del Presidente della C.E.I., si compiacciono in primo luogo con gli studenti, che hanno saputo scegliere con consapevolezza, competenza e dignità, onorando valori di cultura, di umanità e, perché no?, anche di religione, che dimostrano la loro maturità davanti al popolo italiano.

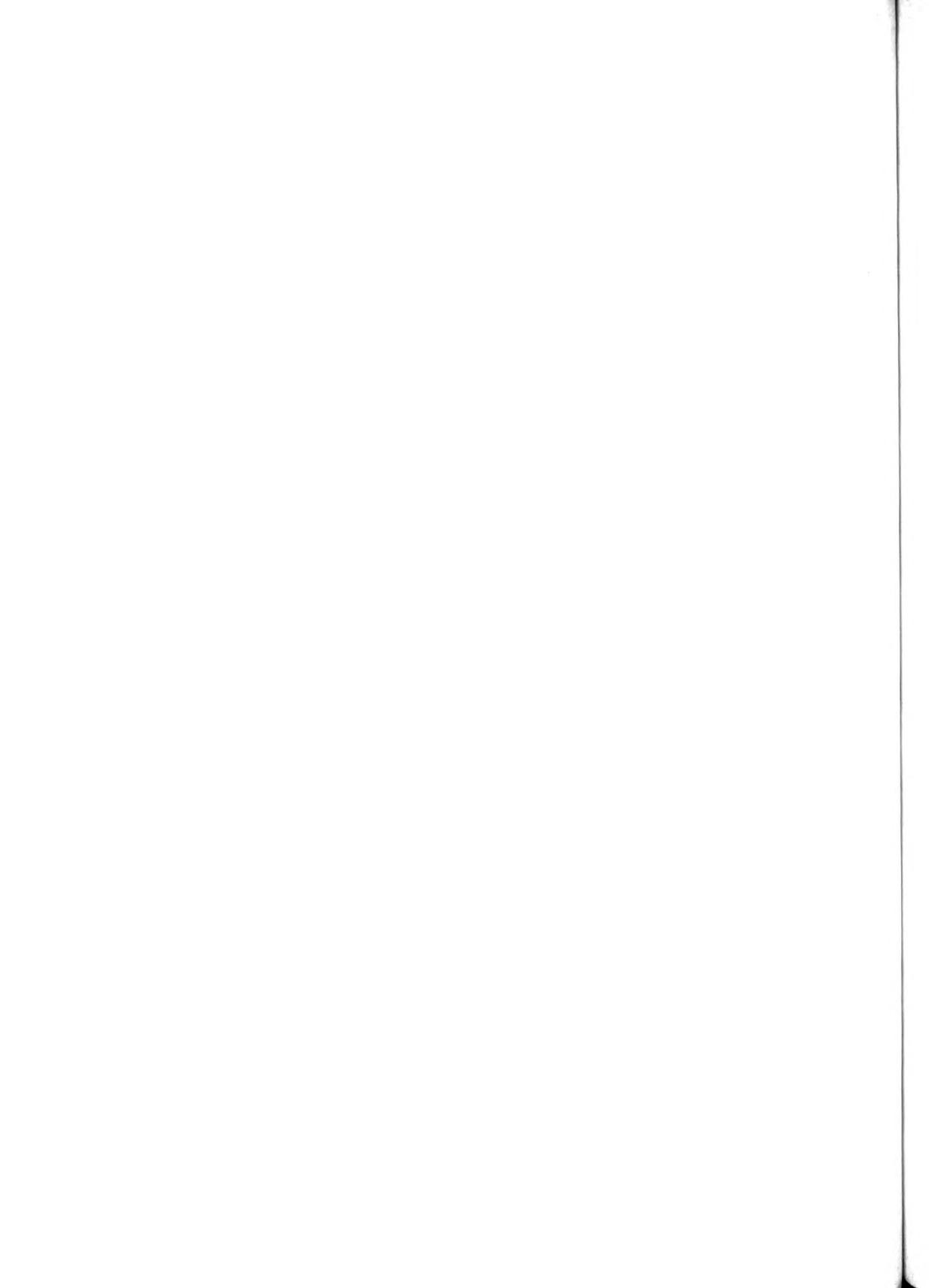
Il compiacimento si estende anche alle famiglie che hanno assistito i loro figli, rispettando la fiducia loro accordata dalle leggi dello Stato; si estende pure a tutti gli educatori ed educatrici, dalle scuole superiori alle materne, che hanno saputo mantenere un atteggiamento sereno, alieno dalle pressioni, incoraggiante nelle scelte.

I Vescovi esprimono stima e comprensione anche per le Autorità scolastiche di ogni ordine, che hanno dovuto subire accuse troppo spesso infondate. Sanno tuttavia che le attendono ancora gravi problemi logistici, programmatici e culturali. La verità delle cose rende loro testimonianza del buon servizio reso alla Scuola e alla cultura scolare in Italia.

Non ignorando anche le gravi responsabilità formative ed educative che li attendono, soprattutto in rapporto agli Insegnanti di Religione, i Vescovi esprimono una valutazione serena ed oggettiva sulla complessa vicenda che, per troppi mesi, ha turbato Scuola, Paese e Pubbliche Istituzioni.

Pur consapevoli che le polemiche non finiranno tanto facilmente, i Vescovi auspicano che da ogni parte si prenda atto dell'orientamento di tanti giovani e delle loro famiglie. Non per pavidità, incompetenza, indecisione o, peggio, costrizione, con la loro scelta essi di fatto hanno detto: Dio non ci fa paura; noi vogliamo conoscere che cosa egli dica di sé, che cosa ci insegni della vita, della storia, delle prospettive future.

Ugo Card. Poletti
Presidente della C.E.I.



Atti del Cardinale Arcivescovo

DECRETO SULLA SEDE E LA DENOMINAZIONE DELLE PARROCCHIE

Visti gli artt. 29, comma primo, e 30 delle Norme sugli Enti e i beni ecclesiastici, entrate in vigore il 3 Giugno 1985;

Avendo definito la sede e la denominazione delle parrocchie della nostra diocesi e individuato le chiese parrocchiali da estinguere:

DECETIAMO

A. - L'elenco delle 355 Parrocchie della nostra diocesi, le loro denominazioni e sedi sono le seguenti:

PROVINCIA DI TORINO

1. **AIRASCA, Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo**
sita in: 10060 AIRASCA, via Parrocchiale n. 3

Nota della Redazione di RDT_O

Di questo Decreto Arcivescovile si omettono la parte B (*Elenco delle 401 chiese parrocchiali estinte*), la parte C (*Elenco delle parrocchie con diversa denominazione e sede che succedono in tutti i rapporti attivi e passivi*) e l'Allegato (1. *Parrocchie di nuova erezione*; 2. *Parrocchie sopprese*; 3. *Denominazioni modificate*).

La *modifica della denominazione* (e in certi casi anche della sede) di alcune parrocchie dell'arcidiocesi tiene conto delle formulazioni contenute nell'attuale calendario liturgico ed inoltre vuole rispondere alle reali situazioni sopravvenute sia per lo spostamento presso altra chiesa del centro della vita parrocchiale, sia per l'uso ormai consolidato di denominazioni diverse dal titolo canonico.

La soppressione di un certo numero di parrocchie e la costituzione di nuove parrocchie — con assegnazione del territorio di parrocchie sopprese confinanti tra loro — sono avvenute facendo riferimento ai criteri pubblicati in RDT_O 1986, pp. 327-332.

Al Decreto Arcivescovile vengono posti in nota, a cura della Redazione, alcuni dati tratti dalla *parte C* e dall'*Allegato*, per favorire una maggiore chiarezza e comprensione. Di altre lievi modifiche ai titoli parrocchiali non si fa cenno esplicito in nota perché si ritiene che siano evidenti di per sé (ad esempio: il titolo della parrocchia *S. Teresa di Gesù Bambino*).

- 2.* **ALA DI STURA, Parrocchia S. Nicola Vescovo**
sita in: 10070 ALA DI STURA, piazza Centrale n. 19
3. **ALPIGNANO, Parrocchia S. Martino Vescovo**
sita in: 10091 ALPIGNANO, via della Parrocchia n. 2
4. **ALPIGNANO, Parrocchia SS. Annunziata**
sita in: 10091 ALPIGNANO, via Val della Torre n. 64
5. **ANDEZENO, Parrocchia S. Giorgio Martire**
sita in: 10020 ANDEZENO, vicolo Comunale n. 2
6. **ARIGNANO, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine e S. Remigio**
sita in: 10020 ARIGNANO, via G. Lisa n. 1
7. **AVIGLIANA, Parrocchia S. Maria Maggiore**
sita in: 10051 AVIGLIANA, via L. Einaudi n. 20
8. **AVIGLIANA, Parrocchia Santi Giovanni Battista e Pietro**
sita in: 10051 AVIGLIANA, via B. Cherubino Testa n. 2
- 9.* **AVIGLIANA, Parrocchia S. Anna**
sita in: 10051 AVIGLIANA - Frazione Drubiaglio - piazza S. Anna n. 10
10. **BALANGERO, Parrocchia S. Giacomo Apostolo**
sita in: 10070 BALANGERO, piazza X Martiri n. 7
11. **BALDISSERO TORINESE, Parrocchia S. Maria della Spina**
sita in: 10020 BALDISSERO TORINESE, viale Vittorio Veneto n. 1
12. **BALME, Parrocchia SS. Trinità**
sita in: 10070 BALME, via Roma
13. **BARBANIA, Parrocchia S. Giuliano Martire**
sita in: 10070 BARBANIA, via Barone Bianco n. 1
14. **BEINASCO, Parrocchia S. Giacomo Apostolo**
sita in: 10092 BEINASCO, via P. Bertolino n. 19
15. **BEINASCO, Parrocchia S. Anna**
sita in: 10040 BORGARETTO, via Orbassano n. 3
16. **BEINASCO, Parrocchia Gesù Maestro**
sita in: 10092 BEINASCO - Frazione Fornaci - via S. Felice n. 1 bis
17. **BORGARO TORINESE, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine**
sita in: 10071 BORGARO TORINESE, via Italia n. 24

bino che era *S. Teresa del Bambino Gesù* non trova alcun accenno in nota; lo stesso vale per la modifica di alcuni titoli mariani).

Comunque quelli qui riportati sono i **titoli esatti delle 355 parrocchie** esistenti ora nell'arcidiocesi di Torino e quindi queste sono le **precise diciture da riportare integralmente e sempre nei documenti ufficiali** (carta intestata, timbri [sia lineare che rotondo, o sigillo parrocchiale], registri parrocchiali, atti e certificati).

2.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santi Nicolao e Grato*.

Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *Santi Pietro e Paolo* - frazione Mondrone.

9.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santi Marco e Anna*.

18. **BRANDIZZO, Parrocchia S. Giacomo Apostolo**
sita in: 10032 BRANDIZZO, piazza Vittorio Veneto n. 8
19. **BRUINO, Parrocchia S. Martino Vescovo**
sita in: 10090 BRUINO, via Roma n. 1
20. **BUSANO, Parrocchia S. Tommaso Apostolo**
sita in: 10080 BUSANO, via Igonetti n. 31
21. **BUTTIGLIERA ALTA, Parrocchia S. Marco Evangelista**
sita in: 10090 BUTTIGLIERA ALTA, via Rosta n. 12
22. **BUTTIGLIERA ALTA, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**
sita in: 10090 BUTTIGLIERA ALTA - Frazione Ferriera - via F. Gatta 22
23. **CAFASSE, Parrocchia S. Grato Vescovo**
sita in: 10070 CAFASSE, via Monasterolo n. 4
24. **CAFASSE, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine**
sita in: 10070 CAFASSE - Frazione Monasterolo Torinese - via Buonarroti n. 5
- 25.* **CAMBIANO, Parrocchia Santi Vincenzo e Anastasio**
sita in: 10020 CAMBIANO, via S. Francesco d'Assisi n. 2
26. **CANDIOLO, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10060 CANDIOLO, piazza R. Sella n. 2
27. **CANISCHIO, Parrocchia S. Lorenzo Martire**
sita in: 10080 CANISCHIO, via Rua n. 7
28. **CANTOIRA, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 10070 CANTOIRA, via della Chiesa n. 40
29. **CARIGNANO, Parrocchia Santi Giovanni Battista e Remigio**
sita in: 10041 CARIGNANO, via Frichieri n. 10
30. **CARMAGNOLA, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 10022 CARMAGNOLA, corso Sacchirone n. 9
31. **CARMAGNOLA, Parrocchia S. Maria di Salsasio**
sita in: 10022 CARMAGNOLA - Borgo Salsasio - via Torino n. 191
- 32.* **CARMAGNOLA, Parrocchia S. Bernardo Abate**
sita in: 10020 SAN BERNARDO DI CARMAGNOLA, via del Porto n. 197
- 33.* **CARMAGNOLA, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10022 CARMAGNOLA - Borgo S. Giovanni - via Case Nuove n. 2
- 34.* **CARMAGNOLA, Parrocchia Santi Michele e Grato**
sita in:
10022 CARMAGNOLA - Borgo Santi Michele e Grato - via Confreria n. 10

25.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *Assunzione di Maria Vergine* - frazione Madonna della Scala.

32.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Maria di Viurso*.
Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Bartolomeo Apostolo* - frazione Motta.

33.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Giovanni Decollato*.

34.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Maria di Viurso*.

- 35.* **CARMAGNOLA**, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine e S. Michele
sita in:
10022 CARMAGNOLA - Frazione Casanova - piazza Antica Abbazia n. 3
36. **CARMAGNOLA**, Parrocchia S. Luca Evangelista
sita in: 10022 CARMAGNOLA - Frazione Vallongo - via C. Chicco n. 51
- 37.* **CASALBORGONE**, Parrocchia S. Carlo Borromeo
sita in: 10020 CASALBORGONE, piazza C. Bruna n. 5
38. **CASELLE**, Parrocchia S. Giorgio Martire
sita in: 10040 CASELLE, piazza della Chiesa n. 1
- 39.* **CASELLE TORINESE**, Parrocchia S. Maria e S. Giovanni Evangelista
sita in: 10072 CASELLE TORINESE, via Torino n. 13
40. **CASELLE TORINESE**, Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù
sita in: 10070 MAPPANO, via Avogadro n. 9
- 41.* **CASTAGNETO PO**, Parrocchia S. Pietro Apostolo
sita in: 10090 CASTAGNETO PO, piazza Rovere
42. **CASTAGNOLE PIEMONTE**, Parrocchia S. Pietro in Vincoli
sita in: 10060 CASTAGNOLE PIEMONTE, piazza Vittorio Emanuele II n. 1
- 43.* **CASTIGLIONE TORINESE**, Parrocchia Santi Claudio e Dalmazzo
sita in: 10090 CASTIGLIONE TORINESE, via E. Fermi n. 3
44. **CAVOUR**, Parrocchia S. Lorenzo Martire
sita in: 10061 CAVOUR, piazza S. Lorenzo n. 1
45. **CERCENASCO**, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli
sita in: 10060 CERCENASCO, via Ceppi n. 5
46. **CERES**, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine
sita in: 10070 CERES, via Cesale n. 1
47. **CHIALAMBERTO**, Parrocchia Santi Filippo e Giacomo Apostoli
sita in: 10070 CHIALAMBERTO, via Chiariglione n. 9
48. **CHIERI**, Parrocchia S. Giacomo Apostolo
sita in: 10023 CHIERI, strada Padana Inferiore n. 21
49. **CHIERI**, Parrocchia S. Giorgio Martire
sita in: 10023 CHIERI, via S. Giorgio n. 37

-
- 35.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
— S. Michele Arcangelo - frazione Tuninetti
— S. Maria Assunta - frazione Casanova.
- 37.* **Nuovo titolo** in sostituzione di S. Maria Trebea e S. Siro.
- 39.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
— S. Giovanni Evangelista
— S. Maria Assunta.
- 41.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia S. Genesio - frazione omonima.
- 43.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia S. Grato Vescovo - frazione Cordova.

50. **CHIERI, Parrocchia S. Luigi Gonzaga**
sita in: 10023 CHIERI, via Trofarello n. 1
51. **CHIERI, Parrocchia S. Maria della Scala**
sita in: 10023 CHIERI, piazzetta S. Lucia n. 1
- 52.* **CHIERI, Parrocchia S. Maria Maddalena**
sita in: 10023 CHIERI, strada Madonna della Scala n. 4
- 53.* **CHIERI, Parrocchia Santa Famiglia di Nazaret**
sita in: 10020 PESSIONE, via Martini e Rossi n. 89
54. **CINZANO, Parrocchia S. Antonio Abate**
sita in: 10090 CINZANO, piazza S. Antonio
- 55.* **CIRIÈ, Parrocchia Santi Giovanni Battista e Martino**
sita in: 10073 CIRIÈ, via S. Ciriaco n. 32
56. **CIRIÈ, Parrocchia S. Pietro Apostolo**
sita in: 10070 DEVESI, via della Chiesa n. 24
- 57.* **COASSOLO TORINESE, Parrocchia Santi Nicola, Pietro e Paolo**
sita in: 10070 COASSOLO TORINESE, via Capoluogo n. 197
- 58.* **COAZZE, Parrocchia S. Maria del Pino**
sita in: 10050 COAZZE, via Torino n. 5
- 59.* **COAZZE, Parrocchia S. Giuseppe**
sita in: 10050 COAZZE - Frazione Forno - via Ferria n. 13
60. **COLLEGNO, Parrocchia S. Chiara Vergine**
sita in: 10093 COLLEGNO, via Vandalino n. 49
- 61.* **COLLEGNO, Parrocchia S. Giuseppe**
sita in: 10093 COLLEGNO, via Venaria n. 11
- 62.* **COLLEGNO, Parrocchia S. Lorenzo Martire**
sita in: 10093 COLLEGNO, via Martiri XXX Aprile n. 34
- 63.* **COLLEGNO, Parrocchia Beata Vergine Consolata**
sita in: 10096 LEUMANN, via Ulzio n. 18

52.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da *S. Maria della Scala*.

53.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Sacra Famiglia*.

55.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **soppresse** parrocchie:

— *S. Giovanni Battista*

— *S. Martino Vescovo*.

57.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **soppresse** parrocchie:

— *S. Nicolao Vescovo*

— *Santi Pietro e Paolo*.

58.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Giacomo Apostolo* - frazione Indritto.

59.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Assunzione di Maria Vergine e S. Giuseppe*.

61.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da *Santi Massimo, Pietro e Lorenzo* (ora *S. Lorenzo Martire*).

62.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santi Massimo, Pietro e Lorenzo*.

63.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Elisabetta Vedova*.

- 64.* **COLLEGNO, Parrocchia S. Massimo Vescovo di Torino**
sita in: 10097 REGINA MARGHERITA, via XX Settembre n. 10
- 65.* **COLLEGNO, Parrocchia Madonna dei Poveri**
sita in: 10097 BORGATA PARADISO DI COLLEGNO, via Vespucci n. 17
- 66.* **COLLEGNO, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**
sita in: 10040 SAVONERA, strada Torino-Druento n. 31
- 67.* **CORIO, Parrocchia S. Genesio Martire**
sita in: 10070 CORIO, piazza Chiesa n. 1
68. **CORIO, Parrocchia S. Grato Vescovo**
sita in: 10070 CORIO - Frazione Benne - via del Colletto n. 2
- 69.* **CUMIANA, Parrocchia S. Maria della Motta**
sita in: 10040 CUMIANA, via Salita alla Parrocchia n. 6
- 70.* **CUMIANA, Parrocchia S. Maria della Pieve**
sita in: 10040 CUMIANA - Frazione Pieve - via Pieve n. 3
71. **CUMIANA, Parrocchia S. Pietro in Vincoli**
sita in: 10040 CUMIANA - Frazione Tavernette
72. **CUORGNÈ, Parrocchia S. Dalmazzo Martire**
sita in: 10082 CUORGNÈ, via Tealdi n. 5
- 73.* **DRUENTO, Parrocchia S. Maria della Stella**
sita in: 10040 DRUENTO, via al Castello n. 6
74. **FAVRIA, Parrocchia Santi Michele, Pietro e Paolo**
sita in: 10083 FAVRIA, via G. Matteotti n. 7
75. **FIANO, Parrocchia S. Desiderio Martire**
sita in: 10070 FIANO, via Borla n. 18
76. **FORNO CANAVESE, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine**
sita in: 10084 FORNO CANAVESE, via Gioberti n. 6
77. **FRONT, Parrocchia S. Maria Maddalena**
sita in: 10070 FRONT, piazza IV Novembre n. 7
78. **GARZIGLIANA, Parrocchia Santi Benedetto e Donato**
sita in: 10060 GARZIGLIANA, vicolo Parrocchiale n. 1
79. **GASSINO TORINESE, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 10090 GASSINO TORINESE, via S. Pietro n. 10

64.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santi Monica e Massimo*.

65.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da *Santi Monica e Massimo* (ora *S. Massimo Vescovo di Torino*).

66.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Sacro Cuore di Gesù* e *S. Giovanni Battista*.

67.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Bernardino da Siena* - frazione *Piano Audi*.

69.* Comprende anche il territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Bartolomeo Apostolo* - frazione *Verna*
 — *S. Giovanni Battista* - frazione *Costa*.

70.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *Santi Filippo e Giacomo Apostoli* - frazione *Allivellatori*.

73.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Maria della Stella* e *S. Giuliano Martire*.

80. **GASSINO TORINESE, Parrocchia S. Michele Arcangelo**
sita in: 10090 GASSINO TORINESE - Frazione Bardassano
81. **GASSINO TORINESE, Parrocchia Santi Andrea e Nicola**
sita in: 10090 GASSINO TORINESE - Frazione Bussolino Centro n. 10
82. **GERMAGNANO, Parrocchia Santi Grato e Rocco**
sita in: 10070 GERMAGNANO, piazza della Chiesa n. 1
- 83.* **GIAVENO, Parrocchia S. Lorenzo Martire**
sita in: 10094 GIAVENO, via Ospedale n. 2
- 84.* **GIAVENO, Parrocchia Beata Vergine Consolata**
sita in: 10094 GIAVENO - Frazione Ponte Pietra
85. **GIAVENO, Parrocchia S. Giacomo Apostolo**
sita in: 10094 GIAVENO - Frazione Sala - via S. Francesco d'Assisi n. 36
86. **GIVOLETTO, Parrocchia S. Secondo Martire**
sita in: 10040 GIVOLETTO, via S. Secondo n. 1
- 87.* **GROSCAVALLO, Parrocchia S. Maria Maddalena**
sita in: 10070 GROSCAVALLO - Frazione Pialpetta - piazza S. Lorenzo
88. **GROSSO, Parrocchia Santi Lorenzo e Stefano**
sita in: 10070 GROSSO, via Parrocchia n. 18
89. **GRUGLIASCO, Parrocchia S. Cassiano Martire**
sita in: 10095 GRUGLIASCO, via Cravero n. 18
90. **GRUGLIASCO, Parrocchia S. Francesco d'Assisi**
sita in: 10095 GRUGLIASCO, via Marco Polo n. 17
- 91.* **GRUGLIASCO, Parrocchia S. Giacomo Apostolo**
sita in: 10095 GRUGLIASCO, via Galimberti n. 67
92. **GRUGLIASCO, Parrocchia S. Maria**
sita in: 10095 GRUGLIASCO, via Latina n. 101
93. **GRUGLIASCO, Parrocchia Spirito Santo**
sita in: 10095 GRUGLIASCO - Frazione Gerbido Torinese - via Moncalieri n. 79
94. **LA CASSA, Parrocchia S. Lorenzo Martire**
sita in: 10040 LA CASSA, via Fila n. 4
95. **LA LOGGIA, Parrocchia S. Giacomo Apostolo**
sita in: 10040 LA LOGGIA, via Roma n. 25

83.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia S. Michele Arcangelo - frazione Provonda.

84.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da S. Lorenzo Martire.

Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia S. Maria Maddalena - frazione Maddalena.

87.* Comprende anche il territorio delle **sopprese** parrocchie:

— Assunzione di Maria Vergine - frazione Forno Alpi Graie

— Conversione di S. Paolo Apostolo - frazione Bonzo.

91.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da S. Cassiano Martire in Grugliasco e da S. Elisabetta (ora Beata Vergine Consolata) in Collegno - frazione Leumann.

96. **LANZO TORINESE, Parrocchia S. Pietro in Vincoli**
sita in: 10074 LANZO TORINESE, piazza F. Albert n. 11
- 97.* **LAURIANO, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine**
sita in: 10020 LAURIANO, via G. Mazzini n. 9
98. **LEINI', Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 10040 LEINI', via San Francesco al Campo n. 2
99. **LEMIE, Parrocchia S. Michele Arcangelo**
sita in: 10070 LEMIE, strada Antica n. 5
100. **LEVONE, Parrocchia S. Giacomo Apostolo**
sita in: 10070 LEVONE, piazza Giacoleto n. 5
101. **LOMBRIASCO, Parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine**
sita in: 10040 LOMBRIASCO, piazza Losana n. 1
- 102.* **MARENTINO, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine**
sita in: 10020 MARENTINO, via Parrocchiale n. 1
103. **MATHI, Parrocchia S. Mauro Abate**
sita in: 10075 MATHI, via Parrocchia n. 17
104. **MEZZENILE, Parrocchia S. Martino Vescovo**
sita in: 10070 MEZZENILE, via Murasse n. 17
105. **MOMBELLO DI TORINO, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10020 MOMBELLO DI TORINO, via del Castello n. 2
- 106.* **MONASTERO DI LANZO,**
Parrocchia Santi Anastasia e Giovanni Evangelista
sita in: 10070 MONASTERO DI LANZO - Frazione Capoluogo
- 107.* **MONCALIERI, Parrocchia S. Maria della Scala e S. Egidio**
sita in: 10024 MONCALIERI, via Principessa M. Clotilde n. 3
108. **MONCALIERI, Parrocchia S. Bernardo Abate**
sita in: 10024 MONCALIERI - Borgo Aie - via Don Minzoni n. 20
109. **MONCALIERI, Parrocchia S. Vincenzo Ferreri**
sita in: 10024 MONCALIERI - Borgo Mercato - via Juglaris n. 5
110. **MONCALIERI, Parrocchia Nostra Signora delle Vittorie**
sita in: 10021 BORGO SAN PIETRO DI MONCALIERI, via Maroncelli n. 11

97.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *Maria Vergine del Carmine* - frazione Piazzo.

102.* Comprende anche il territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Giorgio Martire* - frazione Vernone
 — *S. Maria Maddalena* - frazione Avuglione.

106.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Anastasia Martire*
 — *S. Giovanni Evangelista* - frazione Chiaves.

107.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Maria della Scala e di Testona*
 — *S. Egidio Abate*.

111. **MONCALIERI, Parrocchia S. Giovanna Antida Thouret**
sita in: 10021 BORGO SAN PIETRO DI MONCALIERI, corso Roma n. 25
112. **MONCALIERI, Parrocchia S. Matteo Apostolo**
sita in:
 10021 BORGO SAN PIETRO DI MONCALIERI, via S. Matteo Ap. n. 4
113. **MONCALIERI, Parrocchia S. Pietro in Vincoli**
sita in: 10027 TESTONA - Frazione Moriondo - via Duca d'Aosta n. 3
114. **MONCALIERI, Parrocchia SS. Trinità**
sita in: 10027 TESTONA - Frazione Palera - via Palera n. 28
115. **MONCALIERI, Parrocchia S. Martino Vescovo**
sita in: 10020 REVIGLIASCO TORINESE, via della Ghiacciaia n. 2
116. **MONCALIERI, Parrocchia S. Maria di Testona**
sita in: 10027 TESTONA, via Revigliasco n. 86
117. **MONCALIERI, Parrocchia S. Maria Goretti**
sita in: 10024 MONCALIERI - Frazione Tetti Piatti n. 82
- 118.* **MONTALDO TORINESE, Parrocchia Santi Vittore e Corona**
sita in: 10020 MONTALDO TORINESE, via del Castello n. 3
- 119.* **MORIONDO TORINESE, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10020 MORIONDO TORINESE, via Parrocchia n. 2
- 120.* **NICHELINO, Parrocchia Madonna della Fiducia e S. Damiano**
sita in: 10042 NICHELINO, via Amendola
121. **NICHELINO, Parrocchia Maria Regina Mundi**
sita in: 10042 NICHELINO, via N. S. di Lourdes n. 2
122. **NICHELINO, Parrocchia S. Edoardo Re**
sita in: 10042 NICHELINO, via Buonarroti n. 16
123. **NICHELINO, Parrocchia SS. Trinità**
sita in: 10042 NICHELINO, via Stupinigi n. 16
124. **NICHELINO, Parrocchia Visitazione di Maria Vergine**
sita in: 10040 STUPINIGI, piazza Principe Amedeo n. 3
- 125.* **NOLE, Parrocchia S. Vincenzo Martire**
sita in: 10076 NOLE, piazza Vittorio Emanuele II n. 5
126. **NONE, Parrocchia Santi Gervasio e Protasio**
sita in: 10060 NONE, via Roma n. 2
127. **OGLIANICO, Parrocchia SS. Annunziata e S. Cassiano**
sita in: 10080 OGLIANICO, via Roma n. 11

118.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Pietro in Vincoli* - frazione Airali di Chieri.

119.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Grato Vescovo* - frazione Bausone.

120.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da *SS. Trinità*.

125.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Giovanni Battista* - frazione Grange.

128. **OGLIANICO, Parrocchia S. Francesco d'Assisi**
sita in: 10080 OGLIANICO - Frazione Benne
129. **ORBASSANO, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10043 ORBASSANO, piazza Umberto I n. 4
130. **OSASIO, Parrocchia SS. Trinità**
sita in: 10040 OSASIO, via Verrua n. 1
131. **PANCALIERI, Parrocchia S. Nicola Vescovo**
sita in: 10060 PANCALIERI, via Vittorio Veneto n. 9
132. **PAVAROLO, Parrocchia S. Maria dell'Olmo**
sita in: 10020 PAVAROLO, via Maestra n. 2
133. **PECETTO TORINESE, Parrocchia S. Maria della Neve**
sita in: 10020 PECETTO TORINESE, piazza Parrocchia n. 2
134. **PERTUSIO, Parrocchia S. Lorenzo Martire**
sita in: 10080 PERTUSIO, via Case Forneris n. 1
- 135.* **PESSINETTO, Parrocchia Spirito Santo e S. Giovanni Battista**
sita in: 10070 PESSINETTO, via Roma n. 9
136. **PIANEZZA, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 10044 PIANEZZA, via al Borgo n. 9
137. **PINO TORINESE, Parrocchia SS. Annunziata**
sita in: 10025 PINO TORINESE, via Maria Cristina n. 13
138. **PINO TORINESE, Parrocchia Beata Vergine delle Grazie**
sita in: 10025 PINO TORINESE - Frazione Valle Ceppi - via Tepice n. 65
139. **PIOBESI TORINESE, Parrocchia Natività di Maria Vergine**
sita in: 10040 PIOBESI TORINESE, via S. Giovanni Bosco n. 1
140. **PIOSSASCO, Parrocchia S. Francesco d'Assisi**
sita in: 10045 PIOSSASCO, piazza L. Nicola n. 2
- 141.* **PIOSSASCO, Parrocchia Santi Apostoli**
sita in: 10045 PIOSSASCO, via Pinerolo n. 169
142. **PISCINA, Parrocchia S. Grato Vescovo**
sita in: 10060 PISCINA, via Buniva n. 15
- 143.* **POIRINO, Parrocchia S. Maria Maggiore**
sita in: 10046 POIRINO piazza Italia n. 6
144. **POIRINO, Parrocchia S. Antonio di Padova**
sita in: 10046 POIRINO - Frazione Favari n. 110

135.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:

— *S. Giovanni Battista*
 — *Spirito Santo - frazione Pessinetto Fuori*
 — *S. Giacomo Maggiore - frazione Gisola.*

141.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santi Martiri Vito, Modesto e Crescenzia*.

143.* Comprende anche il territorio delle **sopprese** parrocchie:

— *Assunzione di Maria Vergine e S. Giovanni Battista - frazione Torre Valgorrera*
 — *S. Caterina Vergine e Martire - frazione Banna.*

- 145.* **POIRINO**, Parrocchia Beata Vergine Consolata e S. Bartolomeo
sita in: 10046 POIRINO - Cascina La Lunga n. 77
146. **POIRINO**, Parrocchia Natività di Maria Vergine
sita in: 10046 POIRINO - Frazione Marocchi - via Marocchi n. 4
147. **PRASCORSANO**, Parrocchia S. Andrea Apostolo
sita in: 10080 PRASCORSANO, via Villa n. 2
148. **PRATIGLIONE**, Parrocchia S. Nicola Vescovo
sita in: 10080 PRATIGLIONE, via Capovilla n. 11
149. **REANO**, Parrocchia S. Giorgio Martire
sita in: 10090 REANO, via Rivata n. 20
150. **RIVALBA**, Parrocchia S. Pietro in Vincoli
sita in: 10090 RIVALBA, via Castello n. 1
- 151.* **RIVALTA DI TORINO**,
Parrocchia Immacolata Concezione di Maria Vergine
sita in: 10040 RIVALTA DI TORINO, via E. Mattei
152. **RIVALTA DI TORINO**, Parrocchia Santi Pietro e Andrea Apostoli
sita in: 10040 RIVALTA DI TORINO, via Regina Margherita n. 3
153. **RIVA PRESSO CHIERI**, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine
sita in: 10020 RIVA PRESSO CHIERI, piazza Parrocchia n. 2
- 154.* **RIVARA**, Parrocchia Santi Giovanni Battista e Bartolomeo
sita in: 10080 RIVARA, piazza Parrocchia n. 7
- 155.* **RIVAROSSA**, Parrocchia S. Maria Maddalena
sita in: 10040 RIVAROSSA, via Martiri della Libertà n. 20
156. **RIVOLI**, Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo
sita in: 10098 RIVOLI, via Roma n. 149
157. **RIVOLI**, Parrocchia S. Bernardo Abate
sita in: 10098 RIVOLI, viale L. Beltramo n. 2
158. **RIVOLI**, Parrocchia S. Maria della Stella
sita in: 10098 RIVOLI, via Fratelli Piol n. 44
159. **RIVOLI**, Parrocchia S. Martino Vescovo
sita in: 10098 RIVOLI, via S. Martino n. 3

-
- 145.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'unione del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *Beata Vergine Maria Consolatrice*
 — *S. Bartolomeo Apostolo* - frazione Ternavasso.
- 151.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da *S. Giovanni Battista* in Orbassano e da *Assunzione di Maria Vergine* in Volvera.
- 154.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'unione del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Giovanni Battista*
 — *S. Bartolomeo Apostolo* - frazione Camagna.
- 155.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Rocco* - frazione Grange di Front.

160. **RIVOLI, Parrocchia S. Giovanni Bosco**
sita in: 10090 CASCINE VICA, viale Carrù n. 9
161. **RIVOLI, Parrocchia S. Paolo Apostolo**
sita in: 10090 CASCINE VICA, via S. Paolo n. 4
- 162.* **RIVOLI, Parrocchia Beata Vergine delle Grazie**
sita in: 10098 RIVOLI - Frazione Tetti Neirotti - piazza S. Maria n. 5
163. **ROBASSOMERO, Parrocchia S. Caterina Vergine e Martire**
sita in: 10070 ROBASSOMERO, via Don Marchisone n. 8
164. **ROCCA CANAVESE, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine**
sita in: 10070 ROCCA CANAVESE, piazza Osella n. 29
165. **ROSTA, Parrocchia S. Michele Arcangelo**
sita in: 10090 ROSTA, piazza S. Michele n. 7
166. **SALASSA, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10080 SALASSA, via G. Marconi n. 2
167. **SAN CARLO CANAVESE, Parrocchia S. Carlo Borromeo**
sita in: 10070 SAN CARLO CANAVESE, via Ciriè n. 2
168. **SAN COLOMBANO BELMONTE, Parrocchia S. Grato Vescovo**
sita in: 10080 SAN COLOMBANO BELMONTE, via Villa n. 32
169. **SAN FRANCESCO AL CAMPO, Parrocchia S. Francesco d'Assisi**
sita in: 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO, via Roma n. 88
170. **SANGANO, Parrocchia Santi Solutore, Avventore e Ottavio**
sita in: 10090 SANGANO, piazza della Chiesa n. 2
171. **SAN GILLIO, Parrocchia S. Egidio Abate**
sita in: 10040 SAN GILLIO, via Principe di Piemonte n. 2
- 172.* **SAN MAURIZIO CANAVESE, Parrocchia S. Maurizio Martire**
sita in: 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE, via Bertone n. 13
173. **SAN MAURIZIO CANAVESE, Parrocchia SS. Nome di Maria**
sita in: 10070 CERETTA, via Parrocchia n. 81
174. **SAN MAURO TORINESE, Parrocchia S. Maria di Pulcherada**
sita in: 10099 SAN MAURO TORINESE, via Municipio n. 1
175. **SAN MAURO TORINESE, Parrocchia S. Benedetto Abate**
sita in: 10099 SAN MAURO TORINESE
Frazione Oltre Po - via Papa Giovanni XXIII n. 26
- 176.* **SAN MAURO TORINESE, Parrocchia S. Anna**
sita in: 10099 SAN MAURO TORINESE
Frazione Pescatori - via Torino n. 159

162.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Beata Vergine delle Grazie e S. Grato Vescovo*.

172.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Grato Vescovo* - frazione Malanghero.

176.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Anna Madre della Beata Vergine Maria*.

- 177.* **SAN MAURO TORINESE,**
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna del Carmine
sita in: 10099 SAN MAURO TORINESE
Frazione Sambuy - via Rivodora n. 6
178. **SAN PONSO, Parrocchia S. Ponizio Martire**
sita in: 10080 SAN PONSO, via Ferreri Noli n. 2
- 179.* **SAN RAFFAELE CIMENA,**
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e S. Raffaele
sita in: 10090 SAN RAFFAELE CIMENA
Frazione Piana San Raffaele - strada C. Ferrarese n. 16
- 180.* **SAN SEBASTIANO DA PO, Parrocchia S. Sebastiano Martire**
sita in: 10020 SAN SEBASTIANO DA PO, piazza Municipio n. 9
181. **SANTENA, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 10026 SANTENA, via Cavour n. 34
- 182.* **SCALENGHE, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine e S. Caterina**
sita in: 10060 SCALENGHE, via Umberto I n. 3
183. **SCIOLZE, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10090 SCIOLZE, piazza Stefano Sismonda n. 1
184. **SETTIMO TORINESE, Parrocchia S. Giuseppe Artigiano**
sita in: 10036 SETTIMO TORINESE, via Cuneo n. 2
- 185.* **SETTIMO TORINESE, Parrocchia S. Maria Madre della Chiesa**
sita in: 10036 SETTIMO TORINESE, via Don Gnocchi n. 2
186. **SETTIMO TORINESE, Parrocchia S. Pietro in Vincoli**
sita in: 10036 SETTIMO TORINESE, piazza S. Pietro in Vincoli n. 6
187. **SETTIMO TORINESE, Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli**
sita in: 10036 SETTIMO TORINESE, via Milano n. 59
188. **SETTIMO TORINESE, Parrocchia S. Guglielmo Abate**
sita in: 10036 SETTIMO TORINESE - Frazione Mezzi Po n. 54
189. **TORINO, Parrocchia Ascensione del Signore**
sita in: 10137 TORINO, via Bonfante n. 3

-
- 177.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da *S. Maria di Pulcherada*.
 Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *Beata Vergine del Carmelo e S. Francesco di Sales* - frazione Rivodora di Baldissero Torinese.
- 179.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *Sacro Cuore di Gesù* - frazione Piana di San Raffaele
 — *S. Raffaele Arcangelo* - San Raffaele Cimena Alto.
- 180.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santi Sebastiano e Cassiano Martiri*.
 Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *S. Giorgio Martire* - frazione Moriondo.
- 182.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Caterina Vergine e Martire*
 — *S. Maria Assunta* - frazione Pieve.
- 185.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Maria*.

190. **TORINO, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Lingotto**
sita in: 10127 TORINO, via Nizza n. 355
191. **TORINO, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Reaglie**
sita in: 10132 TORINO, strada Reaglie n. 1
192. **TORINO, Parrocchia Beata Vergine delle Grazie**
sita in: 10129 TORINO, via Marco Polo n. 8
193. **TORINO, Parrocchia Beati Federico Albert e Clemente Marchisio**
sita in: 10135 TORINO, via Pomaretto n. 4/c
194. **TORINO, Parrocchia Gesù Adolescente**
sita in: 10139 TORINO, via Luserna di Rorà n. 16
195. **TORINO, Parrocchia Gesù Buon Pastore**
sita in: 10141 TORINO, via Monte Vodice n. 11
- 196.* **TORINO, Parrocchia Gesù Cristo Signore**
sita in: 10148 TORINO, via A. e V. Scialoja n. 8/1
- 197.* **TORINO, Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime**
sita in: 10152 TORINO, via Giaveno n. 39
198. **TORINO, Parrocchia Gesù Nazareno**
sita in: 10138 TORINO, via Palmieri n. 39
199. **TORINO, Parrocchia Gesù Operaio**
sita in: 10154 TORINO, via R. Leoncavallo n. 18
- 200.* **TORINO, Parrocchia Gesù Redentore**
sita in: 10137 TORINO, piazza Giovanni XXIII n. 26
201. **TORINO, Parrocchia Gesù Salvatore**
sita in: 10156 TORINO, via degli Ulivi n. 25
- 202.* **TORINO, Parrocchia Gran Madre di Dio**
sita in: 10131 TORINO, piazza Gran Madre di Dio n. 4
- 203.* **TORINO, Parrocchia Immacolata Concezione e S. Donato**
sita in: 10144 TORINO, via San Donato n. 21
204. **TORINO, Parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista**
sita in: 10127 TORINO, via Monte Corno n. 36
205. **TORINO, Parrocchia La Pentecoste**
sita in: 10137 TORINO, via Filadelfia n. 237/11
206. **TORINO, Parrocchia La Visitazione**
sita in: 10146 TORINO, piazza del Monastero n. 0

196.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da *S. Giuseppe Lavoratore* e da *S. Giuseppe Cafasso*.

197.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santissimo Crocifisso e Madonna delle Lacrime*.

200.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santissimo Redentore*.

202.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *Maternità di Maria Vergine e Santi Marco e Leonardo*.

203.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Immacolata Concezione*.

207. **TORINO, Parrocchia Madonna Addolorata**
sita in: 10133 TORINO, corso Moncalieri n. 227
208. **TORINO, Parrocchia Madonna degli Angeli**
sita in: 10123 TORINO, via Carlo Alberto n. 39
- 209.* **TORINO, Parrocchia Madonna del Carmine**
sita in: 10122 TORINO, via del Carmine n. 3
- 210.* **TORINO, Parrocchia Madonna del Pilone**
sita in: 10132 TORINO, corso Casale n. 195
- 211.* **TORINO, Parrocchia Madonna del Rosario**
sita in: 10132 TORINO, piazza Giovanni dalle Bande Nere n. 20
212. **TORINO, Parrocchia Madonna della Divina Provvidenza**
sita in: 10146 TORINO, via V. Carrera n. 11
213. **TORINO, Parrocchia Madonna della Guardia**
sita in: 10142 TORINO, via Monginevro n. 251
- 214.* **TORINO, Parrocchia Madonna delle Rose**
sita in: 10134 TORINO, via Rosario di Santa Fè n. 7
- 215.* **TORINO, Parrocchia Madonna di Campagna**
sita in: 10147 TORINO, via Card. Massaia n. 98
216. **TORINO, Parrocchia Madonna di Fatima**
sita in: 10133 TORINO, via Oristano n. 8
217. **TORINO, Parrocchia Madonna di Pompei**
sita in: 10128 TORINO, via San Secondo n. 90
218. **TORINO, Parrocchia Maria Ausiliatrice**
sita in: 10152 TORINO, piazza Maria Ausiliatrice n. 9
219. **TORINO, Parrocchia Maria Madre della Chiesa**
sita in: 10137 TORINO, via Baltimora n. 85
220. **TORINO, Parrocchia Maria Madre di Misericordia**
sita in: 10136 TORINO, via A. Negri n. 22
- 221.* **TORINO, Parrocchia Maria Regina della Pace**
sita in: 10154 TORINO, via Malone n. 19
222. **TORINO, Parrocchia Maria Regina delle Missioni**
sita in: 10138 TORINO, via Coazze n. 21
223. **TORINO, Parrocchia Maria Speranza Nostra**
sita in: 10155 TORINO, via Ceresole n. 44

209.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *Beata Vergine del Carmine e Beato Amedeo IX Duca di Savoia*.

210.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *Santissima Annunziata e S. Giovanni Decollato*.

211.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *S. Giovanni Battista Decollato*.

214.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Maria delle Rose*.

215.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *Santissima Annunziata*.

221.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Nostra Signora Regina della Pace e S. Benedetto Abate*.

- 224.* **TORINO, Parrocchia Natale del Signore**
sita in: 10137 TORINO, via Boston n. 37
225. **TORINO, Parrocchia Natività di Maria Vergine**
sita in: 10141 TORINO, via Bardonecchia n. 161
- 226.* **TORINO, Parrocchia Nostra Signora della Salute**
sita in: 10147 TORINO, via Vibò n. 24
227. **TORINO, Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù**
sita in: 10142 TORINO, via A. Germonio n. 27
228. **TORINO, Parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento**
sita in: 10132 TORINO, via Casalborgone n. 16
229. **TORINO, Parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe**
sita in: 10126 TORINO, via P. Baiardi n. 8
230. **TORINO, Parrocchia Risurrezione del Signore**
sita in: 10154 TORINO, via Monte Rosa n. 150
231. **TORINO, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù**
sita in: 10126 TORINO, via C. G. Brugnone n. 1
232. **TORINO, Parrocchia Sacro Cuore di Maria**
sita in: 10125 TORINO, via F. Campana n. 8
- 233.* **TORINO, Parrocchia Santa Famiglia di Nazaret**
sita in: 10151 TORINO, viale dei Mughetti n. 18
234. **TORINO, Parrocchia S. Agnese Vergine e Martire**
sita in: 10133 TORINO, via Volturro n. 2
- 235.* **TORINO, Parrocchia S. Agostino Vescovo**
sita in: 10122 TORINO, via S. Chiara n. 9
236. **TORINO, Parrocchia S. Alfonso Maria de' Liguori**
sita in: 10143 TORINO, via Netro n. 3
237. **TORINO, Parrocchia S. Ambrogio Vescovo**
sita in: 10151 TORINO, corso Cincinnato n. 225
238. **TORINO, Parrocchia S. Anna**
sita in: 10143 TORINO, via Brione n. 40
239. **TORINO, Parrocchia S. Antonio Abate**
sita in: 10148 TORINO, via Quincinetto n. 11
240. **TORINO, Parrocchia S. Barbara Vergine e Martire**
sita in: 10122 TORINO, via E. Perrone n. 11

224.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santo Natale*.

226.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *Nostra Signora della Salute e Santi Stefano e Gregorio*.

233.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Sacra Famiglia*.

235.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *Santi Apostoli Filippo e Giacomo*.

241. **TORINO, Parrocchia S. Benedetto Abate**
sita in: 10141 TORINO, via Monte Asolone n. 15
242. **TORINO, Parrocchia S. Bernardino da Siena**
sita in: 10141 TORINO, via S. Bernardino n. 13
243. **TORINO, Parrocchia S. Carlo Borromeo**
sita in: 10121 TORINO, piazza C.L.N. n. 236 bis
244. **TORINO, Parrocchia S. Caterina da Siena**
sita in: 10151 TORINO, via A. Sansovino n. 85
245. **TORINO, Parrocchia Santa Croce**
sita in: 10153 TORINO, via Gattinara n. 12
246. **TORINO, Parrocchia S. Dalmazzo Martire**
sita in: 10122 TORINO, via delle Orfane n. 3
247. **TORINO, Parrocchia S. Domenico Savio**
sita in: 10154 TORINO, via G. Paisiello n. 37
248. **TORINO, Parrocchia S. Ermenegildo Re e Martire**
sita in: 10146 TORINO, corso B. Telesio n. 98
249. **TORINO, Parrocchia S. Francesco da Paola**
sita in: 10123 TORINO, via Po n. 16
250. **TORINO, Parrocchia S. Francesco di Sales**
sita in: 10141 TORINO, via Malta n. 42
251. **TORINO, Parrocchia S. Gaetano da Thiene**
sita in: 10154 TORINO, via S. Gaetano da Thiene n. 2
252. **TORINO, Parrocchia S. Giacomo Apostolo**
sita in: 10156 TORINO, via Damiano Chiesa n. 53
- 253.* **TORINO, Parrocchia S. Gioacchino**
sita in: 10152 TORINO, via Cignaroli n. 3
254. **TORINO, Parrocchia S. Giorgio Martire**
sita in: 10134 TORINO, via Spallanzani n. 7
255. **TORINO, Parrocchia S. Giovanna d'Arco**
sita in: 10145 TORINO, via Borgomanero n. 50
- 256.* **TORINO, Parrocchia S. Giovanni Battista - Cattedrale Metropolitana**
sita in: 10122 TORINO, via XX Settembre n. 87
257. **TORINO, Parrocchia S. Giovanni Bosco**
sita in: 10135 TORINO, via P. Sarpi n. 117
258. **TORINO, Parrocchia S. Giovanni Maria Vianney**
sita in: 10135 TORINO, via Gianelli n. 8

253.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *Santi Apostoli Simone e Giuda*.

256.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *Corpus Domini*.

259. **TORINO, Parrocchia S. Giulia Vergine e Martire**
sita in: 10124 TORINO, piazza S. Giulia n. 7 bis
260. **TORINO, Parrocchia S. Giulio d'Orta**
sita in: 10153 TORINO, corso Cadore n. 17/3
261. **TORINO, Parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo**
sita in: 10149 TORINO, via A. Messedaglia n. 21
262. **TORINO, Parrocchia S. Giuseppe Cafasso**
sita in: 10148 TORINO, via G. B. Gandino n. 1
263. **TORINO, Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore**
sita in: 10155 TORINO, corso Vercelli n. 206
264. **TORINO, Parrocchia S. Grato in Bertolla**
sita in: 10156 TORINO, strada Bertolla n. 113
265. **TORINO, Parrocchia S. Grato in Mongreno**
sita in: 10132 TORINO, strada Mongreno n. 344
- 266.* **TORINO, Parrocchia S. Ignazio di Loyola**
sita in: 10136 TORINO, via Monfalcone n. 150
267. **TORINO, Parrocchia S. Leonardo Murialdo**
sita in: 10142 TORINO, via Chambéry n. 46
268. **TORINO, Parrocchia S. Luca Evangelista**
sita in: 10135 TORINO, via C. Negarville n. 14
269. **TORINO, Parrocchia S. Marco Evangelista**
sita in: 10135 TORINO, via Daneo n. 19
270. **TORINO, Parrocchia S. Margherita Vergine e Martire**
sita in: 10131 TORINO, strada S. Vincenzo n. 146
- 271.* **TORINO, Parrocchia S. Maria di Superga**
sita in: 10132 TORINO, strada della Basilica di Superga n. 106
272. **TORINO, Parrocchia S. Maria Goretti**
sita in: 10146 TORINO, via Actis n. 20
- 273.* **TORINO, Parrocchia S. Massimo Vescovo di Torino**
sita in: 10123 TORINO, via dei Mille n. 28
274. **TORINO, Parrocchia S. Michele Arcangelo**
sita in: 10156 TORINO, corso Vercelli n. 483/1
275. **TORINO, Parrocchia S. Monica**
sita in: 10126 TORINO, via Vado n. 9
276. **TORINO, Parrocchia S. Nicola Vescovo**
sita in: 10154 TORINO, via Botticelli n. 219

266.* Parrocchia di **nuova costituzione**, smembrata da *SS. Nome di Maria*.

271.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Maria delle Grazie e S. Bonifacio Martire*.

273.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Massimo Vescovo*.

277. **TORINO, Parrocchia S. Paolo Apostolo**
sita in: 10148 TORINO, via C. Macherione n. 23
278. **TORINO, Parrocchia S. Pellegrino Laziosi**
sita in: 10139 TORINO, corso Racconigi n. 28
279. **TORINO, Parrocchia S. Pietro in Vincoli**
sita in: 10133 TORINO, via S. Rocco n. 29
280. **TORINO, Parrocchia S. Pio X**
sita in: 10156 TORINO, via dei Pioppi n. 15
281. **TORINO, Parrocchia S. Remigio Vescovo**
sita in: 10127 TORINO, via D. Millelire n. 51
282. **TORINO, Parrocchia S. Rita da Cascia**
sita in: 10136 TORINO, via G. Vernazza n. 38
283. **TORINO, Parrocchia S. Rosa da Lima**
sita in: 10139 TORINO, via Beaulard n. 72
284. **TORINO, Parrocchia S. Secondo Martire**
sita in: 10128 TORINO, via S. Secondo n. 8
285. **TORINO, Parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino**
sita in: 10129 TORINO, via G. da Verrazzano n. 48
- 286.* **TORINO, Parrocchia S. Tommaso Apostolo**
sita in: 10121 TORINO, via Monte di Pietà n. 11
287. **TORINO, Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli**
sita in: 10147 TORINO, via Sospello n. 124
288. **TORINO, Parrocchia Santi Angeli Custodi**
sita in: 10121 TORINO, via S. Quintino n. 37
289. **TORINO, Parrocchia Santi Apostoli**
sita in: 10135 TORINO, via P. Togliatti n. 35
290. **TORINO, Parrocchia Santi Bernardo e Brigida**
sita in: 10149 TORINO, via Foglizzo n. 3
291. **TORINO, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 10125 TORINO, via Saluzzo n. 25 bis
292. **TORINO, Parrocchia Santi Vito, Modesto e Crescenzia**
sita in: 10133 TORINO, strada S. Vito - Revigliasco n. 216
- 293.* **TORINO, Parrocchia SS. Annunziata**
sita in: 10124 TORINO, via S. Ottavio n. 5
294. **TORINO, Parrocchia SS. Nome di Gesù**
sita in: 10153 TORINO, corso Regina Margherita n. 68/d

286.* Comprende anche parte del territorio della **soppressa** parrocchia *S. Eusebio Vescovo e Martire* (detta *S. Filippo*). Le altre parti di territorio sono assegnate alle parrocchie limitrofe: *Madonna degli Angeli*, *S. Carlo Borromeo*, *S. Francesco da Paola*.

293.* **Nuovo titolo**, già in uso per consuetudine, in sostituzione di *Annunciazione di Maria Vergine*.

295. **TORINO, Parrocchia SS. Nome di Maria**
sita in: 10136 TORINO, via Guido Reni n. 96/140
296. **TORINO, Parrocchia Stimmate di S. Francesco d'Assisi**
sita in: 10144 TORINO, via G. Ascoli n. 32
297. **TORINO, Parrocchia Trasfigurazione del Signore**
sita in: 10143 TORINO, via Spoleto n. 12
298. **TORINO, Parrocchia Visitazione di Maria Vergine e S. Barnaba**
sita in: 10135 TORINO, strada al Castello di Mirafiori n. 42
299. **TRANA, Parrocchia Natività di Maria Vergine**
sita in: 10090 TRANA, piazza Caduti n. 12
300. **TRAVES, Parrocchia S. Pietro in Vincoli**
sita in: 10070 TRAVES, via Villa n. 4
301. **TROFARELLO, Parrocchia Santi Quirico e Giulitta**
sita in: 10028 TROFARELLO, viale della Resistenza n. 29
302. **TROFARELLO, Parrocchia S. Rocco**
sita in: 10020 VALLE SAUGLIO, via Umberto I n. 172
303. **USSEGLIO, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine**
sita in: 10070 USSEGLIO, via Roma n. 1
304. **VAL DELLA TORRE, Parrocchia S. Donato Vescovo e Martire**
sita in: 10040 VAL DELLA TORRE, via Gardera n. 4
305. **VAL DELLA TORRE, Parrocchia S. Maria della Spina**
sita in: 10040 VAL DELLA TORRE - Frazione Brione - via Astrua n. 4
306. **VALGIOIE, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10090 VALGIOIE, via Chiapero n. 7
307. **VALLO TORINESE, Parrocchia S. Secondo Martire**
sita in: 10070 VALLO TORINESE, via S. Rocco n. 10
308. **VALPERGA, Parrocchia S. Giorgio Martire**
sita in: 10087 VALPERGA, piazza Chiesa n. 1
- 309.* **VARISELLA, Parrocchia S. Nicola Vescovo**
sita in: 10070 VARISELLA, via Don Cabodi n. 10
- 310.* **VAUDA CANAVESE, Parrocchia Santi Bernardo e Nicola**
sita in: 10070 VAUDA CANAVESE, via Castagneri n. 2
311. **VENARIA, Parrocchia Natività di Maria Vergine**
sita in: 10078 VENARIA, piazza Annunziata n. 10
312. **VENARIA, Parrocchia S. Francesco d'Assisi**
sita in: 10078 VENARIA, via S. Francesco d'Assisi n. 24

309.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santi Nicolao e Biagio Vescovi*.

310.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:

— *S. Bernardo Abate* - Vauda Canavese Superiore
 — *S. Nicolao Vescovo* - Vauda Canavese Inferiore.

313. **VENARIA, Parrocchia S. Lorenzo Martire**
sita in: 10078 VENARIA - Frazione Altessano - via S. Marchese n. 10
- 314.* **VIGONE, Parrocchia S. Maria del Borgo e S. Caterina**
sita in: 10067 VIGONE, piazza Card. Boetto n. 13
- 315.* **VILLAFRANCA PIEMONTE,**
Parrocchia Santi Maria Maddalena e Stefano
sita in: 10068 VILLAFRANCA PIEMONTE, via S. Bernardino n. 22
- 316.* **VILLANOVA CANAVESE, Parrocchia S. Massimo Vescovo di Torino**
sita in: 10070 VILLANOVA CANAVESE, via Villa n. 2
317. **VILLARBASSE, Parrocchia S. Nazario Martire**
sita in: 10090 VILLARBASSE, piazza delle Chiese n. 2
- 318.* **VILLASTELLONE, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 10029 VILLASTELLONE, via Rezzia n. 6
- 319.* **VINOVO, Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo**
sita in: 10048 VINOVO, via S. Bartolomeo n. 11
320. **VINOVO, Parrocchia S. Domenico Savio**
sita in: 10048 VINOVO - Frazione Garino - via Sestriere n. 16
321. **VIRLE PIEMONTE, Parrocchia S. Siro Vescovo**
sita in: 10060 VIRLE PIEMONTE, via Monte Grappa n. 9
322. **VIÙ, Parrocchia S. Martino Vescovo**
sita in: 10070 VIÙ, piazza Cibrario n. 4
- 323.* **VIÙ, Parrocchia Santi Giovanni Battista e Sebastiano**
sita in: 10070 VIÙ - Frazione Col S. Giovanni
324. **VOLPIANO, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 10088 VOLPIANO, piazza Vittorio Emanuele II n. 2
325. **VOLVERA, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine**
sita in: 10040 VOLVERA, via Ponsati n. 23

-
- 314.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Caterina Vergine e Martire*
 — *S. Maria del Borgo*.
- 315.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Maria Maddalena*
 — *S. Stefano Protomartire*
 — *S. Luca Evangelista* - frazione San Luca
 — *Madonna degli Orti* - frazione omonima
 — *Maria SS. Assunta* - frazione Mottura.
- 316.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *S. Massimo Vescovo*.
- 318.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia *Beata Vergine dei Dolori* - Borgo Cornalese.
- 319.* **Nuovo titolo** in sostituzione di *Santi Bartolomeo Apostolo e Desiderio Martire*.
- 323.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — *S. Giovanni Battista* - frazione Col San Giovanni
 — *S. Sebastiano Martire* - frazione Bertesseno.

PROVINCIA DI ASTI

- 326.* **ARAMENGO**, Parrocchia S. Antonio Abate
sita in: 14020 ARAMENGO, via Monte Grappa n. 10
327. **BERZANO DI SAN PIETRO**, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli
sita in: 14020 BERZANO DI SAN PIETRO, via Baione n. 14
- 328.* **BUTTIGLIERA D'ASTI**, Parrocchia S. Martino Vescovo
sita in: 14021 BUTTIGLIERA D'ASTI, via XI Febbraio n. 4
329. **CASTELNUOVO DON BOSCO**, Parrocchia S. Andrea Apostolo
sita in: 14022 CASTELNUOVO DON BOSCO, via Mercandillo n. 32
- 330.* **MONCUCCO TORINESE**, Parrocchia S. Giovanni Battista
sita in: 14024 MONCUCCO TORINESE, via Muraglia n. 1
- 331.* **PASSERANO MARMORITO**, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli
sita in: 14020 PASSERANO MARMORITO, via della Chiesa n. 22

PROVINCIA DI CUNEO

332. **BRA**, Parrocchia S. Andrea Apostolo
sita in: 12042 BRA, vicolo S. Andrea n. 1
333. **BRA**, Parrocchia S. Antonino Martire
sita in: 12042 BRA, via S. Antonino n. 3
334. **BRA**, Parrocchia S. Giovanni Battista
sita in: 12042 BRA, via Vittorio Emanuele II n. 107
335. **BRA**, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine
sita in: 12040 BANDITO, via della Chiesa n. 3
336. **CARAMAGNA PIEMONTE**, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine
sita in: 12030 CARAMAGNA PIEMONTE, piazza Castello n. 3
337. **CASALGRASSO**, Parrocchia S. Giovanni Battista
sita in: 12030 CASALGRASSO, piazza S. Giovanni n. 1
338. **CAVALLERLEONE**, Parrocchia Assunzione di Maria Vergine
sita in: 12030 CAVALLERLEONE, via Statuto n. 8
- 339.* **CAVALLERMAGGIORE**, Parrocchia S. Maria della Pieve e S. Michele
sita in: 12030 CAVALLERMAGGIORE, via Roma n. 125

-
- 326*. Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia S. Maria della Neve - frazione Marmorito.
- 328.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri - frazione Crivelle.
- 330.* Comprende anche il territorio della **soppressa** parrocchia S. Giorgio Martire - frazione S. Giorgio in Vergnano.
- 331.* Comprende anche il territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — Immacolata Concezione - frazione Marmorito Airali
 — S. Grato Vescovo - frazione Schierano
 — S. Lorenzo Martire - frazione Primeglio.
- 339.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **sopprese** parrocchie:
 — S. Maria della Pieve
 — Santi Michele e Pietro.

340. **CAVALLERMAGGIORE, Parrocchia S. Lorenzo Martire**
sita in: 12030 CAVALLERMAGGIORE - Frazione Foresto
- 341.* **CAVALLERMAGGIORE, Parrocchia Maria Madre della Chiesa**
sita in: 12030 CAVALLERMAGGIORE - Frazione Madonna del Pilone n. 6
342. **FAULE, Parrocchia S. Biagio Vescovo e Martire**
sita in: 12030 FAULE, via Severino Casana n. 14
343. **MARENE, Parrocchia Natività di Maria Vergine**
sita in: 12030 MARENE, piazza Parrocchiale n. 2
344. **MONASTEROLO DI SAVIGLIANO,**
Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli
sita in: 12030 MONASTEROLO DI SAVIGLIANO, piazza Libertà n. 8
345. **MORETTA, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 12033 MORETTA, vicolo Parrocchiale n. 1
346. **MURELLO, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 12030 MURELLO, via della Chiesa n. 8
347. **POLONGHERA, Parrocchia S. Pietro in Vincoli**
sita in: 12030 POLONGHERA, via Umberto I n. 56
- 348.* **RACCONIGI, Parrocchia S. Maria e S. Giovanni Battista**
sita in: 12035 RACCONIGI, piazza G. A. Burzio n. 12
349. **SANFRÈ, Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli**
sita in: 12040 SANFRÈ, via della Chiesa n. 4
350. **SAVIGLIANO, Parrocchia S. Andrea Apostolo**
sita in: 12038 SAVIGLIANO, via S. Andrea n. 30
351. **SAVIGLIANO, Parrocchia S. Giovanni Battista**
sita in: 12038 SAVIGLIANO, piazza S. Giovanni n. 1
352. **SAVIGLIANO, Parrocchia S. Maria della Pieve**
sita in: 12038 SAVIGLIANO, piazza Pieve n. 7
353. **SAVIGLIANO, Parrocchia S. Pietro Apostolo**
sita in: 12038 SAVIGLIANO, piazza Molineri n. 8
354. **SAVIGLIANO, Parrocchia San Salvatore**
sita in: 12038 SAVIGLIANO, via San Salvatore
355. **SOMMARIVA DEL BOSCO,**
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo Apostoli
sita in: 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO, via Boglione n. 3

341.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **soppresse** parrocchie:

— *Madonna del Pilone* - frazione omonima di Cavallermaggiore
 — *SS. Nome della Beata Vergine Maria* - frazione Boschetto di Bra.

348.* Parrocchia di **nuova costituzione**, risulta dall'**unione** del territorio delle **soppresse** parrocchie:

— *S. Giovanni Battista*
 — *S. Maria Maggiore*.

B. - L'elenco delle n. 401 chiese parrocchiali estinte nella nostra diocesi è il seguente:

omissis

C. - Alle seguenti chiese parrocchiali succedono in tutti i rapporti attivi e passivi le parrocchie aventi diversa denominazione e sede per ciascuna di esse in appresso indicate:

omissis

Il presente decreto sarà trasmesso al Ministro dell'Interno per il riconoscimento della personalità civile a ciascuna delle suddette parrocchie, ai sensi dell'art. 29 delle citate Norme (Legge n. 222/1985 della Repubblica Italiana) e per quello che priva della personalità giuridica civile le chiese parrocchiali sopra elencate, ai sensi dell'art. 30 delle Norme stesse, con effetto dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'emanando decreto del Ministro dell'Interno.

Dal Palazzo Arcivescovile,
lì sedici del mese di luglio dell'anno millenovecentottantasei

✠ Anastasio A. Card. Ballestrero
Arcivescovo di Torino

Sac. Pier Giorgio Micchiardi
Cancelliere arcivescovile

A titolo di statistica si ricorda che prima di questo Decreto Arcivescovile le parrocchie nell'arcidiocesi di Torino erano 402 (di cui 401 riconosciute civilmente ed 1 solo religiosamente) di cui 110 nella città di Torino.

Sono state *sopprese* 75 parrocchie (di cui 2 nella città di Torino). Tra queste alcune sono state semplicemente incorporate in parrocchie confinanti; per altre (tutte fuori della città di Torino) si è proceduto — mediante accorpamento dei rispettivi territori — alla *costituzione* di 18 parrocchie nuove nel modo seguente: 32 sono state unite tra loro a due a due, a Pessinetto dalle 3 parrocchie preesistenti è nata un'unica parrocchia e così a Villafranca Piemonte dalle 5 parrocchie preesistenti.

Vengono inoltre *costituite* "ex novo" 10 parrocchie (di cui 2 nella città di Torino) smembrandole da altre.

Pertanto nell'arcidiocesi ora vi sono 355 parrocchie (di cui 110 nella città di Torino). L'arcidiocesi comprende 158 comuni di cui:

137 nella provincia di Torino, con 325 parrocchie

6 nella provincia di Asti, con 6 parrocchie

15 nella provincia di Cuneo, con 24 parrocchie.

Lo specchietto seguente riassume la situazione esistente prima e dopo l'attuale Decreto Arcivescovile, partendo dal numero degli abitanti delle singole parrocchie (i dati sono desunti dall'*Annuario* 1984):

abitanti	DISTRETTO TO NORD		DISTRETTO TO SUD-EST		DISTRETTO TO OVEST		DISTRETTI FUORI TO		DISTRETTO TO CITTÀ		TOTALE GENERALE	
	prima	ora	prima	ora	prima	ora	TOTALE prima	ora	prima	ora	prima	ora
1 - 50	2	—	3	—	1	—	6	—	—	—	6	—
51 - 100	2	—	4	—	1	—	7	—	—	—	7	—
101 - 200	9	2	4	—	1	1	14	3	—	—	14	3
201 - 300	4	3	11	3	—	—	15	6	1	1	16	7
301 - 400	12	6	9	3	2	1	23	10	—	—	23	10
401 - 500	5	5	5	3	—	—	10	8	—	—	10	8
501 - 750	12	7	12	11	—	—	24	18	1	1	25	19
751 - 1000	7	4	6	8	2	2	15	14	—	—	15	14
1001 - 1500	13	19	12	9	3	3	28	31	1	1	29	32
1501 - 2000	3	2	10	10	5	6	18	18	3	2	21	20
2001 - 3000	9	10	11	10	7	7	27	27	7	6	34	33
3001 - 4000	3	4	10	9	4	5	17	18	4	4	21	22
4001 - 5000	6	6	7	8	4	5	17	19	9	8	26	27
5001 - 6000	5	1	7	8	2	4	14	13	6	9	20	22
6001 - 7000	3	4	6	6	3	4	12	14	8	8	20	22
7001 - 8000	—	—	3	3	7	8	10	11	6	6	16	17
8001 - 9000	2	3	5	5	3	5	10	13	12	13	22	26
9001 - 10000	2	2	—	1	2	1	4	4	3	3	7	7
10001 - 15000	3	4	5	5	7	4	15	13	30	29	45	42
15001 - 20000	2	1	1	2	1	1	4	4	11	11	15	15
20001 - 30000	—	—	1	—	—	—	2	1	8	8	10	9
	104	83	132	104	56	58	292	245	110	110	402	355

Auguri per il tempo estivo

Vacanze: per tornare «migliori»

Auguri alle famiglie, ai sacerdoti, "a chi non fa le ferie" - Le vacanze, un tempo per "pensare" - Il ricordo del Giubileo sacerdotale e l'invito a lavorare per il Convegno « Sulle strade della riconciliazione »

E' ormai tradizione che « *La Voce del Popolo* », all'inizio delle ferie, esprima auguri di buone vacanze ai suoi lettori e anche a tutti gli abitanti di Torino. A dar voce a questa tradizione si invita di solito il Vescovo, il quale ben volentieri accoglie l'invito, non tanto per essere ossequente ad una tradizione che potrebbe risultare anche solo formale, ma per esprimere con profonda cordialità un augurio a tutti quanti. A « *La Voce del Popolo* », alla sua direzione, ai suoi lettori, ai suoi collaboratori, e a tutti i cittadini di Torino.

Ma che cosa vuol dire « buone vacanze »? in che senso questo nostro settimanale cattolico fa gli auguri? E' chiaro che le vacanze sono tempo di riposo — fisico, psicologico, spirituale — e io auguro davvero che queste caratteristiche distinguano le giornate delle vacanze. C'è bisogno di ritrovare un ritmo meno pressato e meno pressante di vita, ma c'è anche bisogno di ritrovare un tempo diverso per i propri giorni. Auguro perciò a tutti che durante queste vacanze nessuno si lasci prendere dalla frenesia del consumismo, dalla frenesia del moltiplicarsi delle esperienze e delle manifestazioni, ma che tutti ritrovino una certa dimensione di temperanza e di sobrietà proprio per dar modo alla persona di distendersi, di respirare con meno fretta, di pensare con meno superficialità e anche di contemplare, di vedere quanto di bello e di buono c'è nella vita e intorno alla vita.

Soprattutto da questo punto di vista il mio augurio cordiale è che si abbiano gli occhi per vedere le cose belle, il cuore per gustare le cose buone e anche una rasserenata sensibilità per lodare Dio che non ci priva dei beni, delle soddisfazioni della vita. In questa prospettiva, però, non posso fare a meno di augurare buone vacanze a quanti sono in particolari condizioni di disagio, di sofferenza, di tribolazione, di emarginazione. Paradossalmente dovrei dire che auguro buone vacanze soprattutto a chi non le può fare: e invito i cristiani, durante le vacanze, a trovare tempo per soccorrere tante solitudini, per condividere tante tribolazioni e tante pene. Far del bene fa bene, far del bene rasserenata, far del bene allietà i giorni molto più che tutti i rumorosi stordimenti di un certo tipo di vacanze che è tutto, meno che riposo dello spirito e distensione della mente.

Allora buone vacanze a tutti i poveri, ma nello stesso tempo buone vacanze a quelli che poveri non sono: con l'augurio per essi che fare il

bene diventi un'esperienza specifica di queste vacanze che non moltiplicheranno i consumi ma le opere buone. Auguri fatti così esigono una certa sensibilità spirituale, una certa visione cristiana della vita, e anche una certa ispirazione di fede. Per questo oso augurare a tutti di trovare ogni giorno il tempo per la lettura di una pagina evangelica; il tempo e la generosità per un'opera buona, o spirituale o materiale, siano altrettanto da tutti ricercati e trovati.

Oso anche augurare a tutti che l'attenzione alla dimensione familiare della vita trovi più spazio di quanto solitamente non trovi: si dice che il lavoro distrae dalla famiglia: ebbene, in questi giorni non si lavora; vediamo se si ritrova un più intimo, più profondo, più gaudioso senso della famiglia.

Ma vorrei anche, mentre ricordo i particolari destinatari del mio augurio, rendere questo augurio esplicito e particolarmente fervido e cordiale: augurio di buone vacanze a tutti i sacerdoti della nostra diocesi; lavorano troppo, hanno bisogno di riposo, hanno bisogno di ritemprare energie che oggi, troppo spesso, sono anche logore dagli anni e dalle continuamente emergenti sorprese dell'impegno pastorale. Vorrei dire ai miei sacerdoti e a tutto il pubblico, anche perché i fedeli lo sappiano: riposatevi. E prego il Signore che vi dia modo di volere riposare e, volendo fermamente riposare, trovare le occasioni concrete per farlo.

E se qualcuno dei nostri molti fedeli trova ancora un po' di tempo, vorrei raccomandare che sia un tempo nel quale ci si comporta un po' meno da analfabeti, si legge un po' di più, si seguono più da vicino, con un certo attento interesse, le vicende dello spirito e le vicende della vita, per dare un'ispirazione più sostanziosa e più profonda all'esistenza e per ritemprare la forza d'animo, la fermezza della volontà e la generosità.

Con la ripresa dopo le vacanze la nostra Chiesa si troverà impegnata nel Convegno « *Sulle strade della riconciliazione* ». E' una scadenza che va tenuta viva e presente. Io mi auguro che siano molti i fedeli che abbiano la buona volontà di interessarsi al Convegno per farlo maturare bene e per viverlo con convinzione.

Ci incamminiamo anche verso un anno nel quale la tematica relativa alla missione del laicato nella Chiesa formerà oggetto di attenzione per la Chiesa universale, per il Sinodo già indetto per l'anno prossimo: questi nostri laici ai quali il Vescovo pensa con tanta sollecitudine pastorale, ma che non riesce a sensibilizzare come vorrebbe. A volte, quando sento continuamente emergere il tema dei laici nella nostra società italiana, penso ai laici cattolici: un contrasto drammatico, e chissà che durante quest'estate, nei momenti maggiormente riflessivi, non siano pochi i laici che si interrogano sullo spirito di comunione, di solidarietà, d'impegno che portano avanti. Non è un interrogativo da vacanze, intendiamoci bene, ma è un interrogativo da lavoro serio e meticoloso. Lo pongo però qui anche perché sappiate che le preoccupazioni non vanno in vacanza, specialmente per il Vescovo.

Allora buone vacanze, a tutti, con tutto il cuore; non posso dimenticare che in quest'anno ho celebrato il mio Giubileo d'oro e ho sentito tanta comunione intorno a me da parte del clero, del laicato, dei religiosi e delle religiose, insomma della comunità dei credenti. Prendo occasione ancora una volta per ringraziare e per sottolineare la partecipazione così significativa anche da un punto di vista materiale ed economico, assecondando le iniziative prese e offrendo generosamente per il sostentamento del clero ammalato ed anziano.

Riandando indietro, dalle ultime vacanze ad adesso, vorrei anche ricordare il piccolo episodio che però ha avuto risonanza e continua ad averne: la lettera che il Vescovo a Natale ha scritto a tutte le famiglie torinesi; oso troppo o mi illudo se penso che quella lettera qualcuno la abbia ancora, e possa approfittare delle vacanze per rileggerla una volta? Se lo farà abbia il mio ringraziamento e la mia gratitudine.

Voglio comunque assicurare a tutti che soprattutto le famiglie sono al centro di una sollecitudine particolarmente affettuosa della Chiesa torinese: queste famiglie che non sono troppo aiutate a vivere nella serenità e nella pace e che proprio per questo hanno bisogno di soccorso, di sussidio, di incoraggiamento e di animazione; per questo il mio augurio di buone vacanze è anche sostanziato di qualche riflessione: ma io spero che possa essere un aiuto che rasserenata, che porta a guardare avanti con rinnovata speranza e rinnovata fiducia.

✠ **Anastasio Card. Ballestrero**
Arcivescovo

(*La Voce del Popolo*, 3 agosto 1986)

Programma pastorale diocesano 1986-87

Famiglia e giovani in una pastorale d'insieme

Il Programma pastorale è stato oggetto dell'attenzione dei Consigli diocesani, dei direttori degli Uffici della Curia, dei delegati arcivescovili e dei Vicari nell'incontro di sabato 21 giugno a Villa Lascaris.

Il Cardinale Arcivescovo, che ha seguito per intero i lavori dei gruppi, ha concluso la giornata mettendo alcuni punti fermi per la programmazione e per rendere operativi i discorsi fatti.

Degli interventi dell'Arcivescovo — quello di introduzione e quello conclusivo — pubblichiamo una sintesi tematica curata dal Vicario Episcopale don Rodolfo Reviglio.

Segue il testo definitivo del Programma pastorale rielaborato al termine della giornata e approvato dall'Arcivescovo. [N.d.R.].

1. INTERVENTI DELL'ARCIVESCOVO

La vita cristiana e la pastorale sono imitazione e sequela di Cristo

Il concetto, il valore dell'imitazione è il fondamento della "sequela": noi dobbiamo seguire qualcuno; il cristiano è colui che segue Cristo:

- * è nella misura di Cristo che dobbiamo crescere e maturare;
- * è nel configurarci a Cristo, il nostro "realizzarci";
- * è nel metterci a disposizione di Cristo il nostro "dar senso alla vita".

Le dichiarazioni così solenni di Paolo che dice di non aver da annunciare che Cristo, di non aver altro da dare, seguire e amare, che Cristo, ci devono impressionare!

Rimane sempre estremamente importante che Cristo non venga emarginato, sottinteso, non venga "dato per scontato". Che Cristo diventi la urgenza, la priorità, l'essenza di tutto il nostro impegno!

Guardiamo a Cristo! Non ne possiamo fare a meno anche perché, se guardiamo a Cristo, le convergenze cresceranno, le ispirazioni verranno, le speranze si faranno più vive e incisive.

E questo Signore Gesù — nel quale siamo figli dello stesso Padre e fratelli tutti insieme, siamo comunità cristiana e Chiesa — ha tante cose da dirci e da rivelarci ancora; guardandolo e pensandolo, ci renderemo conto che è in mezzo a noi in una maniera tanto vera, incisiva e preziosa.

Sentiamo dunque Cristo in mezzo a noi! E' facile, mettendoci alla presenza di Cristo e in comunione con lui, capire i limiti che abbiamo. Ma è anche facile capire gli orizzonti senza limiti che lui apre alla nostra vita e rende impellenti e provocatori del nostro impegno pastorale.

Questo guardare a Cristo ci aiuterà a comprendere il mondo giovanile del quale vogliamo interessarci.

E' impressionante come la contemplazione di Cristo, che è giovane, possa diventare evocatrice della realtà di tutti i giovani. Guardando a Cristo si capiscono i giovani. Guardando a Cristo si diventa capaci di avviare con i giovani quel dialogo, quella comunione e quella condivisione così essenziale per la loro formazione e per la loro crescita cristiana.

D'altra parte, guardando a Cristo, non possiamo fare a meno di renderci conto che il Signore Gesù è cresciuto, è maturato e si è preparato per i progetti del Padre, vivendo nell'atmosfera della famiglia.

Il rapporto Cristo-famiglia è un rapporto stupendamente bello, anche nelle sue dimensioni umane. « Gesù cresceva in sapienza, età e grazia ... e stava loro sottomesso ». E' impensabile Gesù, avulso da questo contesto, al di fuori di questa realtà!

Le nostre famiglie e i nostri giovani hanno solo bisogno di Gesù Cristo! Cerchiamo di darglielo, cerchiamo di proporlo, e non dimentichiamoci che per darlo bisogna possederlo, e per proporlo bisogna essere in sintonia con Lui!

Formazione permanente e pastorale vocazionale dei giovani

La pastorale familiare e giovanile è una pastorale che fa emergere come importante e qualificante la dimensione della formazione:

« fare pastorale vuol dire formare ».

Qui veramente abbiamo fatto un grosso progresso, se abbiamo recepito fino in fondo l'idea. Parlare di pastorale e parlare di formazione diventa una sinonimia.

Le pastorali, quando sono occasionali, non sono adeguate ma riduttive.

"Pastorale", per essere adeguata, deve avere una qualificazione di permanenza, che riguarda l'uomo nella sua condizione temporale e quindi progressiva e di maturazione, cioè di cammino verso la sua pienezza, che non è di questo mondo.

Questa valorizzazione della prospettiva della formazione vale soprattutto per la pastorale giovanile, anche in considerazione del fatto che

il momento culminante della pastorale giovanile — e quindi della formazione dei giovani — è il momento nel quale i giovani, formati e cresciuti, pigliano le decisioni definitive della vita. Cioè quando scoprono una vocazione e la realizzano.

Parlare di formazione permanente e parlare di pastorale vocazionale diventa quindi un'equivalenza.

Del termine vocazione non dobbiamo avere paura, perché la realtà è questa:

è Dio che chiama l'uomo, lo chiama sempre; e questa attenzione a ciò che Dio dice, fa e vuole, finisce col rimanere il dinamismo radicale di ogni formazione, di ogni educazione, di ogni pastorale.

Questa pastorale è tanto più autentica, quanto più esalta questo rapporto fondamentale dell'uomo con Dio, del Signore che lo cerca, lo chiama, che ha progetti su di lui, che merita di essere ascoltato, che aspetta dei "sì", insomma: del Signore che "è il Signore" di ogni uomo e di ogni creatura!

Il fatto che è il Signore che chiama ha molta più importanza che non quella ulteriore specificazione della vocazione al matrimonio, al sacerdozio, alla vita consacrata. Queste sono forme attraverso cui Dio manifesta la sua Volontà.

Però, in fondo, è proprio questa la dimensione vocazionale dell'esistenza dell'uomo perché è Dio che chiama l'uomo all'essere!

E' Dio che fa la storia chiamando alla santità

Con le solite procedure delle "analisi di situazione" noi arriviamo tante volte a essere pacificamente convinti che le situazioni governano l'uomo, lo condizionano, lo imprigionano e ne eliminano la sostanziale libertà ... e la speranza se ne va. Non è così!

Il Signore conduce l'uomo! Il Signore conduce i suoi figli!

Al di sopra delle situazioni che gli uomini creano, c'è un Signore che è fedele, c'è un mistero che deve diventare storia, c'è una profezia che deve diventare compimento.

E questo allora darà coraggio e speranza e ci aiuterà a guardare con meno pessimismo attorno a noi, e ad impegnarci di più per essere sempre meno dei rassegnati e sempre più delle creature che — credendo in Dio — vanno avanti, capaci di smentire le previsioni scientifiche, come tante volte i figli di Dio hanno fatto nella storia, e come del resto documentano tanto bene i Santi.

Il richiamo alla santità è un richiamo che dobbiamo accogliere, e renderci conto che finalmente le nostre speranze stanno nel riuscire a dare dimensioni di santità alle cose che facciamo.

Non ci dobbiamo mai accontentare — sia per noi e sia per gli altri — di qualcosa di meno della santità. Le "visioni riduttive" del cristianesimo sono gli itinerari più micidiali per farlo scomparire.

Stiamo attenti a interpretare in maniera giusta quelle cosiddette leggi della gradualità che, se male interpretate, potrebbero anche diventare il suggerimento di aspettare sempre un poco a fare le cose sul serio e a farle fino in fondo!

Pur accettando le leggi della gradualità psicologica, del dinamismo sociale, tutte le costatazioni del divenire storico,

Cristo non può fare anticamera da nessuna parte! e siamo sempre in ritardo quando si tratta di dire di sì!

Evitiamo delle pastorali che per iniziativa (o non-iniziativa!) nostra possono in qualche modo mettere a rischio che Cristo arrivi troppo tardi

alla coscienza di qualcuno, e che gli ideali del Vangelo trovino troppo tardi quell'annuncio che è la nostra responsabilità di Chiesa!

L'estremismo del Vangelo e quello così predicato da Paolo ci devono essere tanto cari, perché

Cristo è pienezza, è totalità, è compimento anche nei tempi.

Vorrei che questa prospettiva non venisse minimizzata nella nostra riflessione, ma trovasse una sufficiente attenzione e impegno.

Fare pastorale giovanile è formare i giovani a diventare dei santi. Fare pastorale familiare è formare delle famiglie come santuari di santità.

E questo lo dobbiamo portare avanti ad ogni costo.

Quando? Subito!

Gli ambiti della pastorale giovanile

1. La famiglia

- * *La nostra pastorale si presenta come una pastorale di continuità: il tema della famiglia e dei giovani già da qualche anno circola in casa nostra; e credo di poter dire che anche dopo questa giornata il tema si è ulteriormente precisato, esplicitato, e ha messo in evidenza le sue non poche potenzialità operative.*
- * *La pastorale giovanile e la pastorale familiare nei nostri discorsi non sono apparse come due pastorali giustapposte, ma come una pastorale in simbiosi, di fronte ad un'unica realtà ...*
- * *La presa di coscienza che non esiste pastorale familiare separabile dalla pastorale giovanile e che non esiste pastorale giovanile separabile dalla pastorale familiare, mi pare qualcosa di molto importante!*

Siamo ancora una volta aiutati a impostare bene il discorso sui giovani: non giovani che fioriscono nel deserto, ma che crescono nella realtà viva della famiglia cristiana.

Questa simbiosi non è soltanto la risultante di un dinamismo biologico e genetico che conosciamo bene, ma è anche una sintesi che rivela il progetto di Dio, il quale vuole che gli uomini si moltiplichino nella comunione dell'amore e della famiglia.

Separare i giovani dalla famiglia è inaridirli! Separare la famiglia dai giovani è inaridirla! Questo mistero è un punto di riferimento che non si può mai perdere di vista, ma bisogna continuamente ravvivare con la profondità della contemplazione, con la sapiente lettura dei segni che la famiglia ha ed esprime, oggi, qui, nelle condizioni concrete in cui viviamo.

2. Parrocchia e zona

Un altro punto di questo nostro programma pastorale che oggi ha ricevuto luce è questo, che dal punto di vista territoriale e strutturale ancora una volta è emerso come dominante: la dimensione parrocchiale-zonale.

Vi ho detto molte volte come intendo la parrocchia: « spazio non chiuso ma aperto »... e che intendo la zona non sostitutiva della parrocchia, ma « polmone di più ampia respirazione e ispirazione della parrocchia ».

E questo credo che abbia un particolare significato per quelle realizzazioni operative che la nostra pastorale familiare e giovanile devono cercare di realizzare e sviluppare.

Le commissioni giovanili zonali sono da valorizzare. Non credo che ci siano in ogni zona, e che siano sufficientemente consolidate e operative. Bisogna fare un passo avanti.

E' importante che queste Commissioni vengano realizzate con la preoccupazione di non diventare alternative delle parrocchie, e sostitutive delle iniziative parrocchiali: ma presenze di animazione, di promozione, di ispirazione e quindi di valorizzazione.

3. I riferimenti alla Chiesa locale

Parlando di pastorale e di formazione, abbiamo parlato di parrocchie e zone, di commissioni e consulte, ... Sta tutto bene. A me però è parso che ci sia stata un po' di latitanza nei confronti di una dimensione che ritengo assolutamente primaria e fondamentale: la dimensione diocesana, di Chiesa locale.

Il primo riferimento è la diocesi. Tutta la teologia della Chiesa locale mette a capo il Vescovo come segno della presenza di Cristo: è un punto di riferimento sacramentale, che diventa riferimento pastorale. E' la diocesi che esprime questo segno; lo esprime storicamente, quindi con dei limiti. Però, come sempre, la dimensione storica, per limitativa che sia, è quel camminare nel reale che è dovere di chiunque vive la storia della salvezza.

* *E' chiaro che la dimensione diocesana in una pastorale giovanile e familiare ha prima di tutto una funzione di coordinamento e di animazione. E a questa dimensione diocesana bisogna fare dei riferimenti non occasionali ma di fondo.*

* *Tutte le realtà pastorali familiari e giovanili devono riferirsi alla diocesi, e questo è molto importante per le Commissioni zonali. E anche per la consulta diocesana. Non sono realtà extravaganti che escono da un ambito e da una dimensione: ci sono dentro, la esprimono, la storicizzano e la rendono significativa.*

Ho trovato insufficiente il discorso sui movimenti (intendo parlare anche di tutti quei "gruppi spontanei", più o meno anonimi, più o meno coagulati intorno a persone e a situazioni).

Questo fenomeno, che caratterizza la Chiesa del nostro tempo anche in Italia, ci deve interpellare profondamente e dev'essere anche interpretato come una sollecitazione dello Spirito e come una fermentazione post-conciliare alla quale dobbiamo più attenzione.

- * *Rinnovo la fiducia e la speranza che questa situazione a poco a poco trovi il suo equilibrio. E credo che l'equilibrio lo troverà, nella misura in cui nessuno si sentirà depositario di tutta la verità, di tutta la pastorale e di tutta la missionarietà della Chiesa di Dio.*
- * *Vorrei esortare tutti a tanto ottimismo e a tanta preghiera; infatti questo problema è anche soggetto a pericoli di inquinamento che non possiamo sottovalutare, ma che dobbiamo in tutti i modi scongiurare nella vita della nostra comunità ecclesiale.*

Qualunque pastorale mutua la sua autenticità ed efficacia dalla aderenza con i momenti più espressivi e caratteristici della vita della Chiesa locale.

Gli Uffici: 1) Catechistico; 2) Liturgico; 3) Caritas; 4) Culturale-scolastico: sono quattro punti di riferimento insurrogabili, in una pastorale giovanile e familiare. L'interazione di questi Uffici è fondamentale, e sia gli Uffici stessi che tutta la comunità diocesana ne devono essere consapevoli.

Catechesi, Liturgia, animazione caritativa, formazione culturale: come possono realizzarsi al di fuori o prescindendo dalla pastorale giovanile e familiare?

4. Gli "oratori"

Forse non si è tenuto abbastanza conto di quanto avevamo già detto due anni fa, che cioè

la funzione dell'oratorio come "realtà aggregativa di giovani" è problema non da mettere in discussione per il contenuto di fondo, ma per le realizzazioni concrete, molto legate a situazioni storiche e culturali che oggi sono cambiate.

Non lasciamoci intrappolare da una figura eccessivamente "storica" dell'oratorio. Non avevamo mai detto che volevamo la ripetizione geometricamente esatta dell'oratorio. Ma avevamo sempre detto che

queste forme aggregative debbono essere promosse, perché la varietà delle forme aggregative è un soccorso che la Chiesa può dare a mentalità, a sensibilità, a gusti e a situazioni estremamente diverse nella panoramica della gioventù e nella panoramica delle famiglie.

E' inconcepibile un oratorio dove la famiglia non venga coinvolta responsabilmente, diventandone — insieme alla gioventù — protagonista.

Si sono fatte allusioni anche ad altre forme.

Il discorso è interessante e va portato avanti, precisamente per la valORIZZAZIONE di strutture non nostre ma altrui.

Però dobbiamo, per questo, avere dei criteri. Il discorso di approfondimento dei criteri è un po' mancato, mentre sarebbe tanto opportuno che lo portassimo avanti.

5. I giovani "a rischio"

Nella relazione introduttiva alla giornata, sia pure in maniera collaterale, per un giusto senso del limite, il discorso dei ragazzi "a rischio" è stato accennato, con una sottolineatura davvero di rilievo. Il relatore si è detto convinto che « la nostra Chiesa non può affrontare questa pastorale, oggi come oggi ».

Io, per la verità, sono un po' meno convinto. Dico semplicemente che le cose che si devono fare non possiamo mai nasconderle dietro il paravento del "non possiamo!". Quel che si deve fare, bisogna farlo.

** E' un problema che le comunità cristiane devono trovare il coraggio di affrontare. Tanto più che questa fascia di ragazzi "a rischio" nessuno è capace di descriverla in maniera esaustiva e molto precisa. Nei ragazzi "a rischio" ci siamo anche noi, che siamo vecchi... Un quoziente di rischio lo portiamo tutti, e molte volte i nostri piccoli quozienti sono la ragione di rischi più grandi... che i più giovani di noi portano!*

** E' questo ci deve rendere più solidali, più attenti!*

Attenzione a quanto c'è già!

Nella nostra diocesi non è vero che non ci sia niente o ci sia poco. L'organizzazione, il coordinamento, l'informazione, il confronto, saranno ancora insufficienti; ma di fatto ci sono queste realtà, ed è giusto che noi ci animiamo, sapendo che ci sono e portandole avanti.

Ad una condizione, però: che non perdiamo mai il senso delle proporzioni e non rischiamo di offendere la Provvidenza, dicendo che la nostra comunità ecclesiale è fatta soprattutto di minorati ...

C'è una normalità che il Signore offre alla nostra Chiesa, che proprio per essere la normalità, ha una priorità operativa che non bisogna trascurare, mentre però deve rimanere aperta su quelle insufficienze e su quelle complicazioni che purtroppo la vita dell'uomo presenta.

La pastorale giovanile non può non essere missionaria

La "missionarietà" non ha avuto molta risonanza in questa giornata pastorale.

Questa missionarietà, come viene continuamente richiamata dal magistero del Papa e dal magistero dei grandi momenti ecclesiali come sono i Sinodi e il Concilio, ha due versanti:

- *l'apertura a tutti con l'esclusione di nessuno (che la scheda dell'ecumenismo non abbia trovato interlocutori interessati, è significativo...);*
- *e la missione "ad gentes", dei missionari veri e propri.*

Apertura a tutti

In casa nostra abbiamo tanti "lontani", anzi — se stiamo a sentire certe statistiche — siamo quasi tutti "lontani"; e se stiamo a sentire la nostra coscienza di cristiani, che apriamo soltanto al Signore, peggio ancora!

Quindi, questo versante della missionarietà va meglio esplicitato già quest'anno nelle nostre conclusioni e nei nostri interessi.

Missione "ad gentes"

Anche nella nostra diocesi c'è una realtà missionaria (religiosi, religiose, sacerdoti diocesani "fidei donum", volontari laici, ...). Ma non ha avuto risonanza tra noi, oggi.

Lo costato, per sottolineare che oggi forse molte volte le realtà che lo Spirito conduce hanno bisogno di trovare maggiore attenzione da parte nostra; nell'essere lette, accettandone le provocazioni.

2. PROGRAMMA PASTORALE

Per una pastorale familiare attenta alla pastorale giovanile: quale apporto

Scoprire la vocazione propria della famiglia cristiana ed evangelizzare la famiglia perché diventi a sua volta evangelizzatrice è un grande irrinunciabile compito della pastorale familiare e di ogni pastorale.

La famiglia, divenuta ciò che è chiamata a divenire, è il luogo primo in cui i giovani realizzano la loro vocazione di adulti cristiani, in cui nascono vocazioni di genitori catechisti, animatori di pastorale familiare e giovanile, educatori, testimoni e santi.

I genitori all'interno della loro famiglia sono « primi e principali educatori » (*Gravissimum educationis*, n. 3), perciò hanno bisogno di formazione permanente per essere vicini ai propri figli in ogni tempo, soprattutto nella loro esperienza di "credenti" (catechesi, vita sacramentale, carità e solidarietà).

La presenza dei genitori è richiesta, con tutte le esigenze della collaborazione con la scuola e la parrocchia, per educare all'affettività, sessualità e matrimonio e tutelare le esperienze di amicizia e di incontro tra ragazzi e ragazze nei momenti più delicati della crescita. Fa parte di questo stesso impegno dare un concetto cristiano di vocazione, aprire alla socialità e al servizio nelle diverse esperienze della vita, lavoro e professione comprese. La famiglia deve fare e far fare esperienza di apertura ai problemi delle altre famiglie e in particolare degli altri giovani.

La corresponsabilità della famiglia nella pastorale giovanile si esprime con proprie modalità come conseguenza di alcuni principi ispiratori.

Una pastorale dei giovani e dei ragazzi che tenga conto della loro realtà evolutiva, e che sia adeguata alle esigenze attuali, richiede la mobilitazione di tutte le componenti ecclesiali, tra cui le famiglie. Richiede pure la collaborazione degli adulti tra cui religiosi e religiose, diaconi permanenti, adulti non sposati, aventi particolari carismi educativi.

Il coinvolgimento educativo o "mobilitazione" di molte "presenze" ecclesiali rimanda però alla comunità tutta intera come il completo protagonista attivo del progetto pastorale e della sua attuazione in favore dei giovani e dei ragazzi. Per conseguenza nessuno è responsabile da solo di un ambito pastorale.

I genitori — alcuni genitori meglio — diventano corresponsabili di pastorale dei giovani e dei ragazzi facendo parte dei Consigli parrocchiali o zonali, delle relative Commissioni — anche della Commissione giovani e ragazzi — o assumendo compiti di animazione vera e propria nella stessa pastorale dei giovani e dei ragazzi.

Perché questo avvenga in modo corretto bisogna che la comunità tutta intera abbia il suo riferimento costante nel sacerdote responsabile e guida della comunità e che segua le specifiche indicazioni pastorali del Vescovo e quelle che in suo nome vengono dagli specifici Uffici per la pastorale familiare e giovanile.

Il programma pastorale 1986-87 rinnova l'appello perché le comunità nella loro interezza si dispongano « a un profondo esame di coscienza sulla missione di portare Cristo alla nuova generazione » (*Comunione e comunità in una pastorale d'insieme*, cap. 7). Rimanda anche in maniera specifica alla lettera pastorale del-

l'Arcivescovo *Giovani verso Cristo* come documento orientativo per tutti gli educatori giovanili a partire dai genitori.

Da questo appello debbono scaturire:

- a) una buona disposizione dei genitori, degli educatori e dei giovani a far parte in modo attivo dei Consigli e delle Commissioni pastorali zonali e parrocchiali (si tratta di « costruire e mantenere una rete di comunicazione e di comunione »);
- b) una uguale disposizione a sottrarre la pastorale dei giovani e dei ragazzi alla abitudine o alla improvvisazione per formulare progetti organici e articolati (si tratta di « pensare progetti nuovi e praticabili »);
- c) una attenzione critica, ma ispirata da simpatia, per cogliere altrove — soprattutto in diocesi — esempi concreti ed esperienze riuscite (si tratta di « cercare e vagliare modelli concreti riproponibili »).

Per una pastorale dei giovani e dei ragazzi in stato di missione

Il grande tema della evangelizzazione dei giovani e dei ragazzi (« portare Cristo alla nuova generazione »), quest'anno fortemente richiamato dalla Chiesa italiana come invito alla "missione", si può ridefinire sulla lettura della realtà concreta della nostra pastorale. Alcuni problemi sembra utile segnalare con particolare riferimento alle parrocchie.

L'impegno di fare incontrare Cristo dai ragazzi e dai giovani riceve quest'anno un forte impulso dal documento della C.E.I. *«Comunione e comunità missionaria»*. Non possiamo stare tranquilli fino a quando non potremo sinceramente dire di aver sperimentato, nelle nostre comunità, tutte le possibili strade per andare incontro agli adolescenti e ai giovani e per camminare con loro verso Gesù Cristo. Il solito gruppo, le solite iniziative, il solito ritmo pastorale non ci possono bastare! Invochiamo assiduamente lo Spirito; mettiamoci a ricercare ed a sperimentare proposte evangelizzatrici che tengano conto dello spirito giovanile.

a) Accogliere, andare incontro, avviare amicizie

Il "tempo" da mettere a disposizione degli altri, le strutture parrocchiali o associative, la stessa vita sacramentale e liturgica debbono dare priorità alla pastorale giovanile e familiare. Anche le iniziative di fraternità e solidarietà debbono riservare spazio esplicito ai ragazzi e ai giovani come protagonisti, valorizzando la loro specifica sensibilità e capacità di attenzione.

Un ponte permanente e uno scambio costante di persone e di idee va creato e valorizzato tra i gruppi di adolescenti e di giovani esistenti in parrocchia e gli ambiti nei quali il mondo giovanile abitualmente si incontra fuori della famiglia: scuola, luoghi per il tempo libero, il divertimento, la vacanza, i fine-settimana, ecc. Vanno anche favoriti incontri e confronti tra educatori per la promozione di iniziative comuni.

Le comunità cristiane e i gruppi (l'invito vale anche per i movimenti e le associazioni) debbono diventare capaci di accogliere i giovani al di là dei "gruppi" per esperienze anche limitate nel tempo in cui vengono fatti sperimentare i valori cristiani della vita.

Non tutti i giovani amano entrare in un gruppo e non tutti sono disponibili ad un impegno continuo. Riaffezionare alla vita liturgica normale della Chiesa (la Messa alla domenica e alcune altre partecipazioni nei tempi forti) soprattutto nei paesi piccoli ha un valore che deve essere riscoperto.

L'accoglienza si può sviluppare in un arco estesissimo di iniziative suggerite da tradizioni locali, nuove abitudini, feste civili, ricorrenze... Anche la comunità adulta che celebra la Messa domenicale deve mettersi in atteggiamento accogliente verso i giovani.

b) Apertura

Si cerchi di superare il pericolo dei gruppi "chiusi" e la prassi delle classi di catechismo per la media senza animazione di gruppo, prive cioè di esperienza di preghiera, ritiri, servizio e altre attività condivise.

Ai giovani dei gruppi si deve offrire una animazione che rafforzi il loro senso di appartenenza alla Chiesa, che arricchisca la comprensione vitale del mistero cristiano e che apra alla missione verso i coetanei.

Ai ragazzi del catechismo si deve offrire una esperienza di vita cristiana completa che assuma la loro vita e i loro interessi in modo che la catechesi non appaia come un'ora di scuola in più.

c) Comunione

Le comunità cristiane devono sentirsi soggetto che "pensa", "progetta", "propone" e attua pastorale giovanile.

Gli adulti, gli anziani e in particolare i genitori devono essere coinvolti responsabilmente e con i giovani divenire protagonisti.

I ragazzi soprattutto richiedono presenze costanti, talora pazienti, sempre attive e ottimiste: le comunità cristiane debbono offrirle.

La vita della comunità per essere autentica deve poter contare su occasioni di incontro (recitals, teatro, feste, "uscite", giornate comunitarie, liturgie...) in cui adulti e giovani, famiglie e ragazzi siano compresenti e in cui si alternano i momenti di massa con quelli di gruppi omogenei.

d) Gli "oratori"

L'invito a valorizzare l'oratorio o a rimetterlo in valore è contenuto nel precedente programma pastorale e riproposto dalla lettera *"Giovani verso Cristo"*. Non è perciò una scelta da mettere in discussione per il suo orientamento di fondo.

Il modo concreto di realizzarlo oggi nelle diverse situazioni sociali e culturali ha bisogno di ricerca e di studio. In questi ultimi due anni non ha avuto in diocesi l'attuazione che meritava, lo hanno confermato i lavori di gruppo a Pianezza (21 giugno 1986).

I sacerdoti, e in particolare i parroci, sono perciò invitati — con le comunità parrocchiali — ad avviare una riflessione e una sperimentazione su questo argomento (senza fretta ma anche senza inutili ritardi). La sede appropriata è il Consiglio pastorale parrocchiale. E' buona norma tuttavia che il lavoro previo sia condotto da una Commissione apposita (o dalla Commissione giovani e ragazzi se c'è) istituita tuttavia dal Consiglio pastorale parrocchiale a cui risponde.

La Commissione naturalmente potrà essere arricchita di persone che non sono membri del Consiglio.

Dove in particolare esiste una tradizione di oratorio si propone

1. di prendere seriamente in considerazione la decisione di riattivare gli oratori che sono stati chiusi o destinati ad altro uso;
2. di non procedere alla apertura e riattivazione se non si è prima elaborato un progetto concreto, sviluppato nei dettagli, che precisi obiettivi, iniziative e responsabili;
3. di accogliere adulti e in particolare alcuni genitori sensibili ai problemi dei giovani e dei ragazzi e dare loro uno spazio reale di responsabilità nel pensare l'oratorio, realizzarlo, condurlo e infine verificarne il funzionamento.

e) Vocazione

In un tempo di crisi e di carenza di vocazioni sacerdotali bisogna reagire con slancio in avanti. Sono indispensabili un collegamento stabile con il Centro diocesano per le vocazioni, la condivisione dei suoi programmi ed iniziative, il contatto sperimentale con i seminari e le case di formazione, ecc.

f) Gli ultimi siano i primi

I giovani e i ragazzi che per diverse ragioni sono "ultimi" (emarginazione, "a rischio", handicappati, ammalati...) debbono trovare una attenzione privilegiata che però non li isoli da un contesto ordinario capace di favorire incontri ed esperienze positive e con iniziative costanti non "una tantum".

E' un problema che le comunità devono trovare il coraggio di affrontare, cominciando con il riconoscimento di quanto esiste già di attenzione e presenza, evitando il dispendio di sempre nuove iniziative e tentativi come anche la concentrazione esclusiva sui fenomeni "difficili".

g) Ambienti e iniziative di aggregazione

Nello spirito di quanto detto (apertura e accoglienza soprattutto) si suggerisce all'iniziativa delle comunità ecclesiali e in particolare a quelle parrocchiali

1. di riconoscere ai giovani e ai ragazzi di avere una sede in cui riunirsi, almeno per organizzare le proprie iniziative e conservare materiale (sussidi, documentazione...);

2. di formare dei comitati o gruppi organizzatori che prendano iniziative rivolte all'accoglienza dei giovani e ragazzi. Dette iniziative sono proposte concrete, hanno una durata limitata, richiedono degli animatori capaci e ben preparati ed entrano in un progetto. Spesso debbono essere prese insieme da tutte le parrocchie della zona (in città) o del paese o cittadina (fuori Torino).

Le iniziative di cui si parla — suggerite da tradizioni locali o inventate con fantasia — possono muoversi su tutto l'arco degli interessi giovanili (alcuni prevalentemente ludici, altri più culturali, altri esplicitamente educativi della fede).

Talora sono realizzate nelle strutture proprie (es. oratorio), a volte in collaborazione con altre istituzioni religiose, con associazioni e movimenti, a volte con istituzioni civili.

Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 1986

Comunione in missione

Rivolgendo questo appello per la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale è giusto ricordare anzitutto il significato. Domandarcelo non è inutile anche se tale celebrazione ha dei contenuti concreti noti a tutti che vanno da iniziative di preghiera e di catechesi missionaria ad un particolare impegno di cooperazione economica a favore di tutte le missioni. Il problema non è di sostituire ma di valorizzare sempre meglio queste forme di impegno missionario motivandole più profondamente in modo che siano una risposta cosciente e proporzionata all'importanza del dovere missionario per la Chiesa.

I compiti fondamentali e costanti del popolo di Dio, sacerdotale, profetico e regale, assumono in tale Giornata delle sottolineature particolari: la liturgia interpreta in modo più esplicito l'ansia di universale salvezza del Sommo ed Eterno Sacerdote che sulla croce ha dato se stesso per tutti, l'opera evangelizzatrice della Chiesa guarda a quei due terzi della umanità che ancora non conoscono Cristo, il servizio regale della carità si apre ad interi popoli che vivono in condizioni subumane. L'apertura delle nostre comunità alla missione universale esprime inoltre la dignità e la responsabilità della Chiesa particolare chiamata ad essere, come afferma il Concilio, « pienamente immagine della Chiesa universale » e perciò « a testimoniare Cristo di fronte alle genti ».

Questo cammino di motivazione missionaria di tutta la Chiesa viene sostenuto da una grande ricchezza di magistero ecclesiale che ne indica ed approfondisce sempre meglio i significati. Anche solo i messaggi annuali dei Sommi Pontefici per la Giornata Missionaria Mondiale costituiscono una fonte così copiosa di riflessioni che sarebbe una grave perdita sottovalutarne l'importanza.

Ma la Chiesa italiana, nel cammino decennale di approfondimento del tema « Comunione e comunità » rivolge quest'anno alle comunità ecclesiastiche del nostro Paese un documento di carattere missionario su cui intendo richiamare la vostra attenzione. Il nuovo documento « Comunione e comunità missionaria » costituisce infatti il programma pastorale di base per tutte le Chiese particolari d'Italia nel prossimo biennio. Delle sue indicazioni dovranno perciò tener conto le varie iniziative pastorali della nostra diocesi ed in particolare il prossimo Convegno diocesano sulla ri-conciliazione. Volendo infatti dare continuità e concretezza all'esperienza ecclesiale di Loreto, siamo chiamati a rivivere quel « soprassalto di missionarietà » che ha caratterizzato il « convenire in comunione » di tutta la Chiesa italiana.

Non posso ovviamente ripercorrere i contenuti del documento della Conferenza Episcopale Italiana che raccomando all'attenta lettura di tutti

ma particolarmente dei responsabili della pastorale. Vorrei tuttavia sottolinearne un aspetto che è fondamentale: la globalità del concetto di missione che esige il superamento di ogni tentazione dualistica. Non di rado si avverte nella prassi pastorale una certa contrapposizione tra missione alle genti e missione ai lontani, tra cooperazione missionaria universale e sostegno ad opere missionarie particolari, tra missione specificamente evangelizzatrice ed impegni di promozione umana e così via. L'unicità della missione affidata da Cristo alla Chiesa richiede un'armonizzazione di questi distinti ambiti che non si può realizzare senza un'apertura soprannaturale alla più generosa cooperazione fraterna ed un'attenzione viva da parte di tutti alle esigenze della missione universale.

La dilatazione del loro impegno missionario fino agli estremi confini della terra non compromette affatto ma vitalizza lo slancio missionario delle nostre comunità al loro interno, non distoglie dalla comunione ma ne è condizione vitale. Per questo il documento colloca in una prospettiva missionaria universale proprio il problema della « edificazione della comunità » affermando: « Oggi le nostre comunità corrono il rischio di mortificare questo slancio missionario a motivo di problemi e situazioni difficili interne alla Chiesa nel nostro Paese. Al contrario vogliamo non solo riaffermare l'importanza e la priorità della missione universale e delle specifiche vocazioni missionarie, ma anche promuovere ogni forma di cooperazione tra le Chiese sparse nel mondo. Senza questa prospettiva veramente "cattolica" e senza questa apertura universale, le nostre comunità corrono il rischio di perdere il senso di quell'unità che si costruisce non per riduzione di interessi o per concentrazioni di iniziative, ma attraverso coraggiose dilatazioni degli spazi della carità » (n. 28).

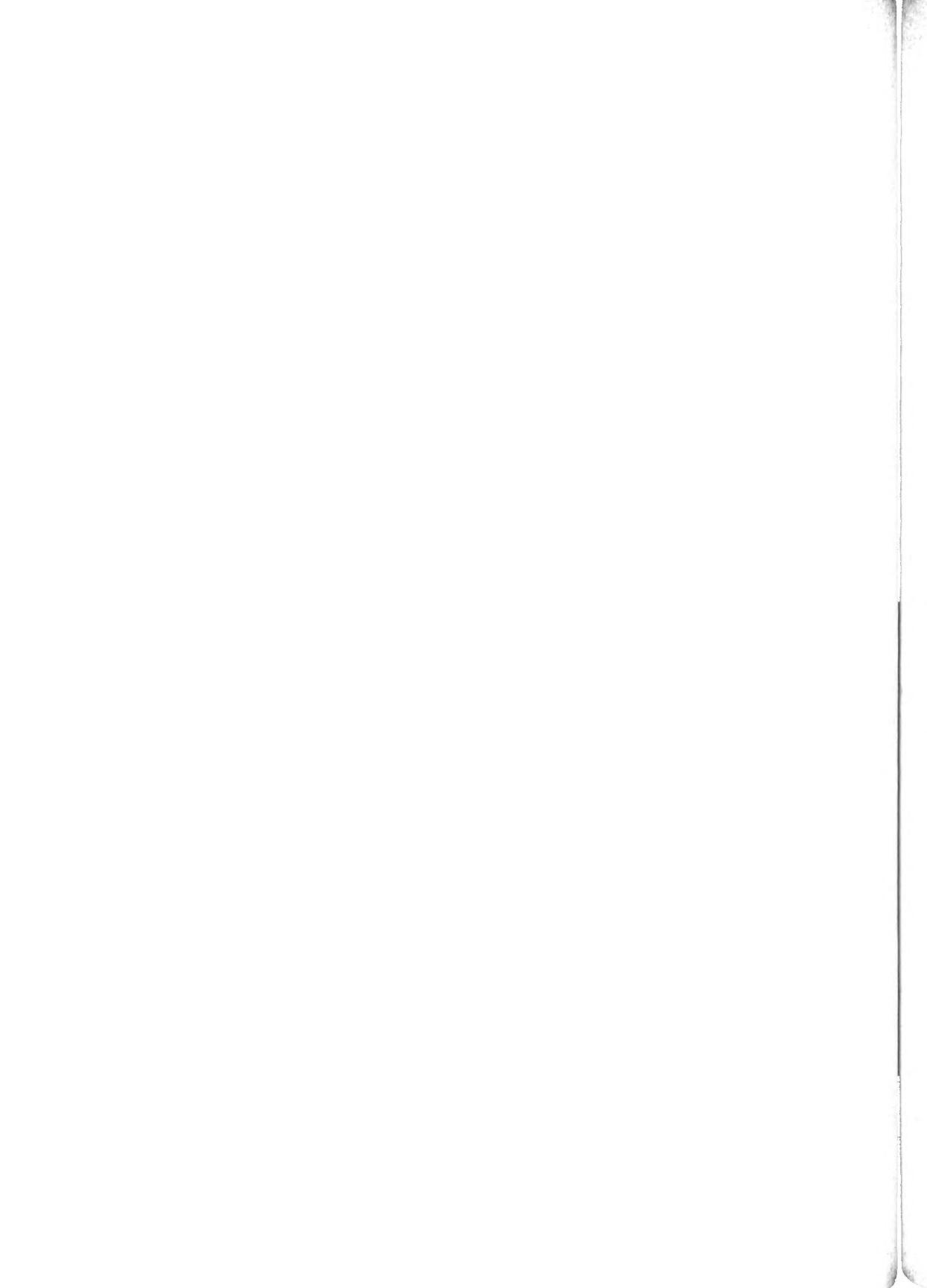
Sul modello dei documenti conciliari « Lumen gentium » e « Ad gentes » anche il documento della Conferenza Episcopale Italiana dedica il primo capitolo alle sorgenti trinitarie della missione. Da questa visione teologica provengono molte conseguenze pratiche che non saranno mai abbastanza sottolineate. Proprio dalla coerenza con il mistero rivelatoci da Gesù e dalla sua forza unificante deriva alla Chiesa il suo essere « comunione in missione » che la costituisce « sacramento di unità per tutto il genere umano » (Lumen gentium, n. 1).

L'origine trinitaria della missione ci invita pure a contemplarla nella sua realtà di fede: iniziativa divina che precede ogni progetto umano, grazia onnipotente che sovrasta la limitatezza delle nostre possibilità. La proposta dei Vescovi italiani di abbracciare « la sfida urgente e formidabile della missione universale » parrebbe una velleità irrealizzabile che non tiene conto delle situazioni di crisi e delle poche risorse delle Chiese particolari d'Italia se non si considerasse obbedienza vivificante ad un progetto divino da cui dipende anche la « salutare rigenerazione delle Chiese e comunità locali del nostro Paese » (n. 28).

Mi auguro che la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno sia una occasione per tutte le comunità della nostra diocesi di iniziare una rifles-

sione approfondita su questo documento per abbracciarne lo slancio missionario. Se così avverrà, si realizzerà pure lo scopo per cui la Chiesa ha istituito la celebrazione annuale della Giornata Missionaria Mondiale che non è quello di farne soltanto un momento isolato ed un gesto sporadico di cooperazione missionaria ma una tappa significativa nel cammino di tutto il popolo di Dio verso l'assunzione della missione universale della Chiesa come dimensione costante della vita cristiana.

✠ Anastasio Card. Ballestrero
Arcivescovo



Curia Metropolitana

CANCELLERIA

Rinunce

GIACOBBO don Pietro, nato a Poirino il 3-11-1915, ordinato sacerdote il 2-6-1940, ha presentato rinuncia all'ufficio di delegato arcivescovile e direttore della Caritas diocesana. La rinuncia è stata accettata dal Cardinale Arcivescovo a decorrere dall'1 agosto 1986.

RAVASIO don Francesco, nato a Spirano (BG) il 26-1-1929, ordinato sacerdote il 12-6-1954, ha presentato rinuncia alla parrocchia S. Martino Vescovo in Alpignano. La rinuncia è stata accettata dal Cardinale Arcivescovo a decorrere dall'1 agosto 1986.

Termine dell'ufficio di vicario parrocchiale

RISSO p. Fedele, C.R.S., nato a Costigliole d'Asti (AT) il 27-3-1914, ordinato sacerdote il 29-7-1939, destinato dai suoi superiori ad altro incarico, ha cessato l'ufficio di vicario parrocchiale nella parrocchia N. S. di Fatima in Torino.

Nomine

ALLOCCO p. Albano, C.R.S., nato a Riva presso Chieri il 22-6-1960, ordinato sacerdote il 17-5-1986, è stato nominato in data 18 luglio 1986 vicario parrocchiale nella parrocchia N. S. di Fatima in 10133 Torino, v. Oristano n. 8, tel. 661 06 56.

BARAVALLE don Sergio, nato a Nichelino il 16-8-1952, ordinato sacerdote il 26-2-1978, è stato nominato in data 1 agosto 1986 direttore della Caritas diocesana.

Abitazione: parrocchia Gesù Operaio, 10154 Torino, v. Leoncavallo n. 18, tel. 274 34 20.

CAPPI don Carlo — del clero diocesano di Bergamo — nato a Milano il 12-2-1938, ordinato sacerdote il 29-6-1974, è stato nominato in data 1 agosto 1986 amministratore parrocchiale della parrocchia S. Martino V. in Alpignano.

GRANDE don Giovanni Battista, nato a Carmagnola il 17-9-1922, ordinato sacerdote il 28-6-1953, è stato nominato in data 1 agosto 1986 amministratore parrocchiale delle parrocchie: S. Maria Maddalena, S. Stefano Protomartire, Ma-

donna degli Ortì - frazione omonima, Maria Ss.ma Assunta - frazione Mottura in Villafranca Piemonte.

DEMARCHI don Fernando, nato a Villafranca Piemonte il 19-12-1931, ordinato sacerdote il 29-6-1955, è stato nominato in data 29 agosto 1986 primo parroco della nuova parrocchia Beata Vergine Consolata in 10094 Giaveno, frazione Ponte Pietra.

Abitazione: 10094 Giaveno, fraz. Maddalena, tel. 937 85 28.

ALESSIO don Matteo, nato a Sommarisa del Bosco (CN) il 6-4-1948, ordinato sacerdote il 15-6-1974, è stato nominato in data 1 settembre 1986 primo parroco della nuova parrocchia S. Maria Maddalena in 10023 Chieri, str. Madonna della Scala n. 4, tel. 947 88 28.

BRUGNOLO don Severino, nato a Caorle (VE) il 20-7-1946, ordinato sacerdote il 29-6-1973, è stato nominato in data 1 settembre 1986 primo parroco della nuova parrocchia S. Giacomo Apostolo in 10095 Grugliasco, v. Galimberti n. 67, tel. 780 62 69.

CHIAVAZZA don Pietro, nato a Monasterolo di Savigliano (CN) il 18-6-1927, ordinato sacerdote il 29-6-1950, è stato nominato in data 1 settembre 1986 primo parroco della nuova parrocchia Santi Maria Maddalena e Stefano in 10068 Villafranca Piemonte, v. San Bernardino n. 22, tel. 980 06 79.

RAVASIO don Giuseppe, nato a Nembro (BG) il 6-7-1949, ordinato sacerdote il 8-6-1974, è stato nominato in data 1 settembre 1986 primo parroco della nuova parrocchia S. Giuseppe in 10093 Collegno, via Venaria n. 11.

Abitazione temporanea: 10095 Grugliasco, v. M. Polo n. 17, tel. 780 90 49.

CAVALLERA p. Mario, S.I., nato a Cuneo l'11-6-1934, ordinato sacerdote il 12-7-1964, è stato nominato in data 1 settembre 1986 amministratore parrocchiale della nuova parrocchia S. Ignazio di Loyola in Torino.

DE ANGELIS don Basilio, nato a Torino il 25-2-1930, ordinato sacerdote il 28-6-1953, è stato nominato in data 1 settembre 1986 amministratore parrocchiale della nuova parrocchia S. Giacomo Apostolo in Grugliasco.

GARBERO don Bernardo, nato a Racconigi (CN) il 28-4-1935, ordinato sacerdote il 27-6-1965, è stato nominato in data 1 settembre 1986 amministratore parrocchiale della nuova parrocchia S. Giuseppe in Collegno.

Affidamento "in solidò" di parrocchie

Il Cardinale Arcivescovo, con decreto in data 14 luglio 1986, a norma del can. 517, § 1 del Codice di Diritto Canonico

— ha affidato "in solidò" la cura pastorale della parrocchia S. Giovanni Maria Vianney in 10135 Torino, v. G. Gianelli n. 8, tel. 61 62 07, ai seguenti sacerdoti:

* BERTINETTI don Aldo, nato a Torino il 31-12-1942, ordinato sacerdote il 26-6-1966

- * VARELLO don Marco, nato a Valperga il 4-2-1947, ordinato sacerdote il 24-6-1973
- ha stabilito che il sacerdote Varello Marco sia il "moderatore" nell'esercizio della cura pastorale.

Il Cardinale Arcivescovo, con decreto in data 25 luglio 1986, a norma del can. 517, § 1 del Codice di Diritto Canonico

- ha affidato "in solido" la cura pastorale delle parrocchie Maria Vergine Assuta in Ceres e S. Martino Vescovo in Mezzenile ai seguenti sacerdoti:
 - * MASSAGLIA don Celestino, nato a Marmorito — ora Aramengo — (AT), il 9-4-1925, ordinato sacerdote il 27-6-1948
 - * PEROTTI don Vittorio, nato a Fiano il 22-5-1947, ordinato sacerdote il 16-9-1972
- ha stabilito che il sacerdote Massaglia Celestino sia il "moderatore" nell'esercizio della cura pastorale.

Abitazione dei due sacerdoti: 10070 Ceres, v. Cesale n. 1, tel. 0123/5 33 13.

Soppressione di parrocchia

Il Cardinale Arcivescovo, con decreto in data 16 luglio 1986, avente effetto giuridico dal 29 agosto 1986, ha soppresso la parrocchia S. MARIA MADDALENA in 10094 GIAVENO - fraz. Maddalena (Distretto pastorale Torino Ovest).

Il suo territorio e tutto quanto è di sua pertinenza è attribuito alla nuova parrocchia BEATA VERGINE CONSOLATA in Giaveno - fraz. Ponte Pietra.

Erezione di nuove parrocchie

Il Cardinale Arcivescovo, con decreto in data 16 luglio 1986 ha eretto le seguenti nuove parrocchie:

— Distretto pastorale Torino Città:

* parrocchia S. IGNAZIO DI LOYOLA, con sede in 10136 TORINO, via Monfalcone n. 150 e con territorio smembrato dalla parrocchia Ss.mo Nome della B. V. Maria.

I confini della nuova parrocchia sono determinati nel modo seguente:

punto di partenza: c. Siracusa all'incrocio con v. Tirreno; asse di c. Siracusa; asse di c. Sebastopoli; asse di v. Guido Reni; asse di v. Veglia fino al muro di cinta della Caserma "M. Casale" (limite invalicabile); muro di cinta della Caserma "M. Casale" (limite invalicabile) fino a v. Tirreno; asse di v. Tirreno - **punto di partenza**.

L'erezione della parrocchia S. Ignazio di Loyola ha effetto giuridico dall'1 settembre 1986.

— **Distretto pastorale Torino Sud-Est:**

* parrocchia S. MARIA MADDALENA, con sede in 10023 CHIERI, strada Madonna della Scala n. 4 e con territorio smembrato dalla parrocchia S. Maria della Scala.

I confini della nuova parrocchia sono determinati nel modo seguente:

punto di partenza: v. Lazzaretti nel punto di incrocio con str. Cambiano; asse di v. Lazzaretti; asse di v. Sisto IV; si segue il crinale del terreno: a destra è territorio della parrocchia S. Maria della Scala, a sinistra territorio della parrocchia S. Maria Maddalena, in modo che le abitazioni che gravitano su vl. Cappuccini appartengono alla parrocchia S. Maria della Scala e quelle che gravitano sulla strada che da Chieri porta alla frazione Madonna della Scala appartengono alla parrocchia S. Maria Maddalena; si prosegue fino ai confini con l'attuale parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Chieri - fraz. Madonna della Scala, seguendo lo spartiacque sul dorso della collina; si incrocia la strada che porta da Chieri alla frazione Madonna della Scala, precisando che fino ai numeri 78 e 89 di detta strada è territorio della parrocchia S. Maria Maddalena mentre dai numeri 80 e 91 è territorio della parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Chieri - fraz. Madonna della Scala; si prosegue sul crinale della collina fino a raggiungere la linea di confine tra il Comune di Chieri e quello di Cambiano presso la strada Chieri-Cambiano; si segue la linea di confine tra il Comune di Chieri e quello di Cambiano, escludendo le frazioni Mosi e Mosetti (che restano nel territorio della parrocchia dei Santi Vincenzo e Anastasio in Cambiano) e giungendo fino a str. Fontaneto; asse di str. Fontaneto - **punto di partenza**.

L'erezione della parrocchia S. Maria Maddalena ha effetto giuridico dall'1 settembre 1986.

— **Distretto pastorale Torino Ovest:**

* parrocchia BEATA VERGINE CONSOLATA, con sede in 10094 GIAVENO, frazione Ponte Pietra e con territorio in parte smembrato dalla parrocchia S. Lorenzo Martire in Giaveno e in parte comprendente tutto il territorio della soppressa parrocchia S. Maria Maddalena in Giaveno - fraz. Maddalena.

I confini della nuova parrocchia sono determinati nel modo seguente:

punto di partenza: str. provinciale di Coazze all'incrocio con v. Viassa; asse di v. Viassa; asse di v. Vittorio Emanuele fino al bivio di v. Nurivalle; retta aerea che congiunge il detto bivio con la linea di confine tra il Comune di Giaveno e quello di Coazze; linea di confine tra il Comune di Giaveno e quello di Coazze fino al punto in cui essa incrocia il territorio della sopprimenda parrocchia di S. Maria Maddalena in frazione Maddalena di Giaveno; si prosegue lungo la linea di confine del territorio di detta parrocchia fino al Colle Fusero; si segue la linea dello spartiacque dei rilievi che dal Colle Fusero giungono al torrente Sangone col Monte Ciapot; asse del torrente Sangone; asse di v. Viassa - **punto di partenza**.

L'erezione della parrocchia Beata Vergine Consolata ha effetto giuridico dal 29 agosto 1986.

* parrocchia S. GIACOMO APOSTOLO, con sede in 10095 GRUGLIA-SCO, v. Galimberti n. 67 e con territorio smembrato dalla parrocchia S. Cassiano Martire - Grugliasco e dalla parrocchia S. Elisabetta Vedova - Collegno.

I confini della nuova parrocchia sono determinati nel modo seguente:

punto di partenza: v. Olevano nel punto di incrocio con la linea di confine tra il Comune di Grugliasco e quello di Rivoli; asse di v. Olevano; asse di c. Fratelli Cervi; asse di p. Papa Giovanni XXIII; asse di v. L. Tron fino al suo limite attuale; retta aerea che collega v. L. Tron con il limite attuale di v. Solferino; retta aerea che collega il limite attuale di v. Solferino con il limite attuale di v. B. Buozzi; retta aerea che collega il limite attuale di v. B. Buozzi con il limite attuale di v. Coletti; asse di v. Coletti; asse di v. Don M. Caustico; p. I Maggio (tutti i numeri attuali, pari e dispari); asse di v. Fabrichetta fino alla linea di confine tra il Comune di Grugliasco e quello di Rivoli; linea di confine tra il Comune di Grugliasco e quello di Rivoli - **punto di partenza**.

L'erezione della parrocchia S. Giacomo Apostolo ha effetto giuridico dall'1 settembre 1986.

* parrocchia S. GIUSEPPE, con sede in 10093 COLLEGNO, via Venaria n. 11 e con territorio smembrato dalla parrocchia Santi Massimo, Pietro e Lorenzo.

I confini della nuova parrocchia sono determinati nel modo seguente:

punto di partenza: Fiume Dora Riparia nel punto di incrocio con la linea di confine tra i Comuni di Collegno e di Pianezza; linea di confine tra i Comuni di Collegno e di Pianezza fino alla strada campestre che porta alla Cascina Margaria; asse della strada campestre che porta alla Cascina Margaria fino a v. Venaria; asse di v. Venaria verso Savonera fino all'incrocio con la strada campestre che porta alla Cascina Gay; asse di v. Venaria fino all'incrocio con v. Torino - Pianezza; retta aerea che collega il sopradetto incrocio con il Fiume Dora Riparia toccando il limite estremo attuale di v. Piombia; asse del Fiume Dora Riparia - **punto di partenza**.

L'erezione della parrocchia S. Giuseppe ha effetto giuridico dall'1 settembre 1986.

Nuovi indirizzi di sacerdoti

FERRERO can. Vittorio, nato a Torino il 12-12-1904, ordinato sacerdote il 16-4-1927, abita presso la Casa del clero "G. M. Boccardo" in 10060 Pancalieri, v. Roma n. 9, tel. 973 45 10.

PONCINI don Domenico, nato a Scurzolengo (AT), ordinato sacerdote il 19-9-1942, abita presso la Casa del Clero "S. Pio X" in 10135 Torino, c. Benedetto Croce n. 20, tel. 61 60 31.

FORMAZIONE: UN SALTO DI QUALITÀ'

«Penso all'importanza capitale di una solida formazione liturgica. Essa si impone a tutti i livelli, se vogliamo che le decisioni del Concilio in questa materia siano fedelmente e intelligentemente applicate nella pratica quotidiana. La costituzione Sacrosanctum Concilium designava la liturgia come la "fonte" e il "vertice" della vita della Chiesa: che si fa perché questa definizione sublime passi nella realtà? Certo, occorre essere giusti: io so quanti sforzi si sviluppano da vent'anni in tutti i Paesi affinché il culto del popolo di Dio sia celebrato con una partecipazione veramente "piena, attiva e comunitaria", secondo il voto del Concilio. Progressi evidenti sono stati compiuti su molti piani, tanto presso i pastori quanto presso i fedeli. Ora il primo compito è quello di assicurare una formazione solida ai pastori, che la comunicheranno ai fedeli. E questo a tutti i livelli e con tutti i mezzi: insegnamento nei collegi, seminari e istituti superiori di liturgia; iniziative diverse dei centri nazionali, convegni di pastorale liturgica, gruppi di studio e gruppi liturgici, riviste liturgiche. Io vi domando dunque di incoraggiare e promuovere tutti questi organismi e queste iniziative al servizio di una liturgia meglio compresa e meglio applicata » (Giovanni Paolo II alla Congregazione per il culto divino, 17 ottobre 1985).

«Il rinnovamento liturgico è il frutto più visibile di tutta l'opera conciliare. Anche se vi sono state alcune difficoltà, generalmente è stata accolta con gioia e con frutto dai fedeli. Il rinnovamento liturgico non può essere limitato alle ceremonie, ai riti, ai testi, ecc. L'attiva partecipazione, tanto felicemente aumentata nel post-concilio, non consiste solamente nell'attività esteriore, ma soprattutto nella partecipazione interiore e spirituale, nella partecipazione viva e fruttuosa al mistero pasquale di Gesù Cristo » (Relazione finale del Sinodo straordinario dei Vescovi 1985).

Queste autorevoli indicazioni possono riassumersi in una chiara e impegnativa linea programmatica per il prossimo anno pastorale: *una solida formazione per una partecipazione — interiore e spirituale, viva e fruttuosa — alla liturgia*.

I riti semplificati nella forma e resi più intelligibili con l'adozione della lingua italiana, la diversa disposizione dell'ambiente celebrativo, una produzione musicale più adeguata alle necessità delle diverse assemblee hanno indubbiamente accresciuta, in questi anni postconciliari, la partecipazione dei fedeli. Si tratta ora di compiere un ulteriore passo avanti per giungere anche a quella partecipazione profondamente interiore e spirituale che aiuti ogni fedele a celebrare nella liturgia il mistero di Cristo

e della Chiesa in modo da esprimere poi nella vita. In questa linea la prima metà da prefiggersi consiste nel rendere consapevoli i fedeli che, nelle azioni liturgiche, sono loro stessi "celebranti" e (come ricordano i Vescovi italiani nella preziosissima *Nota* del 1983 su « *Il rinnovamento liturgico in Italia* ») non « *ascoltatori-spettatori-fruitori di un atto che altri (presidente o ministro) svolge per loro e davanti a loro, poiché il vero soggetto della celebrazione è sempre l'assemblea dei fedeli* ».

Nell'ambito liturgico, come in molte altre attività ecclesiali, all'opera dei presbiteri si è affiancata in questi anni una notevole collaborazione dei laici: lettori, animatori musicali, ministri straordinari della comunione. Proprio questi preziosi collaboratori devono — per primi — essere aiutati a entrare in una visione del loro ministero liturgico aperta a questo cammino programmatico. A livello diocesano vengono offerti tre tipi di iniziative per una formazione che aiuti ad acquisire o approfondire questa visione.

1. *Assemblee distrettuali degli animatori liturgici*

A coloro che già svolgono un ministero liturgico, da alcuni anni viene offerta la possibilità di incontrarsi con altri animatori liturgici del proprio Distretto pastorale per verificare le esperienze personali e per un aggiornamento sulle prospettive liturgiche e i relativi sussidi pratici. Il tema delle Assemblee di quest'anno è proprio quello prima accennato: « *L'assemblea, soggetto della celebrazione* ». Le Assemblee si terranno nelle seguenti date e località, dalle ore 15,30 alle 18,30:

- Domenica 19 ottobre, DISTRETTO SUD-EST
Zone Bra-Savigliano, Carmagnola, Vigone
presso Salesiani di LOMBRIASCO
Via San Giovanni Bosco n. 7
- Domenica 26 ottobre, DISTRETTO SUD-EST
Zone Chieri, Moncalieri, Nichelino
presso Istituto "San Luigi" di CHIERI
Corso Vittorio Emanuele n. 80
- Domenica 9 novembre, DISTRETTO NORD
presso Salone parrocchiale di NOLE
Piazza Vittorio Emanuele n. 5
- Domenica 16 novembre, DISTRETTO OVEST
presso Salesiani di LEUMANN
Corso Francia n. 214 (Elle Di Ci)
- Domenica 30 novembre, DISTRETTO TORINO CITTA'
presso Salesiane di VALDOCCO
Piazza Maria Ausiliatrice n. 27, Torino

2. Istituto diocesano di musica e liturgia

L'Istituto diocesano prepara "Lettori" e "Animatori musicali" che possono poi, a loro volta, istradare localmente altre persone a svolgere adeguatamente questi ministeri liturgici nelle singole comunità cristiane ed è aperto sia ai principianti sia a chi intende perfezionarsi (per i "Lettori" sono previsti anche mini-corsi zonali da concordare con l'Ufficio liturgico).

I Corsi dei "Lettori" e degli "Animatori musicali" si svolgono da ottobre a fine aprile, dalle 16 alle 19 del mercoledì oppure del sabato. Altri Corsi sono rivolti agli *organisti e altri strumentisti* (pianoforte, organo, chitarra, flauto dolce, musica insieme, armonia) e alle "Guide del canto dell'assemblea".

3. Ministri straordinari della comunione

a) Per quelli ai quali l'Arcivescovo affida l'incarico di aiutare o supplire i ministri ordinari per la distribuzione della comunione *durante le celebrazioni*, è sufficiente (e necessario) segnalare la richiesta all'Ufficio liturgico: sarà poi il Parroco stesso (o il responsabile della chiesa) che preparerà questi incaricati a svolgere bene tale ministero.

b) Per quelli ai quali l'Arcivescovo affida l'incarico di portare la comunione *ai malati*, è invece necessaria la partecipazione a uno dei due "Corssi di preparazione" che si tengono annualmente a Torino presso l'Istituto "Sant'Anna" di via Massena n. 36 (dalle ore 9 alle 17):

- uno nelle domeniche 15 e 22 marzo 1987;
- l'altro nelle domeniche 27 settembre e 4 ottobre 1987.

Perché il Corso sia utile e valido occorre naturalmente che si partecipi a tutte e due le domeniche. Per il rinnovo annuale dell'incarico è necessario partecipare alla "Giornata di richiamo e aggiornamento", nella data che ogni incaricato ha indicata sul proprio tesserino.

Nel programmare localmente il nuovo anno pastorale è bene individuare le esigenze della propria comunità nel settore della cura pastorale dei malati, così da ricercare e designare per tempo le persone da inviare al Corso preparatorio. Queste persone dovranno essere dotate di una fede illuminata e di una riconosciuta maturità umana: il "Corso di preparazione" e le successive "Giornate di richiamo e di aggiornamento" integreranno queste doti fondamentali mediante indicazioni sulla psicologia dei malati e sul senso cristiano con cui vivere la situazione di malattia, nonché con informazioni sulle strutture ecclesiali e civili al servizio dei malati.

CALOI CALOI CALOI



CALOI ®
S.p.A.

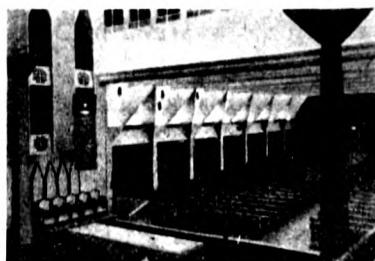
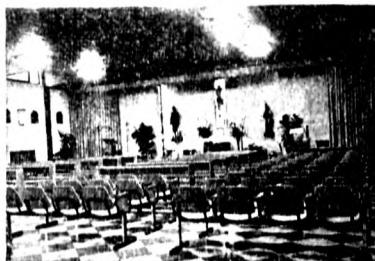


Susegaria (Treviso) - Zona Industriale
telefoni 0438/73314-73355

Casella Postale 164 - CONEGLIANO (TV)

Per eventualmente visionare la produzione che più vi interessa è a vostra disposizione il nostro ufficio esposizione

GIORCELLI CLAUDIO - Via delle Viole 12 - PINO TORINESE
Tel.: 011/840458



CALOI CALOI CALOI



AUDIOSISTEMI

10152 TORINO - VIA BIELLA 18A - TEL. (011) 47 24 55

PASS costruisce, installa ed assiste:

- **sistemi di amplificazione antieco ad alta fedeltà di riproduzione**
- amplificazioni per teatri e cinema
- sistemi di diffusione sonora mobile
- amplificazioni supplementari per migliorare la resa acustica di qualsiasi organo elettronico
- **sistema "CHORUS" (riproduzione di organo a canne e coro su cassette stereo 7 normali, prodotte e distribuite dalla L.D.C.)**
- sistemi di radio diffusione.

PASS vuole anche dire: **ORGANI ELETTRONICI DELLE MIGLIORI MARCHE**
ATTREZZATO LABORATORIO PER RIPARAZIONI

PREVENTIVI E CONSULENZA GRATUITI

ASSISTENZA TECNICA CON INTERVENTO IN GIORNATA

Alcune nostre realizzazioni in Diocesi:

Impianti di amplificazione

Basilica Maria Ausiliatrice, Santuario Consolata, Parr. Gesù B. Pastore, Parr. SS. Nome di Gesù, Chiesa Cimitero Sud, Parr. Planezza, Parr. Alpignano, S. Margherita dei colli, S. Famiglia, S. Giorgio (Chieri), S. Matteo (Moncalieri), Santuario Forno A. Grale, Parr. Reano, Parr. Trana, Parr. Altessano, Parr. Moncucco T.se, Chiesa S. Francesco (Valdocco), Parr. Ceres, Parr. S. Gillio, Parr. Varisella, Ist. La Salle, Suore Madre Mazzarello, Parr. B.ta Paradiso, Parr. S. Giulia, Parr. Bussolino, Parr. Coassolo.

Animatori liturgici CHORUS

Immacolata Concezione (S. Donato), S. Domenico Savio, Grange di Nole, Usseglio, Coassolo, Ceres, Moriondo (Moncalieri), Suore Moriondo (Moncalieri).

WEB

specialisti del suono nelle chiese

Sede 12040 GOVONE (Cuneo) - Via Piana, 5 - Tel. (0173) 58677

10147 TORINO:

TAGLIANTE GIOVANNI - Via Cardinale Massala, 76 - Tel. (011) 29.98.44 - 76.68.97

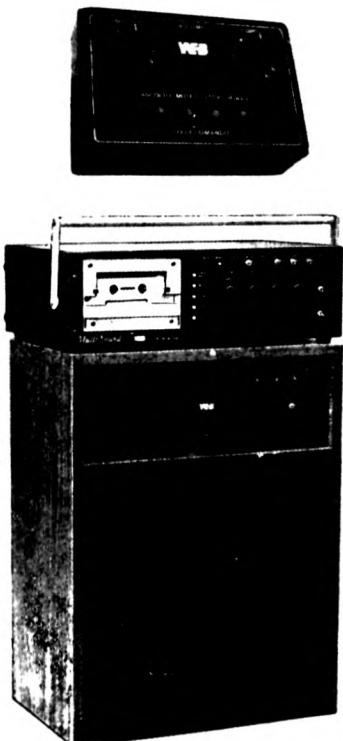
I migliori prodotti per l'amplificazione

GARANTIAMO: QUALITÀ / PREZZO / ASSISTENZA



LS 8
Linea di
suono antieco

AML
Amplificatori
5 ingressi micro

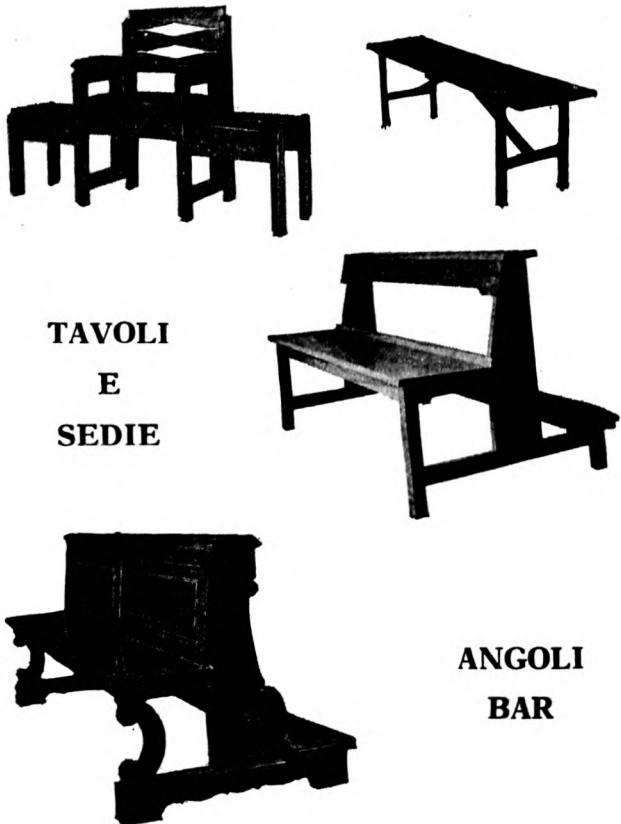


MS 7
Animatori
liturgici

Inoltre **FONOVALIGIE - COLONNE AMPLIFICATE**
IMPIANTI MOBILI - APPARATI RICETRASMITTENTI

REFERENZE: OLTRE 1500 IMPIANTI SOLO IN PIEMONTE.

OROPA, VICOFORTE, S. RITA, TORINO CHIESE, S. FILIPPO, S. ALFONSO..



TAVOLI
E
SEDIE

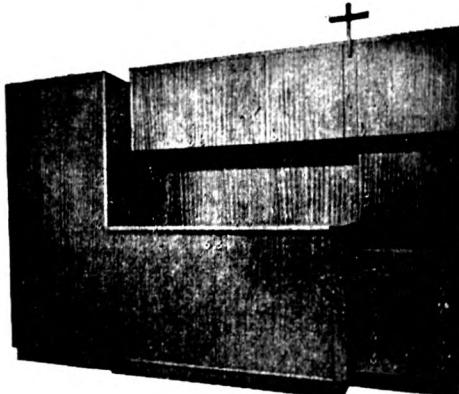
ANGOLI
BAR

ARREDAMENTI

Cecchet



Via Vandalino, 23 - 25
10141 Torino - 790.405



• CHIESE • ORATORI • ASILI • COMUNITÀ •

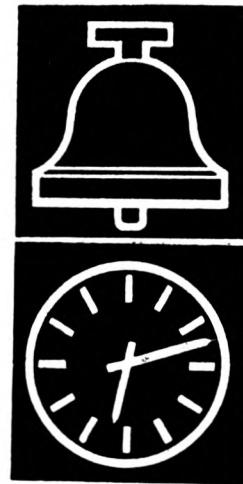


RESTAURI
di portali e
mobili antichi



Cav. ROBERTO TREBINO

16030 USCIO (Genova) - Telef. (0185) 91.158
FORNITORI DELLO STATO DEL VATICANO



L'Azienda Italiana al servizio del Clero che dal 1824

PROGETTA e COSTRUISCE:

- AUTOMAZIONE ELETTRONICA CAMPANE
- CAMPANE NUOVE e DA RIFONDERE
- OROLOGI DA TORRE automatici e telecomandati E' l'unica in Italia a costruire il « CENTRAL - TELE STARTER », la prestigiosa centrale che dalla sacrestia telecomanda campane e orologi.
- CARILLONS AUTOMATICI A NASTRI ed A RULLI
- PROGRAMMATORI PER CAMPANE
- INCASTELLATURE . CEPPI . CUSCINETTI
- REVISIONI - ASSISTENZE - MANUTENZIONI

- Sopralluoghi e Preventivi gratis e senza alcun impegno e spesa
 - Assistenza tecnica con interventi entro 24 ore dalla chiamata
 - Garanzia completa e lunghe dilazioni nel PAGAMENTO
- I numerosi impianti eseguiti in zona, testimoniano l'alta qualità del nostro lavoro.

BISOGNA PARLARE CHIARO

L'attuale impianto microfonico della sua chiesa glielo permette?

Le offriamo, senza impegno da parte sua, consulenza per la revisione dell'impianto già esistente oppure un nuovo impianto in prova.



Una vita a servizio
della parola di vita

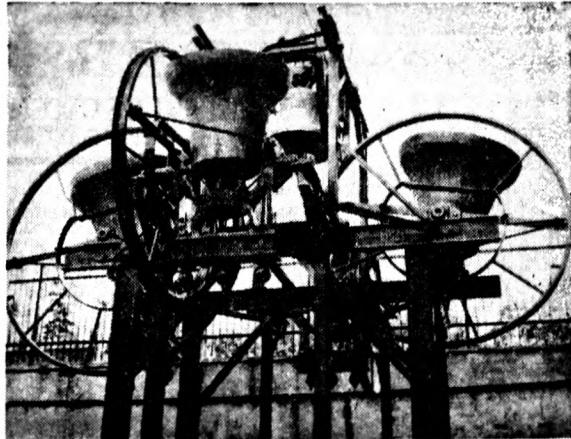
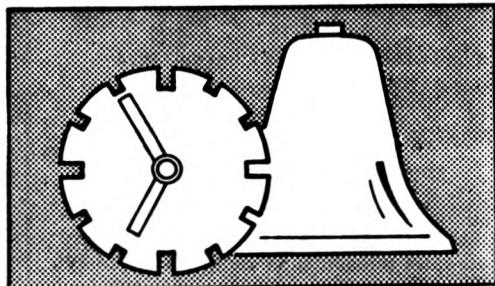
mizar MEDIA
TOSCOLIGURE srl

PIEMONTE:

Agente di Zona GIORCELLI CLAUDIO Tel. (011) 840458

Via Delle Viole 12 - 10025 PINO TORINESE

Assistenza tecnica e deposito - Tel. (011) 346269 TORINO



Elettrobelli

Tutto per campane e orologi

Via Berlingeri 94 - Tel. 0144/54.542 - Abit.: 55.832 - 15011 ACQUI TERME (AL)

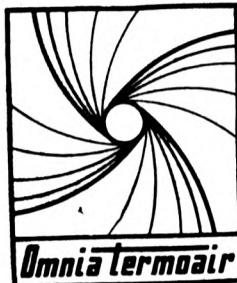
A
CARMAGNOLA
V. Gruassa, 8 - B. Salsasio
DISTILLERIA LIQUORI
SPECIALITÀ
ALPESTRE
RICCO ASSORTIMENTO
CONFEZIONI REGALO

Con i famosi Prodotti dei
REV. FRATELLI MARISTI

VISITATECI

la **ALPESTRE** s.p.a.

offre per i
Banchi di Beneficenza,
Pozzi, Pesca, ecc....
campioni di liquori,
e oggetti pubblicitari
da *ritirare* presso il
NEGOZIO-VENDITA
dello stabilimento di
V. Gruassa, 8
B.go SALSASIO
CARMAGNOLA
Tel. 977 31 32



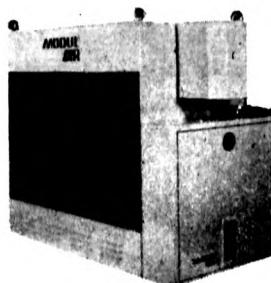
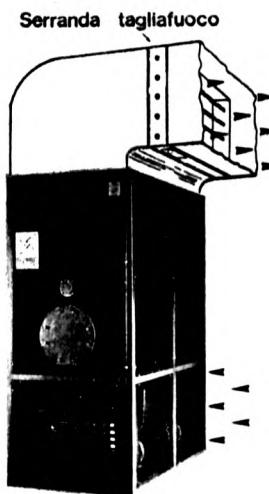
LEGGE 818 del 7-12-1984

(nulla osta provvisorio)

VI RICORDIAMO CHE ENTRO I TERMINI STABILITI DALLA SUDETTOA LEGGE, DOVETE PROVVEDERE AD ADEGUARE IL VS. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO ALLE NORME IN ESSA CONTENUTE.

La ns. Azienda specializzata nel riscaldamento delle chiese con l'esperienza accumulata in oltre vent'anni di attività, potrà risolvere il Vs. caso nel modo migliore.

Per i lavori di adeguamento e di aggiornamento Vi propone i suoi **NUOVI GENERATORI D'ARIA CALDA** ad alto rendimento e lunga durata con serrande tagliafuoco, funzionanti a gasolio e a metano.



Per il riscaldamento autonomo di piccoli locali: cappelle invernali, aule, palestre, bar, ecc.

Nuovi aerotermini a gas **MODUL[®]**
AIR

Per studi e preventivi, **INTERPELLATECI !!!**

Omnia termoair

Sede: Via della Rocca 10 - Tel. (011) 88.27.25 - 87.75.09
10123 TORINO (ITALY)

Stabilimento: Strada Fornacino 87/C
10040 LEINI' (Torino) ITALY

Società Cattolica di Assicurazione

Agenzia Generale di Torino

Via Cernaia, 18 — Telefoni 546.330 - 510.916

Le più appropriate soluzioni, alle migliori condizioni di mercato per una corretta gestione di tutti i rischi.

Una tradizione al servizio del Clero:

- Consulenza assicurativa
- Amministrazione polizze
- Ricupero danni

Agenti Generali

Giuseppe SPERTINO e Mario MANTOVANI

Assicuratori Fiduciari della Curia Arcivescovile di Torino



ANTICA E PREMIATA FONDERIA DI CAMPANE

ROBERTO MAZZOLA

di PASQUALE MAZZOLA - Casa fondata nel 1400

13018 Valduggia (VC) Italia - Tel. (0163) 47 120

- Concerti completi di qualsiasi tono e peso garantiti di perfetta intonazione, sonorità, durata.
- Campane nuove in perfetto accordo musicale alle vecchie.
- Costruzione di incastellature moderne in ferro e ghisa.
- Impianti orologi elettronici.
- Orologi da torre.
- Lavorazione accurata e artisticamente ornata.
- Massime garanzie sul regolare funzionamento.

Facilitazione nei pagamenti - Sopralluoghi e preventivi a richiesta

Seconda sezione: Pastorale fondamentale

Ufficio catechistico - tel. 53 53 76 - 53 83 66
ore 9-12 — 15-18

Ufficio liturgico - tel. 54 26 69
ore 9-12 — 15-18

Ufficio Caritas diocesana - tel. 53 71 87
ore 9-12 — 15,30-18,30

Terza sezione: Pastorale speciale

Centro missionario diocesano - tel. 51 86 25

Delegato arcivescovile per l'attività missionaria dell'arcidiocesi:
can. Oreste Favaro (ab. tel. 54 95 84)

Ufficio missionario: ore 9-12,30 — 15-18

Pastorale della famiglia - tel. 54 70 45

*Delegato arcivescovile per la pastorale della famiglia, per la pastorale giovanile
e dei ragazzi:* can. Giuseppe Anfossi (ab. tel. 39 17 77)

Ufficio pastorale della famiglia: ore 9-12 (escluso sabato)

Ufficio pastorale giovanile e dei ragazzi: ore 9-12 (escluso sabato)

Ufficio pastorale anziani e pensionati - tel. 54 18 95
ore 9-12 (escluso sabato)

Delegato arcivescovile per gli ospedali: don Mario Veronese - tel. 53 09 81
(ab. tel. 83 43 38)

Ufficio pastorale malattia - tel. 54 18 95
ore 9-12

Pastorale della scuola e della cultura

Delegato arcivescovile: don Giuseppe Pollano (ab. tel. 54 62 35)

Ufficio scuola - tel. 54 18 95
ore 15-18

Pastorale delle comunicazioni sociali

Delegato arcivescovile: don Giovanni Sangalli, S.D.B. (ab. tel. 521 14 29)

Ufficio comunicazioni sociali - tel. 54 49 69 - 54 52 34
ore 15-18

Pastorale sociale e del lavoro

Delegato arcivescovile: don Leonardo Birolo (ab. tel. 51 40 70)

Ufficio pastorale del lavoro - Via Vittorio Amedeo n. 16 - tel. 54 31 56 - 51 58 13
ore 14,30-18,30

Ufficio migrazioni - *Responsabile:* don Michele Giacometto (ab. tel. 73 71 50)

Pastorale del turismo e del tempo libero

Responsabile: don Celestino Massaglia (ab. tel. 0123 - 5 33 13)

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - tel. 53 72 66 - 54 84 18
ore 9-12 (escluso sabato)

Tribunale Diocesano per le Cause dei Santi

Responsabile: mons. Giovanni Luciano (ab. tel. 39 24 03)

Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese - tel. 54 09 03
ore 9,30-12 — 15,30-17,30

Nota - Tutti gli Uffici sono chiusi il sabato pomeriggio.

-OMAGGIO
Biblioteca Seminario
Via XX Settembre 83
10122 TORINO TO

**Rivista
Diocesana
Torinese (= RDT_O)**

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

N. 7-8 - Anno LXIII - Luglio-Agosto 1986

Direttore responsabile: Maggiorino Maltan

Redazione: Cancelleria della Curia Metropolitana - V. dell'Arcivescovado n. 12, 10121 Torino

**Amministrazione: Opera Diocesana Buona Stampa - Corso Matteotti n. 11, 10121 Torino
(ccp 10532109) - tel. 54 54 97**

Spedizione in abbonamento postale mensile - Gruppo 3°-70

Registrazione Tribunale di Torino n. 3359 del 21-1-1984

Tipografia: EDIGRAPH Coop. - Via Conceria n. 12, 10023 Chieri (TO)

ARCIDIOCESI DI TORINO

ELENCO DELLE PARROCCHIE

al 1° ottobre 1986

Distretto pastorale di Torino Città pag. 2

Distretti pastorali fuori Torino » 9

I titoli giuridici delle parrocchie nel presente elenco sono stampati **in neretto** e corrispondono esattamente (e così sono da citare) a quanto stabilito dal Decreto Arcivescovile del 16 luglio 1986 sulla denominazione delle 355 parrocchie dell'arcidiocesi. Accanto al titolo ed all'indirizzo delle parrocchie sono indicati sia la zona vicariale di appartenenza (per i distretti pastorali fuori Torino vi è anche la sigla corrispondente: N = Nord; SE = Sud-Est; O = Ovest) che il numero telefonico, specificando se della abitazione (= ab.), della chiesa (= ch.) o dell'ufficio parrocchiale (= uff.).

DISTRETTO PASTORALE DI TORINO CITTA'

1. S. Giovanni Battista - Cattedrale Metropolitana 10122 TORINO, v. XX Settembre n. 87 Angeli Custodi: n. 100 Santi Angeli Custodi Annunziata: n. 105 SS. Annunziata	1	ch.	53 05 44
		ab.	53 54 65
2. Ascensione del Signore 10137 TORINO, v. Bonfante n. 3	11	uff.	30 54 22
		ab.	309 58 04
3. Assunzione di Maria Vergine - Lingotto 10127 TORINO, v. Nizza n. 355	9		69 09 47
4. Assunzione di Maria Vergine - Reaglie 10132 TORINO, str. Reaglie n.1 Barca: n. 65 S. Giacomo Apostolo Beata Vergine Assunta (Lingotto): ora n. 3 Assunzione di Maria Vergine - Lingotto	15		89 36 47
5. Beata Vergine delle Grazie (<i>Crocetta</i>) 10129 TORINO, v. Marco Polo n. 8	3		58 29 86
			59 30 06
6. Beati Federico Albert e Clemente Marchisio 10135 TORINO, v. Pomaretto n. 4/c Bertolla: n. 76 S. Grato in Bertolla Borgata Lesna: n. 26 Madonna della Guardia Borgata Paradiso: n. 39 Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù Borgo San Donato: n. 16 Immacolata Concezione e San Donato Borgo San Paolo: n. 7 Gesù Adolescente Cavoretto: n. 91 S. Pietro in Vincoli (Corpus Domini) soppressa: ora in n. 1 S. Giovanni Battista - Cattedrale Metropolitana Crocetta: n. 5 Beata Vergine delle Grazie Cuore di Gesù: n. 44 Sacro Cuore di Gesù Cuore di Maria: n. 45 Sacro Cuore di Maria Falchera: n. 14 Gesù Salvatore n. 92 S. Pio X Fioccardo: n. 29 Madonna di Fatima	10	ab.	348 83 89
7. Gesù Adolescente (<i>Borgo San Paolo</i>) 10139 TORINO, v. Luserna di Rorà n. 16	7		44 67 86
8. Gesù Buon Pastore 10141 TORINO, v. Monte Vodice n. 11	14		38 99 39
9. Gesù Cristo Signore 10148 TORINO, v. Scialoja n. 8/1	6		220 17 84
10. Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime 10152 TORINO, v. Giaveno n. 39	5		23 76 73
11. Gesù Nazareno 10138 TORINO, v. Palmieri n. 39	7		447 42 62

12. Gesù Operaio 10154 TORINO, v. Leoncavallo n. 18	5	274 34 20
13. Gesù Redentore 10137 TORINO, p. Giovanni XXIII n. 26	11	309 50 26
14. Gesù Salvatore (Falchera) 10156 TORINO, v. degli Ulivi n. 25	6	uff. 262 36 45 ab. 262 41 52
15. Gran Madre di Dio 10131 TORINO, p. Gran Madre di Dio n. 4	15	87 78 96
16. Immacolata Concezione e S. Donato 10144 TORINO, v. San Donato n. 21	7	ch. 48 02 61 ab. 48 76 91
17. Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista 10127 TORINO, v. Monte Corno n. 36	9	61 66 54
18. La Pentecoste 10137 TORINO, v. Filadefia n. 237/11	11	ch. 309 58 57 ab. 30 48 68
19. La Visitazione 10146 TORINO, p. del Monastero n. 0 Le Vallette: n. 61 Santa Famiglia di Nazaret Lingotto: n. 3 Assunzione di Maria Vergine - Lingotto Lucento: n. 102 Santi Bernardo e Brigida	13	79 07 80
20. Madonna Addolorata (Pilonetto) 10133 TORINO, c. Moncalieri n. 227	15	69 75 39
21. Madonna degli Angeli 10123 TORINO, v. Carlo Alberto n. 39	1	53 52 31
22. Madonna del Carmine 10122 TORINO, v. del Carmine n. 3	1	ch. 53 49 46 ab. 53 87 40
23. Madonna del Pilone 10132 TORINO, c. Casale n. 195	15	89 04 48
24. Madonna del Rosario (Sassi) 10132 TORINO, p. Giovanni dalle Bande Nere n. 20	15	89 01 92
25. Madonna della Divina Provvidenza 10146 TORINO, v. Carrera n. 11	13	74 02 72
26. Madonna della Guardia (Borgata Lesna) 10142 TORINO, v. Monginevro n. 251	14	70 08 03
27. Madonna delle Rose 10134 TORINO, v. Rosario di Santa Fè n. 7	12	319 02 16
28. Madonna di Campagna 10147 TORINO, v. Card. Massaia n. 98	8	29 04 50
29. Madonna di Fatima (Fioccardo) 10133 TORINO, v. Oristano n. 8	15	661 06 56

30. Madonna di Pompei 10128 TORINO, v. San Secondo n. 90 Maria Addolorata: ora n. 20 Madonna Addolorata	3	58 34 79
31. Maria Ausiliatrice 10152 TORINO, p. Maria Ausiliatrice n. 9	5	521 19 13 521 23 20
32. Maria Madre della Chiesa 10137 TORINO, v. Baltimora n. 85	12	36 69 08
33. Maria Madre di Misericordia 10136 TORINO, v. Ada Negri n. 22	12	36 91 57
34. Maria Regina della Pace 10154 TORINO, v. Malone n. 19	5	274 38 16
35. Maria Regina delle Missioni 10138 TORINO, v. Coazze n. 21	7	44 15 68
36. Maria Speranza Nostra 10155 TORINO, v. Ceresole n. 44 Mirafiori: n. 110 Visitazione di Maria Vergine e S. Barnaba Mongreno: n. 77 S. Grato in Mongreno	5	205 34 74
37. Natale del Signore 10137 TORINO, v. Boston n. 37	12	35 20 13
38. Natività di Maria Vergine (Pozzo Strada) 10141 TORINO, v. Bardonecchia n. 161 Nome di Gesù: n. 106 SS. Nome di Gesù Nome di Maria: n. 107 SS. Nome di Maria	14	79 05 60
39. Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (Borgata Paradiso) 10142 TORINO, v. Germonio n. 27	14	411 55 73
40. Nostra Signora del SS. Sacramento 10132 TORINO, v. Casalborgone n. 16 Nostra Signora della Guardia: ora n. 26 Madonna della Guardia	15	83 03 44
41. Nostra Signora della Salute 10147 TORINO, v. Vibò n. 24 Nostra Signora di Fatima: ora n. 29 Madonna di Fatima Nostra Signora Regina della Pace: ora n. 34 Maria Regina della Pace	8	29 09 98 29 36 62
42. Patrocinio di S. Giuseppe 10126 TORINO, v. Baiardi n. 8 Pentecoste (La): n. 18 La Pentecoste Pilonetto: n. 20 Madonna Addolorata Pozzo Strada: n. 38 Natività di Maria Vergine Reaglie: n. 4 Assunzione di Maria Vergine - Reaglie Rebaudengo: n. 75 S. Giuseppe Lavoratore Regio Parco: n. 64 S. Gaetano da Thiene	9	69 04 13
43. Risurrezione del Signore 10154 TORINO, v. Monte Rosa n. 150 Sacra Famiglia: ora n. 61 Santa Famiglia di Nazaret Sacre Stimmate di S. Francesco d'Assisi: ora n. 108 Stimmate di S. Francesco d'Assisi	6	20 00 78

44. Sacro Cuore di Gesù 10126 TORINO, v. Brugnone n. 1	2	669 86 50 68 76 68
45. Sacro Cuore di Maria 10125 TORINO, v. Campana n. 8	2	669 90 83
46. S. Agnese Vergine e Martire 10133 TORINO, v. Volturino n. 2	15	669 29 85
47. S. Agostino Vescovo 10122 TORINO, v. Santa Chiara n. 9	1	53 78 06
48. S. Alfonso Maria de' Liguori 10143 TORINO, v. Netro n. 3	7	74 04 85
49. S. Ambrogio Vescovo 10151 TORINO, c. Cincinnato n. 225	8	739 00 45
50. S. Anna 10143 TORINO, v. Brione n. 40	7	749 61 03
51. S. Antonio Abate 10148 TORINO, v. Quincinetto n. 11	8 ch. ab.	29 32 18 29 33 79
52. S. Barbara Vergine e Martire 10122 TORINO, v. Perrone n. 11	1	54 61 85
53. S. Benedetto Abate 10141 TORINO, v. Monte Asolone n. 15	14	38 93 76
54. S. Bernardino da Siena 10141 TORINO, v. San Bernardino n. 13	12	37 21 70
55. S. Carlo Borromeo 10121 TORINO, p. C.L.N. n. 236 bis	1	51 09 22
56. S. Caterina da Siena 10151 TORINO, v. Sansovino n. 85	8	73 17 50
57. Santa Croce 10135 TORINO, v. Gattinara n. 12 S. Curato d'Ars: n. 70 S. Giovanni Maria Vianney	4	83 23 26
58. S. Dalmazzo Martire 10122 TORINO, v. delle Orfane n. 3	1	53 08 45
59. S. Domenico Savio 10154 TORINO, v. Paisiello n. 37 S. Donato: n. 16 Immacolata Concezione e S. Donato	5	27 61 19
60. S. Ermenegildo Re e Martire 10146 TORINO, c. Telesio n. 98	13	79 80 97
61. Santa Famiglia di Nazaret 10151 TORINO, vl. dei Mughetti n. 18 (S. Filippo) soppressa: ora in n. 98 S. Tommaso Apostolo	8	73 11 85
62. S. Francesco da Paola 10123 TORINO, v. Po n. 16	4	839 67 53

63. S. Francesco di Sales 10141 TORINO, v. Malta n. 42	12	33 74 62
64. S. Gaetano da Thiene (Regio Parco) 10154 TORINO, v. San Gaetano da Thiene n. 2	6	20 23 49
65. S. Giacomo Apostolo (Barca) 10156 TORINO, v. Damiano Chiesa n. 53	6	273 05 37
66. S. Gioacchino 10152 TORINO, v. Cignaroli n. 3	5	85 23 46
67. S. Giorgio Martire 10134 TORINO, v. Spallanzani n. 7	3	59 25 73
68. S. Giovanna d'Arco 10145 TORINO, v. Borgomanero n. 50	13	749 61 96
69. S. Giovanni Bosco 10135 TORINO, v. Paolo Sarpi n. 117 S. Giovanni Decollato (Sassi): ora n. 24 Madonna del Rosario	11	61 21 36
70. S. Giovanni Maria Vianney 10135 TORINO, v. Gianelli n. 8	9	61 62 07
71. S. Giulia Vergine e Martire 10124 TORINO, p. Santa Giulia n. 7 bis	4	83 15 91
72. S. Giulio d'Orta 10153 TORINO, c. Cadore n. 17/3	4	89 56 32
73. S. Giuseppe Benedetto Cottolengo 10149 TORINO, v. Messedaglia n. 21	8	29 09 92
74. S. Giuseppe Cafasso 10148 TORINO, v. Gandino n. 1	8	220 10 22
75. S. Giuseppe Lavoratore (Rebaudengo) 10155 TORINO, c. Vercelli n. 206	6	26 32 94
76. S. Grato in Bertolla 10156 TORINO, str. Bertolla n. 113	6	273 01 87
77. S. Grato in Mongreno 10132 TORINO, str. Mongreno n. 344	15	89 06 76
78. S. Ignazio di Loyola 10136 TORINO, v. Monfalcone n. 150	11	329 03 05
79. S. Leonardo Murialdo 10142 TORINO, v. Chambéry n. 46	14	72 00 39
80. S. Luca Evangelista 10135 TORINO, v. Negarville n. 14	10	347 13 00
81. S. Marco Evangelista 10135 TORINO, v. Daneo n. 19	9	ch. 61 27 14 ab. 61 38 30

82. S. Margherita Vergine e Martire 10131 TORINO, str. San Vincenzo n. 146 S. Maria delle Rose: ora n. 27 Madonna delle Rose	15	83 00 88
83. S. Maria di Superga 10132 TORINO, str. della Basilica di Superga n. 106	15	89 07 45
84. S. Maria Goretti 10146 TORINO, v. Actis n. 20	13	79 48 27
85. S. Massimo Vescovo di Torino 10123 TORINO, v. dei Mille n. 28	1	83 26 44 88 28 58
86. S. Michele Arcangelo (Snia) 10156 TORINO, c. Vercelli n. 483/1	6	ch. 262 17 92 ab. 262 08 84
87. S. Monica 10126 TORINO, v. Vado n. 9 Santo Natale: ora n. 37 Natale del Signore Santo Nome: n. 106 SS. Nome di Gesù	9	63 67 14
88. S. Nicola Vescovo 10154 TORINO, v. Botticelli n. 219	6	ch. 205 00 56 ab. 205 04 64
89. S. Paolo Apostolo 10148 TORINO, v. Macherione n. 23	8	25 85 09
90. S. Pellegrino Laziosi 10139 TORINO, c. Racconigi n. 28	7	37 27 71
91. S. Pietro in Vincoli (Cavoretto) 10133 TORINO, v. San Rocco n. 29	15	67 89 04
92. S. Pio X (Falchera) 10156 TORINO, v. dei Pioppi n. 15	6	262 08 27
93. S. Remigio Vescovo 10127 TORINO, v. Millelire n. 51	10	605 36 94
94. S. Rita da Cascia 10136 TORINO, v. Vernazza n. 38	12	32 50 56 39 36 91
95. S. Rosa da Lima 10139 TORINO, v. Beaulard n. 72	14	38 63 00
96. S. Secondo Martire 10128 TORINO, v. San Secondo n. 8	3	54 31 91
97. S. Teresa di Gesù Bambino 10129 TORINO, v. Giovanni da Verrazzano n. 48	3	59 66 98
98. S. Tommaso Apostolo 10121 TORINO, v. Monte di Pietà n. 11	1	54 46 67
99. S. Vincenzo de' Paoli 10147 TORINO, v. Sospello n. 124 S. Vito: n. 104 Santi Vito, Modesto e Crescenzia	8	29 67 20

100.	Santi Angeli Custodi 10121 TORINO, v. San Quintino n. 37	3	54 57 37
101.	Santi Apostoli 10135 TORINO, v. Togliatti n. 35	10	34 61 81
102.	Santi Bernardo e Brigida (Lucento) 10149 TORINO, v. Foglizzo n. 3	8	73 16 15
103.	Santi Pietro e Paolo Apostoli 10125 TORINO, v. Saluzzo n. 25 bis	2	650 51 76
104.	Santi Vito, Modesto e Crescenzia 10133 TORINO, str. San Vito - Revigliasco n. 216	15	669 93 70 68 31 24
105.	SS. Annunziata 10124 TORINO, v. Sant'Ottavio n. 5 SS. Crocifisso e Madonna delle Lacrime: ora n. 10 Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime	4	83 12 20
106.	SS. Nome di Gesù 10153 TORINO, c. Regina Margherita n. 68/d	4	274 31 50
107.	SS. Nome di Maria 10136 TORINO, v. Guido Reni n. 96/140 SS. Redentore: ora n. 13 Gesù Redentore Sassi: n. 24 Madonna del Rosario Snia: n. 86 S. Michele Arcangelo	11	309 02 58
108.	Stimmate di S. Francesco d'Assisi 10144 TORINO, v. Ascoli n. 32 Superga: n. 83 S. Maria di Superga	7	48 58 25
109.	Trasfigurazione del Signore 10143 TORINO, v. Spoletto n. 12 Vallette (Le): n. 61 Santa Famiglia di Nazaret Visitazione (Le): n. 19 La Visitazione	7	75 67 18
110.	Visitazione di Maria Vergine e S. Barnaba (Mirafiori) 10135 TORINO, str. al Castello di Mirafiori n. 42	10	34 11 77

DISTRETTI PASTORALI FUORI TORINO

(Airali) **soppressa**: ora in n. 136 **MONTALDO TORINESE - Santi Vittore e Corona**

1. AIRASCA - S. Bartolomeo Apostolo 10060 AIRASCA, v. Parrocchiale n. 3	SE 30	986 94 12
2. ALA DI STURA - S. Nicola Vescovo 10070 ALA DI STURA, p. Centrale n. 19	N 17	0123/551 35
(Allivellatori) soppressa : ora in n. 83 CUMIANA - S. Maria della Motta		
3. ALPIGNANO - S. Martino Vescovo 10091 ALPIGNANO, v. della Parrocchia n. 2	O 18	967 63 25
4. ALPIGNANO - SS. Annunziata 10091 ALPIGNANO, v. Val della Torre n. 64 Altessano: n. 233 VENARIA - S. Lorenzo Martire	O 18	967 55 42
5. ANDEZENO - S. Giorgio Martire 10020 ANDEZENO, vc. Comunale n. 2	SE 22	946 42 12
6. ARAMENGO - S. Antonio Abate 14020 ARAMENGO (AT), v. Monte Grappa n. 10	SE 22	0141/48 91 24
7. ARIGNANO Assunzione di Maria Vergine e S. Remigio 10020 ARIGNANO, v. Lisa n. 1	SE 22	946 21 69
8. AVIGLIANA - S. Maria Maggiore 10051 AVIGLIANA, v. Einaudi n. 20	O 26	93 88 00
9. AVIGLIANA - Santi Giovanni Battista e Pietro 10051 AVIGLIANA, v. Beato Cherubino Testa n. 2	O 26	93 83 00
10. AVIGLIANA (Drubiaglio) - S. Anna 10051 AVIGLIANA - Fr. Drubiaglio, p. Sant'Anna n. 10 (Avuglione) soppressa : ora in n. 118 MARENTINO - Assunzione di Maria Vergine	O 26	93 82 33
11. BALANGERO - S. Giacomo Apostolo 10070 BALANGERO, p. X Martiri n. 7	N 27	0123/34 63 06
12. BALDISSERO TORINESE - S. Maria della Spina 10020 BALDISSERO TORINESE, vl. Vittorio Veneto n. 1	SE 22	940 88 68
13. BALME - SS. Trinità 10070 BALME, v. Roma Bandito: n. 23 BRA - Assunzione di Maria Vergine (Banna) soppressa : ora in n. 165 POIRINO - S. Maria Maggiore	N 27 ab.	0123/551 35
14. BARBANIA - S. Giuliano Martire 10070 BARBANIA, v. Barone Bianco n. 1 Bardassano: n. 95 GASSINO TORINESE - S. Michele Arcangelo (Bausone) soppressa : ora in n. 138 MORIONDO TORINESE - S. Giovanni Battista	N 19	925 36 18

15. BEINASCO - S. Giacomo Apostolo 10092 BEINASCO, v. Bertolino n. 19	O 25	349 00 79
16. BEINASCO (<i>Borgaretto</i>) - S. Anna 10040 BORGARETTO, v. Orbassano n. 3	O 25	358 02 81
17. BEINASCO (<i>Fornaci</i>) - Gesù Maestro 10092 BEINASCO - Fr. Fornaci, v. San Felice n. 1 bis Benne (Corio): n. 82 CORIO - S. Grato Vescovo Benne (Oglianico): n. 148 OGLIANICO - S. Francesco d'Assisi (Bertesseno) soppressa: ora in n. 243 VIÙ - Santi Giovanni Battista e Sebastiano	O 25	349 01 75
18. BERZANO DI SAN PIETRO Santi Pietro e Paolo Apostoli 14020 BERZANO DI SAN PIETRO (AT), v. Baione n. 14 (Bonzo) soppressa: ora in n. 102 GROSCAVALLO - S. Maria Maddalena Borgaretto: n. 16 BEINASCO - S. Anna	SE 22	987 06 40
19. BORGARO TORINESE - Assunzione di Maria Vergine 10071 BORGARO TORINESE, v. Italia n. 24 Borgata Paradiso: n. 77 COLLEGNO - Madonna dei Poveri Borgo Aie: n. 125 MONCALIERI - S. Bernardo Abate (Borgo Cornalese) soppressa: ora in n. 238 VILLASTELLONE - S. Giovanni Battista Borgo Mercato: n. 126 MONCALIERI - S. Vincenzo Ferreri Borgo Salsasio: n. 39 CARMAGNOLA - S. Maria di Salsasio Borgo San Bernardo: n. 40 CARMAGNOLA - S. Bernardo Abate Borgo San Giovanni: n. 41 CARMAGNOLA - S. Giovanni Battista Borgo San Pietro: n. 127 MONCALIERI - Nostra Signora delle Vittorie n. 128 MONCALIERI - S. Giovanna Antida Thouret n. 129 MONCALIERI - S. Matteo Apostolo Borgo Santi Michele e Grato: n. 42 CARMAGNOLA - Santi Michele e Grato (Boschetto) soppressa: ora in n. 57 CAVALLERMAGGIORE - Maria Madre della Chiesa	N 19	470 24 20
20. BRA - S. Andrea Apostolo 12042 BRA (CN), vc. Sant'Andrea n. 1	SE 31	0172/437 64
21. BRA - S. Antonino Martire 12042 BRA (CN), v. Sant'Antonino n. 3	SE 31	0172/437 59
22. BRA - S. Giovanni Battista 12042 BRA (CN), v. Vittorio Emanuele II n. 107	SE 31	0172/41 21 85
23. BRA (<i>Bandito</i>) - Assunzione di Maria Vergine 12040 BANDITO, v. della Chiesa n. 3	SE 31	0172/45 70 62
24. BRANDIZZO - S. Giacomo Apostolo 10032 BRANDIZZO, p. Vittorio Veneto n. 8 Brione: n. 255 VAL DELLA TORRE - S. Maria della Spina	N 20	913 91 45
25. BRUINO - S. Martino Vescovo 10090 BRUINO, v. Roma n. 1	O 25	908 71 01
26. BUSANO - S. Tommaso Apostolo 10080 BUSANO, v. Igonetti n. 31 Bussolino: n. 96 GASSINO TORINESE - Santi Andrea e Nicola	N 28	0124/480 88

27. BUTTIGLIERA ALTA - S. Marco Evangelista 10090 BUTTIGLIERA ALTA, v. Rosta n. 12	O 26	93 26 22
28. BUTTIGLIERA ALTA (Ferriera) - Sacro Cuore di Gesù 10090 BUTTIGLIERA ALTA - Fr. Ferriera, v. Gatta 22	O 26	93 86 92
29. BUTTIGLIERA D'ASTI - S. Martino Vescovo 14021 BUTTIGLIERA D'ASTI (AT), v. XI Febbraio n. 4	SE 22	987 18 26
30. CAFASSE - S. Grato Vescovo 10070 CAFASSE, v. Monasterolo n. 4	N 27	0123/412 71
31. CAFASSE (Monasterolo Torinese) Assunzione di Maria Vergine 10070 CAFASSE - Fr. Monasterolo Torinese, v. Buonarroti n. 5 (Camagna) soppressa : ora in n. 177 RIVARA - Santi Giovanni Battista e Bartolomeo	N 27	0123/41 70 98
32. CAMBIANO - Santi Vincenzo e Anastasio 10020 CAMBIANO, v. San Francesco d'Assisi n. 2	SE 22	944 01 89
33. CANDIOLO - S. Giovanni Battista 10060 CANDIOLO, p. Sella n. 2	SE 24	962 59 86
34. CANISCHIO - S. Lorenzo Martire 10080 CANISCHIO, v. Rua n. 7	N 28	0124/69 83 25
35. CANTOIRA - Santi Pietro e Paolo Apostoli 10070 CANTOIRA, v. della Chiesa n. 40	N 27	0123/58 56 21
36. CARAMAGNA PIEMONTE Assunzione di Maria Vergine 12030 CARAMAGNA PIEMONTE (CN), p. Castello n. 3	SE 31	0172/890 07
37. CARIGNANO - Santi Giovanni Battista e Remigio 10041 CARIGNANO, v. Fricheri n. 10	SE 29	969 71 73
38. CARMAGNOLA - Santi Pietro e Paolo Apostoli 10022 CARMAGNOLA, c. Sacchirone n. 9	SE 29	977 31 71
39. CARMAGNOLA (Borgo Salsasio) - S. Maria di Salsasio 10022 CARMAGNOLA - B.go Salsasio, v. Torino n. 191	SE 29	977 31 25
40. CARMAGNOLA (Borgo San Bernardo) S. Bernardo Abate 10020 SAN BERNARDO DI CARMAGNOLA, v. del Porto n. 197	SE 29	971 21 92
41. CARMAGNOLA (Borgo San Giovanni) S. Giovanni Battista 10022 CARMAGNOLA - B.go San Giovanni, v. Case Nuove n. 2	SE 29	977 13 33
42. CARMAGNOLA (Borgo Santi Michele e Grato) Santi Michele e Grato 10022 CARMAGNOLA - B.go Santi Michele e Grato, v. Confreria n. 10	SE 29	977 00 14
43. CARMAGNOLA (Casanova) Assunzione di Maria Vergine e S. Michele 10022 CARMAGNOLA - Fr. Casanova, p. Antica Abbazia n. 3	SE 29	979 50 82

44. CARMAGNOLA (<i>Vallongo</i>) - S. Luca Evangelista 10022 CARMAGNOLA - Fr. Vallongo, v. Chicco n. 51	SE 29	979 81 27
45. CASALBORGONE - S. Carlo Borromeo 10020 CASALBORGONE, p. Carlo Bruna n. 5	N 21	918 43 08
46. CASALGRASSO - S. Giovanni Battista 12030 CASALGRASSO (CN), p. San Giovanni n. 1 Casanova: n. 43 CARMAGNOLA - Assunzione di Maria Vergine e S. Michele Cascine Vica: n. 183 RIVOLI - S. Giovanni Bosco n. 184 RIVOLI - S. Paolo Apostolo	SE 29	97 56 00
47. CASELLETTE - S. Giorgio Martire 10040 CASELLETTE, p. della Chiesa n. 1	O 17	968 82 25
48. CASELLE TORINESE S. Maria e S. Giovanni Evangelista 10072 CASELLE TORINESE, v. Torino n. 13	N 19	99 11 37
49. CASELLE TORINESE (<i>Mappano</i>) Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù 10070 MAPPANO, v. Avogadro n. 9	N 19	996 83 94
50. CASTAGNETO PO - S. Pietro Apostolo 10090 CASTAGNETO PO, p. Rovere	N 21	91 29 16
51. CASTAGNOLE PIEMONTE - S. Pietro in Vincoli 10060 CASTAGNOLE PIEMONTE, p. Vittorio Emanuele II n. 1	SE 29	986 25 12
52. CASTELNUOVO DON BOSCO - S. Andrea Apostolo 14022 CASTELNUOVO DON BOSCO (AT), v. Mercandillo n. 32	SE 22	987 61 38
53. CASTIGLIONE TORINESE Santi Claudio e Dalmazzo 10090 CASTIGLIONE TORINESE, v. Fermi n. 3	N 21	960 71 78
54. CAVALLERLEONE - Assunzione di Maria Vergine 12030 CAVALLERLEONE (CN), v. Statuto n. 8	SE 31	0172/880 02
55. CAVALLERMAGGIORE Santa Maria della Pieve e S. Michele 12030 CAVALLERMAGGIORE (CN), v. Roma n. 125	SE 31	0172/38 10 81
56. CAVALLERMAGGIORE (<i>Foresto</i>) S. Lorenzo Martire 12030 CAVALLERMAGGIORE (CN) - Fr. Foresto	SE 31	0172/38 14 16
57. CAVALLERMAGGIORE (<i>Madonna del Pilone</i>) Maria Madre della Chiesa 12030 CAVALLERMAGGIORE (CN) - Fr. Madonna del Pilone n. 6	SE 31	0172/38 19 20
58. CAVOUR - S. Lorenzo Martire 10061 CAVOUR, p. San Lorenzo n. 1	SE 30	0121/690 19
59. CERCENASCO - Santi Pietro e Paolo Apostoli 10060 CERCENASCO, v. Ceppi n. 5	SE 30	980 92 57

60. CERES - Assunzione di Maria Vergine 10070 CERES, v. Cesale n. 1	N 27	0123/533 13
Ceretta: n. 197 SAN MAURIZIO CANAVESE - SS. Nome di Maria		
61. CHIALAMBERTO - Santi Filippo e Giacomo Apostoli 10070 CHIALAMBERTO, v. Chiariglione n. 9	N 27	0123/57 59
(Chiaves) soppressa: ora in n. 122 MONASTERO DI LANZO - Santi Anastasia e Giovanni Evangelista		
62. CHIERI - S. Giacomo Apostolo 10023 CHIERI, str. Padana Inferiore n. 21	SE 22	947 06 51
63. CHIERI - S. Giorgio Martire 10023 CHIERI, v. San Giorgio n. 37	SE 22	947 20 83
64. CHIERI - S. Luigi Gonzaga 10023 CHIERI, v. Trofarello n. 1	SE 22	947 27 03
65. CHIERI - S. Maria della Scala 10023 CHIERI, p.ta Santa Lucia n. 1	SE 22	947 20 82 947 16 67
66. CHIERI - S. Maria Maddalena 10023 CHIERI, str. Madonna della Scala n. 4	SE 22	947 88 28
67. CHIERI (Pessione) - Santa Famiglia di Nazaret 10020 PESSIONE, v. Martini e Rossi n. 89	SE 22	946 63 14
68. CINZANO - S. Antonio Abate 10090 CINZANO, p. Sant'Antonio	SE 22	960 81 17
69. CIRIÈ - Santi Giovanni Battista e Martino 10073 CIRIÈ, v. San Ciriaco n. 32	N 19	920 45 51
70. CIRIÈ (Devesi) - S. Pietro Apostolo 10070 DEVESI, v. della Chiesa n. 24	N 19	920 44 70
71. COASSOLO TORINESE - Santi Nicola, Pietro e Paolo 10070 COASSOLO TORINESE, v. Capoluogo n. 197	N 27	0123/454 06
72. COAZZE - S. Maria del Pino 10050 COAZZE, v. Torino n. 5	O 26	934 91 01
73. COAZZE (Forno) - S. Giuseppe 10050 COAZZE - Fr. Forno, v. Ferria n. 13	O 26	93 47 19 93 46 47
74. COLLEGNO - S. Chiara Vergine 10093 COLLEGNO, v. Vandalino n. 49	O 16	411 18 15
75. COLLEGNO - S. Giuseppe 10093 COLLEGNO, v. Venaria n. 11	O 16	ab. 780 90 49
76. COLLEGNO - S. Lorenzo Martire 10093 COLLEGNO, v. Martiri XXX Aprile n. 34	O 16	415 30 26
77. COLLEGNO (Borgata Paradiso) - Madonna dei Poveri 10097 BORGATA PARADISO DI COLLEGNO, v. Vespucci n. 17	O 16	411 74 85
78. COLLEGNO (Leumann) - Beata Vergine Consolata 10096 LEUMANN, v. Ulzio n. 18	O 16	78 10 51

79. COLLEGNO (<i>Regina Margherita</i>) S. Massimo Vescovo di Torino 10097 REGINA MARGHERITA, v. XX Settembre n. 10	O 16	78 13 27
80. COLLEGNO (<i>Savonera</i>) - Sacro Cuore di Gesù 10040 SAVONERA, str. Torino-Druento n. 31 Col San Giovanni: n. 243 VIÙ - Santi Giovanni Battista e Sebastiano (Cordova) soppressa : ora in n. 53 CASTIGLIONE TORINESE - Santi Claudio e Dalmazzo	O 18	424 07 52
81. CORIO - S. Genesio Martire 10070 CORIO, p. Chiesa n. 1	N 19	928 21 85
82. CORIO (<i>Benne</i>) - S. Grato Vescovo 10070 CORIO - Fr. Benne, v. del Colletto n. 2 (Costa) soppressa : ora in n. 83 CUMIANA - S. Maria della Motta (Crivelle) soppressa : ora in n. 29 BUTTIGLIERA D'ASTI - S. Martino Vescovo	N 19	928 23 55
83. CUMIANA - S. Maria della Motta 10040 CUMIANA, v. Salita alla Parrocchia n. 6	SE 30	905 90 08
84. CUMIANA (<i>Pieve</i>) - S. Maria della Pieve 10040 CUMIANA - Fr. Pieve, v. Pieve n. 3	SE 30	905 85 55
85. CUMIANA (<i>Tavernette</i>) - S. Pietro in Vincoli 10040 CUMIANA - Fr. Tavernette	SE 30	ab. 905 94 27
86. CUORGNÈ - S. Dalmazzo Martire 10082 CUORGNÈ, v. Tealdi n. 5 Devesi: n. 70 CIRIÈ - S. Pietro Apostolo Drubiaglio: n. 10 AVIGLIANA - S. Anna	N 28	0124/66 71 77
87. DRUENTO - S. Maria della Stella 10040 DRUENTO, v. al Castello n. 6	O 18	984 67 20
88. FAULE - S. Biagio Vescovo e Martire 12030 FAULE (CN), v. Casana n. 14 Favari: n. 166 POIRINO - S. Antonio di Padova	SE 30	97 41 00
89. FAVRIA - Santi Michele, Pietro e Paolo 10083 FAVRIA, v. Matteotti n. 7 Ferriera: n. 28 BUTTIGLIERA ALTA - Sacro Cuore di Gesù	N 28	0124/340 51
90. FIANO - S. Desiderio Martire 10070 FIANO, v. Borla n. 18 Foresto: n. 56 CAVALLERMAGGIORE - S. Lorenzo Martire Fornaci: n. 17 BEINASCO - Gesù Maestro Forno (Coazze): n. 73 COAZZE - S. Giuseppe (Forno Alpi Graie) soppressa : ora in n. 102 GROSCAVALLO - S. Maria Maddalena	N 27	925 43 80
91. FORNO CANAVESE - Assunzione di Maria Vergine 10084 FORNO CANAVESE, v. Gioberti n. 6	N 28	0124/72 94
92. FRONT - S. Maria Maddalena 10070 FRONT, p. IV Novembre n. 7 Garino: n. 240 VINOVO - S. Domenico Savio	N 19	925 15 06

93. GARZIGLIANA - Santi Benedetto e Donato 10060 GARZIGLIANA, vc. Parrocchiale n. 1	SE 30	0121/54 12 69
94. GASSINO TORINESE - Santi Pietro e Paolo Apostoli 10090 GASSINO TORINESE, v. San Pietro n. 10	N 21	960 01 06
95. GASSINO TORINESE (<i>Bardassano</i>) S. Michele Arcangelo 10090 GASSINO TORINESE - Fr. Bardassano	N 21	960 58 14
96. GASSINO TORINESE (<i>Bussolino</i>) Santi Andrea e Nicola 10090 GASSINO TORINESE - Fr. Bussolino Centro n. 10 Gerbido Torinese: n. 108 GRUGLIASCO - Spirito Santo	N 21	960 63 69
97. GERMAGNANO - Santi Grato e Rocco 10070 GERMAGNANO, p. della Chiesa n. 1	N 27	0123/291 52
98. GIAVENO - S. Lorenzo Martire 10094 GIAVENO, v. Ospedale n. 2	O 26	937 61 27
99. GIAVENO (<i>Ponte Pietra</i>) - Beata Vergine Consolata 10094 GIAVENO - Fr. Ponte Pietra	O 26	ab. 937 85 28
100. GIAVENO (<i>Sala</i>) - S. Giacomo Apostolo 10094 GIAVENO - Fr. Sala, v. San Francesco d'Assisi n. 36 (Gisola) soppressa : ora in n. 156 PESSINETTO - Spirito Santo e S. Giovanni Battista	O 26	937 57 66
101. GIVOLETTO - S. Secondo Martire 10040 GIVOLETTO, v. San Secondo n. 1 (Grange di Front) soppressa : ora in n. 178 RIVAROSSA - S. Maria Maddalena (Grange di Nole) soppressa : ora in n. 145 NOLE - S. Vincenzo Martire	O 18	984 71 72
102. GROSCAVALLO - S. Maria Maddalena 10070 GROSCAVALLO - Fr. Pialpetta, p. San Lorenzo	N 27	0123/810 06
103. GROSSO - Santi Lorenzo e Stefano 10070 GROSSO, v. Parrocchia n. 18	N 19	92 62 20
104. GRUGLIASCO - S. Cassiano Martire 10095 GRUGLIASCO, v. Cravero n. 18	O 16	78 10 68
105. GRUGLIASCO - S. Francesco d'Assisi 10095 GRUGLIASCO, v. Marco Polo n. 17	O 16	uff. 411 52 37 ab. 780 90 49
106. GRUGLIASCO - S. Giacomo Apostolo 10095 GRUGLIASCO, v. Galimberti n. 67	O 16	780 62 69
107. GRUGLIASCO - S. Maria 10095 GRUGLIASCO, v. Latina n. 101	O 16	78 46 61
108. GRUGLIASCO (<i>Gerbido Torinese</i>) - Spirito Santo 10095 GRUGLIASCO - Fr. Gerbido Torinese, v. Moncalieri n. 79 (Indirizzo) soppressa : ora in n. 72 COAZZE - S. Maria del Pino	O 16	30 00 82
109. LA CASSA - S. Lorenzo Martire 10040 LA CASSA, v. Fila n. 4	O 18	984 29 34

110. LA LOGGIA - S. Giacomo Apostolo 10040 LA LOGGIA, v. Roma n. 25	SE 23	965 81 24
111. LANZO TORINESE - S. Pietro in Vincoli 10074 LANZO TORINESE, p. Federico Albert n. 11	N 27	0123/290 95
112. LAURIANO - Assunzione di Maria Vergine 10020 LAURIANO, v. Mazzini n. 9	N 21	918 78 27
113. LEINI' - Santi Pietro e Paolo Apostoli 10040 LEINI', v. San Francesco al Campo n. 2	N 20	998 80 98
114. LEMIE - S. Michele Arcangelo 10070 LEMIE, str. Antica n. 5 Leumann: n. 78 COLLEGNO - Beata Vergine Consolata	N 27	0123/602 27
115. LEVONE - S. Giacomo Apostolo 10070 LEVONE, p. San Giacomo n. 5	N 19	0124/314 85 ab. 925 36 18
116. LOMBRIASCO Immacolata Concezione di Maria Vergine 10040 LOMBRIASCO, p. Losana n. 1 (Maddalena) soppressa : ora in n. 99 GIAVENO - Beata Vergine Consolata (Madonna degli Orti) soppressa : ora in n. 235 VILLAFRANCA PIEMONTE - Santi Maria Maddalena e Stefano (Madonna della Scala) soppressa : ora in n. 32 CAMBIANO - Santi Vincenzo e Anastasio Madonna del Pilone: n. 57 CAVALLERMAGGIORE - Maria Madre della Chiesa (Malanghera) soppressa : ora in n. 196 SAN MAURIZIO CANAVESE - S. Maurizio Martire Mappano: n. 49 CASELLE TORINESE - Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù	SE 29	979 01 18
117. MARENE - Natività di Maria Vergine 12030 MARENE (CN), p. Parrocchiale n. 2	SE 31	0172/34 20 41
118. MARENTINO - Assunzione di Maria Vergine 10020 MARENTINO, v. Parrocchiale n. 1 (Marmorito) soppressa : ora in n. 6 ARAMENGO - S. Antonio Abate (Marmorito Airali) soppressa : ora in n. 152 PASSERANO MARMORITO - Santi Pietro e Paolo Apostoli Marocchi: n. 167 POIRINO - Natività di Maria Vergine	SE 22	946 50 07
119. MATHI - S. Mauro Abate 10075 MATHI, v. Parrocchia n. 17	N 19	926 80 34
120. MEZZENILE - S. Martino Vescovo 10070 MEZZENILE, v. Murasse n. 17 Mezzi Po: n. 217 SETTIMO TORINESE - S. Guglielmo Abate	N 27	0123/58 11 15 ab. 0123/533 13
121. MOMBELLO DI TORINO - S. Giovanni Battista 10020 MOMBELLO DI TORINO, v. del Castello n. 2	SE 22	987 51 13
122. MONASTERO DI LANZO Santi Anastasia e Giovanni Evangelista 10070 MONASTERO DI LANZO - Fr. Capoluogo	N 27	0123/43 06

123. MONASTEROLO DI SAVIGLIANO Santi Pietro e Paolo Apostoli 12030 MONASTEROLO DI SAVIGLIANO (CN), p. Libertà n. 8 Monasterolo Torinese: n. 31 CAFASSE - Assunzione di Maria Vergine	SE 31	0172/37 30 16
124. MONCALIERI - S. Maria della Scala e S. Egidio 10024 MONCALIERI, v. Principessa M. Clotilde n. 3	SE 23	64 19 15
125. MONCALIERI (Borgo Aie) - S. Bernardo Abate 10024 MONCALIERI - B.go Aie, v. Don Minzoni n. 20	SE 23	64 10 43
126. MONCALIERI (Borgo Mercato) - S. Vincenzo Ferreri 10024 MONCALIERI - B.go Mercato, v. Juglaris n. 5	SE 23	64 18 66
127. MONCALIERI (Borgo San Pietro) Nostra Signora delle Vittorie 10021 BORGO SAN PIETRO DI MONCALIERI, v. Maroncelli n. 11	SE 23	606 12 24
128. MONCALIERI (Borgo San Pietro) S. Giovanna Antida Thouret 10021 BORGO SAN PIETRO DI MONCALIERI, c. Roma n. 25	SE 23	64 27 92
129. MONCALIERI (Borgo San Pietro) - S. Matteo Apostolo 10021 BORGO SAN PIETRO DI MONCALIERI, v. San Matteo Ap. n. 4	SE 23	606 32 69
130. MONCALIERI (Moriondo) - S. Pietro in Vincoli 10027 TESTONA - Fr. Moriondo, v. Duca d'Aosta n. 3	SE 23	649 71 20
131. MONCALIERI (Palera) - SS. Trinità 10027 TESTONA - Fr. Palera, v. Palera n. 28	SE 23	647 06 23
132. MONCALIERI (Revigliasco Torinese) S. Martino Vescovo 10020 REVIGLIASCO TORINESE, v. della Ghiacciaia n. 2	SE 23	863 12 79
133. MONCALIERI (Testona) - S. Maria di Testona 10027 TESTONA, v. Revigliasco n. 86	SE 23	64 25 74
134. MONCALIERI (Tetti Piatti) - S. Maria Goretti 10024 MONCALIERI - Fr. Tetti Piatti n. 82	SE 23	64 64 04
135. MONCUCCO TORINESE - S. Giovanni Battista 14024 MONCUCCO TORINESE (AT), v. Muraglia n. 1 (Mondrone) soppressa : ora in n. 2 ALA DI STURA - S. Nicola Vescovo	SE 22	987 47 13
136. MONTALDO TORINESE - Santi Vittore e Corona 10020 MONTALDO TORINESE, v. del Castello n. 3	SE 22	940 88 26
137. MORETTA - S. Giovanni Battista 12033 MORETTA (CN), vc. Parrocchiale n. 1 Moriondo (Moncalieri): n. 130 MONCALIERI - S. Pietro in Vincoli (Moriondo di San Sebastiano da Po) soppressa : ora in n. 204 SAN SEBASTIANO DA PO S. Sebastiano Martire	SE 30	0172/941 48
138. MORIONDO TORINESE - S. Giovanni Battista 10020 MORIONDO TORINESE, v. Parrocchia n. 2	SE 22	987 62 47

(Motta) soppressa: ora in n. 40 **CARMAGNOLA - S. Bernardo Abate**
 (Mottura) soppressa: ora in n. 235 **VILLAFRANCA PIEMONTE - Santi Maria Maddalena e Stefano**

139. MURELLO - S. Giovanni Battista 12030 MURELLO (CN), v. della Chiesa n. 8	SE 31	0172/981 01
140. NICHELINO - Madonna della Fiducia e S. Damiano 10042 NICHELINO, v. Amendola	SE 24	665 02 60
141. NICHELINO - Maria Regina Mundi 10042 NICHELINO, v. N. S. di Lourdes n. 2	SE 24	606 58 58
142. NICHELINO - S. Edoardo Re 10042 NICHELINO, v. Buonarroti n. 16	SE 24	606 23 75
143. NICHELINO - SS. Trinità 10042 NICHELINO, v. Stupinigi n. 16	SE 24	62 00 89
144. NICHELINO (Stupinigi) - Visitazione di Maria Vergine 10040 STUPINIGI, p. Principe Amedeo n. 3	SE 24	358 06 77
145. NOLE - S. Vincenzo Martire 10076 NOLE, p. Vittorio Emanuele II n. 5	N 19	929 71 00
146. NONE - Santi Gervasio e Protasio 10060 NONE, v. Roma n. 2	SE 24	986 34 91
147. OLIANICO - SS. Annunziata e S. Cassiano 10080 OGLIANICO, v. Roma n. 11	N 28	0124/340 62
148. OLIANICO (Benne) - S. Francesco d'Assisi 10080 OGLIANICO - Fr. Benne Oltre Po: n. 199 SAN MAURO TORINESE - S. Benedetto Abate	N 28	ab. 0124/280 30
149. ORBASSANO - S. Giovanni Battista 10043 ORBASSANO, p. Umberto I n. 4	O 25	900 27 94
150. OSASIO - SS. Trinità 10040 OSASIO, v. Verrua n. 1 Palera: n. 131 MONCALIERI - SS. Trinità	SE 29	979 30 22
151. PANCALIERI - S. Nicola Vescovo 10060 PANCALIERI, v. Vittorio Veneto n. 9	SE 29	973 41 33
152. PASSERANO MARMORITO Santi Pietro e Paolo Apostoli 14020 PASSERANO MARMORITO (AT), v. della Chiesa n. 22	SE 22	0141/42 32 84
153. PAVAROLO - S. Maria dell'Olmo 10020 PAVAROLO, v. Maestra n. 2	SE 22	940 70 50
154. PECETTO TORINESE - S. Maria della Neve 10020 PECETTO TORINESE, p. Parrocchia n. 2	SE 22	860 91 65
155. PERTUSIO - S. Lorenzo Martire 10080 PERTUSIO, v. Case Forneris n. 1 Pescatori: n. 200 SAN MAURO TORINESE - S. Anna	N 28	0124/61 71 93

156. PESSINETTO - Spirito Santo e S. Giovanni Battista 10070 PESSINETTO, v. Roma n. 9	N 27	0123/541 43
(Pessinetto Fuori) soppressa : ora in n. 156 PESSINETTO - Spirito Santo e S. Giovanni Battista		
Pessone: n. 67 CHIERI - Santa Famiglia di Nazaret		
Piana di San Raffaele: n. 203 SAN RAFFAELE CIMENA - Sacro Cuore di Gesù e S. Raffaele		
157. PIANEZZA - Santi Pietro e Paolo Apostoli 10044 PIANEZZA, v. al Borgo n. 9	O 18	967 63 52
(Piano Audi) soppressa : ora in n. 81 CORIO - S. Genesio Martire		
(Piazzo) soppressa : ora in n. 112 LAURIANO - Assunzione di Maria Vergine		
Pieve (Cumiana) n. 84 CUMIANA - S. Maria della Pieve		
(Pieve di Scalenghe) soppressa : ora in n. 211 SCALENGHE - Assunzione di Maria Vergine e S. Caterina		
158. PINO TORINESE - SS. Annunziata 10025 PINO TORINESE, v. Maria Cristina n. 13	SE 22	84 14 33
159. PINO TORINESE (<i>Valle Ceppi</i>) Beata Vergine delle Grazie 10025 PINO TORINESE - Fr. Valle Ceppi, v. Tepice n. 65	SE 22	84 11 72
160. PIOBESI TORINESE - Natività di Maria Vergine 10040 PIOBESI TORINESE, v. San Giovanni Bosco n. 1	SE 29	965 70 25
161. PIOSSASCO - S. Francesco d'Assisi 10045 PIOSSASCO, p. L. Nicola n. 2	O 25	906 41 51
162. PIOSSASCO - Santi Apostoli 10045 PIOSSASCO, v. Pinerolo n. 169	O 25	906 43 00
163. PISCINA - S. Grato Vescovo 10060 PISCINA, v. Buniva n. 15	SE 30	
164. POIRINO - Beata Vergine Consolata e S. Bartolomeo 10046 POIRINO, Cascina La Lunga n. 77	SE 22	945 00 87
165. POIRINO - S. Maria Maggiore 10046 POIRINO, p. Italia n. 6	SE 22	945 01 38
166. POIRINO (<i>Favari</i>) - S. Antonio di Padova 10046 POIRINO - Fr. Favari n. 110	SE 22	945 13 91
167. POIRINO (<i>Marocchi</i>) - Natività di Maria Vergine 10046 POIRINO - Fr. Marocchi, v. Marocchi n. 4	SE 22	945 02 02
168. POLONGHERA - S. Pietro in Vincoli 12030 POLONGHERA (CN), v. Umberto I n. 56 Ponte Pietra: n. 99 GIAVENO - Beata Vergine Consolata	SE 30	97 41 29
169. PRASCORSANO - S. Andrea Apostolo 10080 PRASCORSANO, v. Villa n. 2	N 28	0124/69 81 39
170. PRATIGLIONE - S. Nicola Vescovo 10080 PRATIGLIONE, v. Capovilla n. 11	N 28	0124/71 98

(Primeggio) **soppressa**: ora in n. 152 **PASSERANO MARMORITO - Santi Pietro e Paolo Apostoli**

(Provonda) **soppressa**: ora in n. 98 **GIAVENO - S. Lorenzo Martire**

171. RACCONIGI - S. Maria e S. Giovanni Battista 12035 RACCONIGI (CN), p. Burzio n. 12	SE 31	0172/850 25
172. REANO - S. Giorgio Martire 10090 REANO, v. Rivata n. 20 Regina Margherita: n. 79 COLLEGNO - S. Massimo Vescovo di Torino Revigliasco Torinese: n. 132 MONCALIERI - S. Martino Vescovo	O 26	931 02 01
173. RIVALBA - S. Pietro in Vincoli 10090 RIVALBA, v. Castello n. 1	N 21	960 45 16
174. RIVALTA DI TORINO Immacolata Concezione di Maria Vergine 10040 RIVALTA DI TORINO, v. Mattei	O 25	
175. RIVALTA DI TORINO Santi Pietro e Andrea Apostoli 10040 RIVALTA DI TORINO, v. Regina Margherita n. 3	O 25	909 01 40
176. RIVA PRESSO CHIERI - Assunzione di Maria Vergine 10020 RIVA PRESSO CHIERI, p. Parrocchia n. 2	SE 22	946 91 14
177. RIVARA - Santi Giovanni Battista e Bartolomeo 10080 RIVARA, p. Parrocchia n. 7	N 28	0124/311 35
178. RIVAROSSA - S. Maria Maddalena 10040 RIVAROSSA, v. Martiri della Libertà n. 20 (Rivodora) soppressa : ora in n. 201 SAN MAURO TORINESE - Sacro Cuore di Gesù e Madonna del Carmine	N 19	988 84 14
179. RIVOLI - S. Bartolomeo Apostolo 10098 RIVOLI, v. Roma n. 149	O 17	958 02 45
180. RIVOLI - S. Bernardo Abate 10098 RIVOLI, vl. Beltramo n. 2	O 17	958 49 50
181. RIVOLI - S. Maria della Stella 10098 RIVOLI, v. Fratelli Piol n. 44	O 17	958 64 79
182. RIVOLI - S. Martino Vescovo 10098 RIVOLI, v. San Martino n. 3	O 17	958 79 10
183. RIVOLI (Cascine Vica) - S. Giovanni Bosco 10090 CASCINE VICA, vl. Carrù n. 9	O 17	ch. 959 24 87 ab. 959 34 37
184. RIVOLI (Cascine Vica) - S. Paolo Apostolo 10090 CASCINE VICA, v. San Paolo n. 4	O 17	958 79 63
185. RIVOLI (Tetti Neirotti) - Beata Vergine delle Grazie 10098 RIVOLI - Fr. Tetti Neirotti, p. Santa Maria n. 5	O 17	958 13 17
186. ROBASSOMERO - S. Caterina Vergine e Martire 10070 ROBASSOMERO, v. Martiri della Libertà n. 68	N 19	923 54 95

187. ROCCA CANAVESE - Assunzione di Maria Vergine 10070 ROCCA CANAVESE, p. Osella n. 29	N 19	925 89 90
188. ROSTA - S. Michele Arcangelo 10090 ROSTA, p. San Michele n. 7 Sala: n. 100 GIAVENO - S. Giacomo Apostolo	O 17	954 01 33
189. SALASSA - S. Giovanni Battista 10080 SALASSA, v. Marconi n. 2 Sambuy: n. 201 SAN MAURO TORINESE - Sacro Cuore di Gesù e Madonna del Carmine	N 28	0124/361 05
190. SAN CARLO CANAVESE - S. Carlo Borromeo 10070 SAN CARLO CANAVESE, v. Ciriè n. 2	N 19	920 72 57
191. SAN COLOMBANO BELMONTE - S. Grato Vescovo 10080 SAN COLOMBANO BELMONTE, v. Villa n. 32	N 28 ab.	0124/69 83 25
192. SAN FRANCESCO AL CAMPO - S. Francesco d'Assisi 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO, v. Roma n. 88	N 19	927 83 42
193. SANFRÈ - Santi Pietro e Paolo Apostoli 12040 SANFRÈ (CN), v. della Chiesa n. 4	SE 31	0172/581 26
194. SANGANO - Santi Solutore, Avventore e Ottavio 10090 SANGANO, p. della Chiesa n. 2 (San Genesio) soppressa : ora in n. 50 CASTAGNETO PO - S. Pietro Apostolo	O 26	908 71 38
195. SAN GILLIO - S. Egidio Abate 10040 SAN GILLIO, v. Principe di Piemonte n. 2 (San Giorgio in Vergnano) soppressa : ora in n. 135 MONCUCCO TORINESE - S. Giovanni Battista (San Luca) soppressa : ora in n. 235 VILLAFRANCA PIEMONTE - Santi Maria Maddalena e Stefano	O 18	984 08 28
196. SAN MAURIZIO CANAVESE - S. Maurizio Martire 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE, v. Bertone n. 13	N 19	927 80 01
197. SAN MAURIZIO CANAVESE (Ceretta) SS. Nome di Maria 10070 CERETTA, v. Parrocchia n. 81	N 19	927 82 07
198. SAN MAURO TORINESE - S. Maria di Pulcherada 10099 SAN MAURO TORINESE, v. Municipio n. 1	N 21	822 10 00
199. SAN MAURO TORINESE (Oltre Po) S. Benedetto Abate 10099 SAN MAURO TORINESE - Fr. Oltre Po, v. Papa Giovanni XXIII n. 26	N 21	822 18 59
200. SAN MAURO TORINESE (Pescatori) - S. Anna 10099 SAN MAURO TORINESE - Fr. Pescatori, v. Torino n. 159	N 21	822 18 79
201. SAN MAURO TORINESE (Sambuy) Sacro Cuore di Gesù e Madonna del Carmine 10099 SAN MAURO TORINESE - Fr. Sambuy, v. Rivodora n. 6	N 21	822 31 64

202. SAN PONSO - S. Ponzio Martire 10080 SAN PONSO, v. Ferreri Noli n. 2	N 28	0124/362 62
203. SAN RAFFAELE CIMENA Sacro Cuore di Gesù e S. Raffaele 10090 SAN RAFFAELE CIMENA - Fr. Piana di San Raffaele, str. Ferrarese n. 16 San Salvatore: n. 210 SAVIGLIANO - San Salvatore	N 21	960 20 27
204. SAN SEBASTIANO DA PO - S. Sebastiano Martire 10020 SAN SEBASTIANO DA PO, p. Municipio n. 9	N 21	918 12 59
205. SANTENA - Santi Pietro e Paolo Apostoli 10026 SANTENA, v. Cavour n. 34	SE 22	949 26 37
206. SAVIGLIANO - S. Andrea Apostolo 12038 SAVIGLIANO (CN), v. Sant'Andrea n. 30	SE 31	0172/322 80
207. SAVIGLIANO - S. Giovanni Battista 12038 SAVIGLIANO (CN), p. San Giovanni n. 1	SE 31	0172/26 53
208. SAVIGLIANO - S. Maria della Pieve 12038 SAVIGLIANO (CN), p. Pieve n. 7	SE 31	0172/29 62
209. SAVIGLIANO - S. Pietro Apostolo 12038 SAVIGLIANO (CN), p. Molineri n. 8	SE 31	0172/24 88
210. SAVIGLIANO (San Salvatore) - San Salvatore 12038 SAVIGLIANO (CN), v. San Salvatore Savonera: n. 80 COLLEGNO - Sacro Cuore di Gesù	SE 31	ab. 0172/360 83
211. SCALENGHE Assunzione di Maria Vergine e S. Caterina 10060 SCALENGHE, v. Umberto I n. 3 (Schierano) soppressa: ora in n. 152 PASSERANO MARMORITO - Santi Pietro e Paolo Apostoli	SE 30	986 17 32
212. SCIOLZE - S. Giovanni Battista 10090 SCIOLZE, p. Sismonda n. 1	N 21	960 37 18
213. SETTIMO TORINESE - S. Giuseppe Artigiano 10036 SETTIMO TORINESE, v. Cuneo n. 2	N 20	800 23 18
214. SETTIMO TORINESE - S. Maria Madre della Chiesa 10036 SETTIMO TORINESE, v. Don Gnocchi n. 2	N 20	800 19 82
215. SETTIMO TORINESE - S. Pietro in Vincoli 10036 SETTIMO TORINESE, p. S. Pietro in Vincoli n. 6	N 20	800 01 83
216. SETTIMO TORINESE - S. Vincenzo de' Paoli 10036 SETTIMO TORINESE, v. Milano n. 59	N 20	800 56 26
217. SETTIMO TORINESE (Mezzi Po) - S. Guglielmo Abate 10036 SETTIMO TORINESE - Fr. Mezzi Po n. 54	N 20	800 13 08
218. SOMMARIVA DEL BOSCO Santi Giacomo e Filippo Apostoli 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO (CN), v. Boglione n. 3	SE 31	0172/52 29

Stupinigi: n. 144 **NICHELINO** - Visitazione di Maria Vergine
 Tavernette: n. 85 **CUMIANA** - S. Pietro in Vincoli
 (Ternavasso) **soppressa**: ora in n. 164 **POIRINO** - Beata Vergine Consolata e S. Bartolomeo
 Testona: n. 133 **MONCALIERI** - S. Maria di Testona
 Tetti Neirotti: n. 185 **RIVOLI** - Beata Vergine delle Grazie
 Tetti Piatti: n. 134 **MONCALIERI** - S. Maria Goretti
 (Torre Valgorrerla) **soppressa**: ora in n. 165 **POIRINO** - S. Maria Maggiore

219.	TRANA - Natività di Maria Vergine 10090 TRANA, p. Caduti n. 12	O 26	93 31 59
220.	TRAVES - S. Pietro in Vincoli 10070 TRAVES, v. Villa n. 4	N 27	0123/402 05
221.	TROFARELLO - Santi Quirico e Giulitta 10028 TROFARELLO, vl. della Resistenza n. 29	SE 23	649 71 62
222.	TROFARELLO (<i>Valle Sauglio</i>) - S. Rocco 10020 VALLE SAUGLIO, v. Umberto I n. 172 (Tuninetti) soppressa : ora in n. 43 CARMAGNOLA - Assunzione di Maria Vergine e S. Michele	SE 23	649 70 11
223.	USSEGLIO - Assunzione di Maria Vergine 10070 USSEGLIO, v. Roma n. 1	N 27	0123/837 74
224.	VAL DELLA TORRE - S. Donato Vescovo e Martire 10040 VAL DELLA TORRE, v. Gardera n. 4	O 18	968 08 26
225.	VAL DELLA TORRE (<i>Brione</i>) - S. Maria della Spina 10040 VAL DELLA TORRE - Fr. Brione, v. Astrua n. 4	O 18	968 92 48
226.	VALGIOIE - S. Giovanni Battista 10090 VALGIOIE, v. Chiapero n. 7 Valle Ceppi: n. 159 PINO TORINESE - Beata Vergine delle Grazie Valle Sauglio: n. 222 TROFARELLO - S. Rocco Vallongo: n. 44 CARMAGNOLA - S. Luca Evangelista	O 26	93 79 46
227.	VALLO TORINESE - S. Secondo Martire 10070 VALLO TORINESE, v. San Rocco n. 10	N 27	925 22 76
228.	VALPERGA - S. Giorgio Martire 10087 VALPERGA, p. Chiesa n. 1	N 28	0124/61 71 74
229.	VARISELLA - S. Nicola Vescovo 10070 VARISELLA, v. Don Cabodi n. 10	N 27	925 22 85
230.	VAUDA CANAVESE - Santi Bernardo e Nicola 10070 VAUDA CANAVESE, v. Castagneri n. 2	N 19	925 36 29
231.	VENARIA - Natività di Maria Vergine 10078 VENARIA, p. Annunziata n. 10	O 18	49 03 49
232.	VENARIA - S. Francesco d'Assisi 10078 VENARIA, v. San Francesco d'Assisi n. 24	O 18	49 03 61

233. VENARIA (Altessano) - S. Lorenzo Martire 10078 VENARIA - Fr. Altessano, v. San Marchese n. 10	O 18	49 01 81
(Verna) soppressa : ora in n. 83 CUMIANA - S. Maria della Motta		
(Vernone) soppressa : ora in n. 118 MARENTINO - Assunzione di Maria Vergine		
234. VIGONE - S. Maria del Borgo e S. Caterina 10067 VIGONE, p. Card. Boetto n. 13	SE 30	980 92 53
235. VILLAFRANCA PIEMONTE Santi Maria Maddalena e Stefano 10068 VILLAFRANCA PIEMONTE, v. San Bernardino n. 22	SE 30	980 06 79
236. VILLANOVA CANAVESE S. Massimo Vescovo di Torino 10070 VILLANOVA CANAVESE, v. Villa n. 2	N 19	929 70 98
237. VILLARBASSE - S. Nazario Martire 10090 VILLARBASSE, p. delle Chiese n. 2	O 17	95 21 12
238. VILLASTELLONE - S. Giovanni Battista 10029 VILLASTELLONE, v. Rezzia n. 6	SE 29	961 00 80
239. VINOVO - S. Bartolomeo Apostolo 10048 VINOVO, v. San Bartolomeo n. 11	SE 24	965 11 74
240. VINOVO (Garino) - S. Domenico Savio 10048 VINOVO - Fr. Garino, v. Sestriere n. 16	SE 24	965 16 02
241. VIRLE PIEMONTE - S. Siro Vescovo 10060 VIRLE PIEMONTE, v. Monte Grappa n. 9	SE 30	973 92 26
242. VIÙ - S. Martino Vescovo 10070 VIÙ, p. Cibrario n. 4	N 27	0123/61 17
243. VIÙ (Col San Giovanni) Santi Giovanni Battista e Sebastiano 10070 VIÙ - Fr. Col San Giovanni	N 27	ab. 54 62 35
244. VOLPIANO - Santi Pietro e Paolo Apostoli 10088 VOLPIANO, p. Vittorio Emanuele II n. 2	N 20	988 20 76
245. VOLVERA - Assunzione di Maria Vergine 10040 VOLVERA, v. Ponsati n. 23	O 25	985 06 06